

COMUNE DI MERANO

STATUTO

approvato con deliberazione consiliare n. 45 dd. 30-3-2006
modifica delibera n. 134 del 19.9.2006

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - Principi fondamentali CAPO II - Funzioni e compiti comunali

CAPO I

Articolo 1 **Il Comune:** **Definizione - Articolazione territoriale -** **sede**

1. Il Comune di Merano, nell'ambito territoriale, è ente locale autonomo, circoscrizione di decentramento statale, regionale e provinciale, nel rispetto dei principi fissati dalla Costituzione, dallo Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, dalle leggi generali della Repubblica, dalle leggi regionali e provinciali che ne determinano le funzioni proprie e delegate. Il Comune rappresenta la Comunità locale, ne cura e tutela gli interessi, ne promuove il costante sviluppo civile, culturale ed economico. Individua nei valori fondamentali della democrazia comunale la costante volontà di realizzare l'attivo concorso delle cittadine e dei cittadini alla determinazione delle scelte di governo della comunità ed alla loro conseguente attuazione.

2. Il Comune gode di autonomia finanziaria secondo quanto stabilito dalle leggi dello Stato e dalle particolari disposizioni contenute nelle leggi della Provincia autonoma di Bolzano in attuazione degli articoli 80 e 81, comma 2,

TITEL I ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

ABSCHNITT I - Grundprinzipien ABSCHNITT II - Funktionen und Aufgaben der Gemeinde

ABSCHNITT I

Artikel 1 **Die Gemeinde:** **Begriffsbestimmung -** **Gebietsabgrenzung - Sitz**

1. Im Rahmen ihrer gebietlichen Zuständigkeit ist die Stadtgemeinde Meran eine autonome Gebietskörperschaft. Als territoriale Verwaltungseinheit zur Dezentralisierung des Staates, der Region und des Landes übt sie nach den Leitsätzen der Verfassung, des Sonderstatuts für die Region Trentino-Südtirol, der allgemeinen Staats-, Regional- und Landesgesetze die ihr eigenen sowie die ihr übertragenen Funktionen aus. Die Stadtgemeinde vertritt die örtliche Gemeinschaft, nimmt ihre Interessen wahr und fördert ihre allgemeine, kulturelle und wirtschaftliche Entwicklung. In Übereinstimmung mit den Grundsätzen einer demokratischen Verwaltung ist sie darauf bedacht, stets die Mitbestimmung der BürgerInnen bei den Entscheidungen zur Verwaltung der Stadt sowie bei der Umsetzung der Programme zu gewährleisten.

2. Nach den Vorschriften der Staatsgesetze und nach den besonderen Bestimmungen der Gesetze der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol, die zur Durchführung der Artikel 80 und 81 Absatz 2 des mit Dekret des Präsidenten

dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige approvato con decreto del presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

3. Il Comune comprende il territorio suddiviso nei Comuni catastali di Merano, Maia e Quarazze. Il Comune di Merano è una città con tradizioni turistiche e di cura, località centrale e punto di collegamento con forti relazioni con il territorio circostante del Burggraviato.

4. La circoscrizione territoriale comunale e la sua denominazione possono essere modificate con l'osservanza delle disposizioni di cui al Capitolo VI del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (abbreviazione: TUOC), emanato con decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L.

5. La sede del Comune, ove si riuniscono gli organi istituzionali, è fissata nel Palazzo comunale in via Portici n. 192; eventuali variazioni della sede, che abbiano carattere di stabilità, dovranno essere oggetto di apposita deliberazione del Consiglio comunale. Gli organi del Comune possono essere convocati e riunirsi anche in sedi diverse nell'ambito del territorio amministrativo comunale. Per cause di forza maggiore o di particolari necessità ed urgenza, ove ragioni di pubblico interesse lo richiedano, gli organi istituzionali comunali possono riunirsi anche in sede diversa, in via continuativa senza preventiva deliberazione consiliare. Ai fini previsti dall'articolo 106 del codice civile è considerato parte della casa comunale pure il Castello principesco retrostante il Palazzo comunale.

6. Il Comune ha uno stemma approvato con deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano n. 8/24748 Ripartizione enti locali del 12 agosto 1974 e un gonfalone approvato con regio decreto 13 dicembre 1928, da sottoporre a revisione conformemente all'articolo 6 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L. L'uso del gonfalone sarà disciplinato da apposito regolamento.

Articolo 2 Principi generali

der Republik Nr. 670 vom 31. August 1972 genehmigten Sonderstatuts der Region Trentino-Südtirol ergangen sind, besitzt die Stadtgemeinde Finanzautonomie.

3. Die Stadtgemeinde umfasst das Gebiet der Katastralgemeinden Meran, Mais und Gratsch. Sie ist Kur- und Fremdenverkehrsort und unterhält als zentrale Ortschaft und Mittelpunktgemeinde rege Beziehungen zum umliegenden Gebiet des Burggrafenamtes.

4. Die Gemeindeabgrenzung sowie die Benennung können unter Beachtung der Bestimmungen laut Kapitel VI des mit Dekret des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 erlassenen Einheits-textes der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung für die Autonome Region Trentino-Südtirol (kurz ETGO) abgeändert werden.

5. Der Sitz der Stadtgemeinde Meran, an dem die institutionellen Organe zusammentreten, befindet sich im Rathaus in der Laubengasse 192; etwaige dauerhafte Sitzänderungen müssen vom Gemeinderat mit einem entsprechenden Beschluss genehmigt werden. Die Sitzungen der Gemeindeorgane können auch an einem anderen Sitz innerhalb des Gemeindegebietes einberufen werden und stattfinden. Aus Gründen höherer Gewalt, bei besonderen Erfordernissen oder Dringlichkeit können sich die Gemeindeorgane auch an einem anderen Sitz versammeln, sofern dies Umstände öffentlichen Interesses erfordern. Als Gemeindehaus gilt zu den Zwecken laut Artikel 106 des Zivilgesetzbuches auch die hinter dem Rathaus gelegene Landesfürstliche Burg.

6. Die Stadtgemeinde Meran hat ein mit Beschluss der Landesregierung Nr. 8/24748 vom 12. August 1974 (Abteilung Gebietskörperschaften) genehmigtes Wappen und ein mit königlichem Dekret vom 13. Dezember 1928 bewilligtes Banner, dessen Änderung gemäß Artikel 6 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 vorgenommen wird. Der Gebrauch des Banners wird durch eine eigene Verordnung geregelt.

Artikel 2 Allgemeine Grundsätze

1. La comunità di Merano è costituita da gruppi linguistici ed etnico-culturali diversi che tendono a realizzare una convivenza di pacifica e civile solidarietà. Il Comune opera al fine di salvaguardare e promuovere la lingua, la cultura e l'identità di tutte le proprie componenti, riconoscendo alle stesse pari dignità, nonché sviluppo armonico dei loro rapporti, al fine di garantire la reciproca conoscenza ed una proficua convivenza.

2. Il Comune riconosce a tutte le persone il diritto inalienabile alla vita, salvaguarda il principio della pari dignità di ogni donna e ogni uomo e garantisce il rispetto dei principi di eguaglianza e libertà, per il completo sviluppo della persona umana, rimuovendo le condizioni di disagio sociale e individuale delle persone più deboli, emarginate o indifese.

3. Il Comune favorisce e garantisce la piena espressione e realizzazione delle potenzialità culturali dei/le singoli/e cittadini/e e delle libere forme associative, tutelando nel contempo le tradizioni radicate nel tessuto storico-culturale della città.

Articolo 3 Diritto di informazione

1. Il Comune assicura la più ampia informazione circa l'attività svolta ed i servizi offerti dall'Ente, dai suoi organismi strumentali, dai gestori dei servizi comunali, secondo le modalità definite in apposito regolamento, nel rispetto delle disposizioni di legge.

2. Il regolamento di cui al comma 1 definisce le misure organizzative volte a garantire:

- a) il diritto delle cittadine e dei cittadini alle informazioni in possesso dell'Amministrazione;
- b) l'informazione sui servizi, resi alla collettività anche consistenti nell'erogazione di mezzi finanziari, sulle strutture che li forniscono e sulle condizioni per accedervi;

1. Die Gemeinschaft der Stadt Meran setzt sich aus Gruppen verschiedener sprachlicher und ethnisch-kultureller Zugehörigkeit zusammen, die ein friedliches Zusammenleben im Zeichen der inneren Solidarität anstreben. Die Stadtgemeinde übt ihre Tätigkeit im Hinblick auf den Schutz und die Förderung der Sprache, der Kultur und der Identität aller dieser Gruppen aus. Sie erkennt ihnen Gleichheit der Rechte zu und fördert die harmonische Entwicklung ihrer Beziehungen, damit das gegenseitige Verständnis und ein nutzbringendes Zusammenleben gewährleistet werden.

2. Die Stadtgemeinde anerkennt das unveräußerliche Recht eines jeden Menschen auf Leben, sie wahrt den Grundsatz der gleichen gesellschaftlichen Würde von Mann und Frau und gewährleistet das Recht der BürgerInnen auf Gleichheit und Freiheit zur vollen Entfaltung der Person, indem sie die sozialen und persönlichen Notlagen der Schwächeren, der Randgruppen und der Schutzlosen beseitigt.

3. Die Stadtgemeinde fördert und gewährleistet die volle Entfaltung und Verwirklichung der kulturellen Fähigkeiten der einzelnen BürgerInnen wie der freien Verbände und Vereinigungen und schützt ebenso die historische und kulturelle Tradition der Stadt.

Artikel 3 Recht auf Information

1. Die Stadtgemeinde gewährleistet die größtmögliche Information über ihre Tätigkeit und das Dienstleistungsangebot der Stadtgemeinde selbst, ihrer Hilfseinrichtungen und der Betreiber kommunaler Dienstleistungen. Die Modalitäten werden unter Einhaltung der gesetzlichen Bestimmungen in einer entsprechenden Verordnung geregelt.

2. In der unter Absatz 1 genannten Verordnung sind die organisatorischen Maßnahmen festgelegt, die Folgendes garantieren:

- a) das Recht der Bürgerinnen und Bürger auf die Informationen im Besitz der Stadtverwaltung;
- b) Information über die Dienstleistungen, die der Allgemeinheit geboten werden, einschließlich der Ausschüttung von Geldmitteln, über die dafür zuständigen Einrichtungen sowie über die Zugangs-

- c) l'informazione sugli atti di interesse generale attraverso forme di pubblicità ulteriori rispetto a quelle legali;
 - d) l'informazione, su richiesta delle persone interessate, sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande e progetti nonché di adozione dei provvedimenti;
 - e) l'informazione sulle più significative deliberazioni ed ordinanze adottate e procedure contrattuali in corso.
3. Il Comune adegua l'organizzazione delle proprie strutture burocratiche alle esigenze della più ampia circolazione delle informazioni fra le strutture medesime e nei rapporti con gli Organi di governo comunali.

Articolo 4 Funzioni

1. Il Comune è titolare di funzioni proprie ed esercita altresì le funzioni attribuite o delegate dalla Provincia autonoma di Bolzano, dalla Regione e dallo Stato.
2. Il Comune è titolare di tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione, il territorio comunale, gli affari sociali, l'assetto e l'utilizzazione del territorio, nonché lo sviluppo economico, secondo quanto previsto dall'articolo 15 del decreto del presidente della Repubblica 19 novembre 1987, n. 526, e salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale nelle materie riservate alla competenza legislativa dello Stato.
3. Il Comune esercita le funzioni di cui sopra nell'ambito delle specifiche leggi provinciali, le quali inoltre specificano le funzioni da esercitare in forma associativa.
4. Competono al Comune i tributi, le tariffe e i contributi sui servizi ad esso attribuiti, salva ogni contraria disposizione di legge.
5. Il Comune esercita le proprie funzioni assumendo a base il principio della programmazione; persegue il raccordo tra gli strumenti di programmazione della

- voraussetzungen;
- c) Information über die Akten im Interesse der Allgemeinheit mit Hilfe zusätzlicher Medien zu den rechtlich vorgesehenen Bekanntmachungsformen;
 - d) Information auf Anfrage der Betroffenen über den Stand von Akten und Verfahren sowie über die Reihenfolge, in der Gesuche und Projekte bearbeitet sowie Maßnahmen gefasst werden;
 - e) Information über die bedeutendsten Beschlüsse, Verfügungen und laufende Vertragsverfahren.
3. Die Stadtgemeinde organisiert ihre Verwaltungsstruktur so, dass sie den Erfordernissen des freien Informationsaustausches unter ihren Einrichtungen und in den Beziehungen mit den Organen der Stadtverwaltung gerecht wird.

Artikel 4 Befugnisse

1. Die Stadtgemeinde ist mit eigenen Befugnissen ausgestattet und übt darüber hinaus die Funktionen aus, die ihr vom Land, von der Region und vom Staat zugewiesen oder übertragen worden sind.
2. Die Stadtgemeinde ist Trägerin sämtlicher Funktionen, die die Bevölkerung, das Gemeindegebiet, den Sozialbereich, die Gebietsplanung und -nutzung sowie die wirtschaftliche Entwicklung betreffen, und zwar soweit dies im Artikel 15 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 526 vom 19. November 1987 vorgesehen ist und soweit diese Funktionen nicht von staatlichen Gesetzen in Bereichen, in denen die Gesetzesbefugnis dem Staate zukommt, ausdrücklich anderen Trägern übertragen wurde.
3. Die Stadtgemeinde übt vorstehende Funktionen im Rahmen der besonderen Landesgesetze aus, die außerdem ausdrücklich die Funktionen vorsehen, die im Verbund mit anderen Trägern auszuüben sind.
4. Der Stadtgemeinde stehen, vorbehaltlich anderslautender Gesetzesbestimmungen, die Abgaben, die Tarife und die Beiträge für die Dienstleistungen, die in ihren Zuständigkeitsbereich fallen, zu.
5. Die Stadtgemeinde übt ihre Befugnisse nach dem Grundsatz der Planung aus; sie strebt bei der Erstellung der Leitpläne den Einklang mit den Zielsetzungen der

Provincia autonoma di Bolzano, della Regione Trentino-Alto Adige e dello Stato, concorrendo alla loro determinazione.

6. Concorre, quale soggetto di programmazione, alla formazione ed attuazione dei programmi propri, statali, regionali e provinciali.

7. Provvede alla formazione del programma di sviluppo comunale ed alla definizione ed attuazione di singoli piani di intervento, assicurando la partecipazione e l'autonomo apporto dei sindacati, della cooperazione e delle altre organizzazioni sociali ed economiche.

8. Il Comune, nel rispetto delle vigenti disposizioni della Repubblica ed in conformità ai principi della Carta europea delle Autonomie locali, promuove rapporti e forme di collaborazione con enti locali di altri Paesi, anche al fine di contribuire alla realizzazione dell'Unione europea e della cooperazione internazionale ed al superamento degli ostacoli di ordine economico, sociale, e culturale che impediscono l'amicizia e l'integrazione tra i popoli.

Programme der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol, der Autonomen Region Trentino-Südtirol und des Staates an.

6. Als Trägerin der Planung wirkt sie mit bei der Erstellung und Verwirklichung der Programme im eigenen Wirkungsbereich sowie dem des Staates, der Region und des Landes.

7. Sie erstellt das Entwicklungsprogramm der Gemeinde, legt die besonderen Förderungsprogramme fest und bestimmt deren Durchführung bei Miteinbeziehung der Gewerkschaften und der übrigen kooperativen, sozialen und wirtschaftlichen Verbände und Organisationen.

8. In Einklang mit den geltenden Staatsbestimmungen und mit den Grundsätzen der europäischen Charta der Lokalautonomien fördert die Stadtgemeinde Meran Beziehungen und Formen der Zusammenarbeit mit den Gebietskörperschaften anderer Länder. Ihr Ziel ist es dabei, zur Verwirklichung der Europäischen Union, zur internationalen Kooperation und zur Überwindung der wirtschaftlichen, sozialen und kulturellen Barrieren zu Gunsten der Freundschaft und Integration zwischen den Völkern beizutragen.

CAPO II

Articolo 5 Scopi e finalità

1. Il Comune di Merano si impegna a valorizzare e proteggere il proprio patrimonio artistico ed ambientale; a indirizzare le scelte urbanistiche alla riqualificazione del tessuto urbano, salvaguardando il paesaggio; a proteggere e valorizzare il territorio agricolo.

2. Concorre alla realizzazione dello sviluppo civile, economico e sociale, nonché alla tutela ambientale della comunità.

3. Ispira la propria azione al principio di solidarietà, operando per il superamento degli squilibri economici, sociali, territoriali, ambientali e per l'integrazione delle persone diversamente abili, nonché dei soggetti disadattati.

ABSCHNITT II

Artikel 5 Zielsetzungen

1. Die Stadtgemeinde Meran verpflichtet sich, das Kulturgut der Stadt und die Umwelt zu schützen und aufzuwerten, den städtischen Lebensraum durch angemessene räumliche und städtebauliche Planung unter Beachtung der Landschaftspflege zu gestalten und die landwirtschaftlichen Gebiete zu erhalten und aufzuwerten.

2. Sie trägt zum allgemeinen Aufschwung und zur sozioökonomischen Entwicklung der örtlichen Gemeinschaft sowie zum Schutze eines gesunden Lebensraumes bei.

3. Sie richtet ihr Handeln und Wirken nach dem Grundsatz der Solidarität aus, zur Überwindung wirtschaftlicher, sozialer, territorialer und umweltbedingter Missverhältnisse sowie zur Eingliederung der Menschen mit Behinderung oder mit Anpassungsschwierigkeiten.

4. Provvede all'organizzazione dei tempi e modalità della vita urbana, che meglio risponda alle esigenze delle famiglie, dei lavoratori e delle lavoratrici. Riconosce il valore sociale della maternità e della paternità attraverso una rete adeguata di servizi sociali. Riconosce il diritto alla salute fisica e mentale e favorisce la fruizione dei servizi pubblici adeguati.

5. Il Comune di Merano garantisce le pari opportunità tra uomini e donne e si impegna ad attuare azioni positive a sostegno delle stesse. A tal fine il Comune, secondo i principi dell'articolo 51 della Costituzione e con le modalità previste dall'articolo 2, comma 5 della legge 10 aprile 1991, n. 125 e successive modifiche, adotta piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra donne e uomini. Negli organi collegiali del Comune, nonché negli enti, istituzioni ed aziende dipendenti dal Comune entrambi i generi devono, di norma, essere rappresentati.

6. Favorisce la creazione di strutture e promuove iniziative per i/le giovani, stimolando in loro il senso civico di partecipazione, di assunzione di responsabilità e garantendo una formazione e una crescita culturale e psicologica armoniose.

7. Tutela il ruolo sociale degli/le anziani/e, favorendone l'integrazione e la partecipazione attiva alla vita della città.

8. Favorisce e tutela l'inserimento nella comunità locale degli/delle immigrati/e e dei/delle rifugiati/e politici/che. Attua misure positive a favore degli/delle stranieri/e secondo le disposizioni della legge 8 marzo 1994, n. 203.

9. Esercita la politica della casa secondo il fondamentale principio del bisogno, compatibilmente con i diritti attribuiti dalla vigente normativa autonomistica a ciascun gruppo linguistico.

10. Assicura e sostiene la vita sociale dei gruppi e delle Associazioni locali.

11. Si impegna alla collaborazione con le organizzazioni sindacali. Il Comune identifica nel sistema delle relazioni

4. Die Stadtgemeinde gestaltet Zeiten und Formen des Stadtlebens so weit wie möglich nach den Bedürfnissen der Familien und der Berufstätigen. Sie anerkennt die gesellschaftliche Rolle der Mutterschaft und Vaterschaft durch ein angemessenes Angebot an sozialen Einrichtungen. Sie anerkennt das Recht auf körperliche und psychische Gesundheit und fördert die Nutzung der geeigneten öffentlichen Einrichtungen.

5. Die Stadtgemeinde Meran gewährleistet die Chancengleichheit zwischen Frau und Mann und setzt sich durch geeignete Maßnahmen dafür ein. Im Sinne der Grundsätze von Artikel 51 der Verfassung und nach Maßgabe von Artikel 2 Absatz 5 des Gesetzes Nr. 125 vom 10. April 1991 in geltender Fassung plant die Stadtgemeinde zu diesem Zweck positive Maßnahmen mit dem Ziel, jene Sachverhalte zu beseitigen, die de facto eine vollständige Umsetzung der Chancengleichheit von Frau und Mann im Bereich der Arbeitsmöglichkeiten und am Arbeitsplatz behindern. In den Kollegialorganen der Stadtgemeinde sowie in den von der Stadtgemeinde abhängenden Körperschaften, Institutionen und Betrieben müssen in der Regel beide Geschlechter vertreten sein.

6. Sie fördert Einrichtungen und unterstützt Initiativen für die Jugend, wobei sie in den jungen Leuten Gemeinsinn und Verantwortungsbewusstsein weckt und ihre harmonische kulturelle und seelische Entfaltung gewährleistet.

7. Sie anerkennt die Stellung der alten Leute in der Gesellschaft und fördert ihre Eingliederung und aktive Teilnahme am Leben in der örtlichen Gemeinschaft.

8. Sie fördert und schützt die Eingliederung der Immigrantinnen und Immigranten sowie der politischen Flüchtlinge in die örtliche Gemeinschaft. Sie setzt Maßnahmen zugunsten der AusländerInnen gemäß den Bestimmungen des Gesetzes Nr. 203 vom 8. März 1994.

9. Sie betreibt Wohnungspolitik nach dem Grundsatz des Bedarfs, soweit dies mit den Rechten vereinbar ist, die einer jeden Sprachgruppe durch die geltenden Autonomiebestimmungen zuerkannt sind.

10. Sie unterstützt und fördert das örtliche Vereinswesen.

11. Die Stadtgemeinde verpflichtet sich zur Zusammenarbeit mit den Gewerkschaften. Sie sieht in den

sindacali un momento qualificante nella definizione delle politiche di utilizzo delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento alle questioni concernenti il rapporto tra pubblico e privato, le politiche di sviluppo economico per la città, le politiche tariffarie, le politiche sociali, anche attraverso l'adozione di specifici protocolli d'intesa.

Articolo 6 Le funzioni comunali inerenti ai servizi pubblici locali

1. Il Comune gestisce i propri servizi pubblici locali diretti alla produzione di beni o attività per la realizzazione dei fini sociali e dello sviluppo economico della Comunità locale secondo quanto previsto al titolo VI del presente Statuto.

Articolo 7 Le funzioni comunali di competenza statale

1. Il Comune svolge i servizi elettorale, anagrafe, stato civile, statistica e leva militare.

2. Le relative funzioni sono esercitate dal/la sindaco/a in qualità di ufficiale di governo.

3. Competono al Comune, che provvede allo svolgimento tramite i propri uffici, le funzioni di Polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, ove necessario.

4. Il Comune svolge altresì le altre funzioni amministrative per servizi di competenza statale eventualmente affidategli dalla legge purché questa regoli anche i relativi rapporti finanziari ed assicuri le risorse necessarie.

Articolo 8 Le funzioni comunali delegate

Relazioni con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria sono un momento qualificante nella definizione delle politiche di utilizzo delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento alle questioni concernenti il rapporto tra pubblico e privato, le politiche di sviluppo economico per la città, le politiche tariffarie, le politiche sociali, anche attraverso l'adozione di specifici protocolli d'intesa.

Beziehungen zu den Gewerkschaften ein Schlüsselmoment für die Bestimmung der Personal- und Arbeitsorganisationspolitik, besonders in Bezug auf Fragen, die mit den Beziehungen zwischen öffentlicher Hand und Privatwirtschaft, mit der Politik zur Entwicklung der Stadt sowie mit der Tarif- und Sozialpolitik zusammenhängen. Zu diesem Zweck können auch spezifische Vereinbarungsprotokolle unterzeichnet werden.

Artikel 6 Die Funktionen der Stadtgemeinde im Bereich der örtlichen öffentlichen Dienste

1. Die Stadtgemeinde verwaltet im Rahmen ihres Zuständigkeitsbereiches nach Maßgabe des Titel VI dieser Satzung die öffentlichen Dienste zur Produktion von Gütern oder Tätigkeiten, die sozialen Zwecken dienen und die wirtschaftliche Entwicklung der örtlichen Gemeinschaft fördern.

Artikel 7 Die Funktionen der Stadtgemeinde im Zuständigkeitsbereich des Staates

1. Die Stadtgemeinde nimmt die Verwaltungsaufgaben im Bereich der Melde-, Standes-, Wahl- und Statistikämter sowie der Aushebung der Wehrpflichtigen wahr.

2. Die Ausübung der entsprechenden Funktionen obliegt dem/der BürgermeisterIn in ihrer/seiner Eigenschaft als AmtswalterIn der Regierung.

3. Der Stadtgemeinde obliegt die Ausübung, durch ihre Ämter und Dienststellen, der Funktionen im Bereich der öffentlichen Sicherheit und der Gerichtspolizei, sofern erforderlich.

4. Die Stadtgemeinde nimmt ferner die übrigen ihr eventuell durch Gesetz zugewiesenen Verwaltungsaufgaben für Dienste im Bereich der staatlichen Zuständigkeit wahr, vorausgesetzt das Gesetz regelt auch die entsprechenden finanziellen Beziehungen und stellt die erforderlichen Geldmittel sicher.

Artikel 8 Die der Stadtgemeinde übertragenen Funktionen

1. Il Comune si impegna a svolgere le funzioni eventualmente delegate dalla Regione Trentino - Alto Adige e dalla Provincia autonoma di Bolzano, assicurando in tal caso l'utilizzazione dei propri uffici, purché queste assicurino le risorse finanziarie.

Articolo 9 L'Albo pretorio comunale

1. Il Comune ha un Albo pretorio presso la sede comunale ove vengono pubblicati gli atti, deliberazioni, ordinanze, avvisi e manifesti che devono essere portati a conoscenza della popolazione.

2. Il/la segretario/a generale, o l'impiegato/a da lui delegato/a nei limiti della legge, è responsabile delle pubblicazioni all'Albo pretorio.

3. Sono fatte salve più ampie forme di pubblicità stabilite dalla legge o che comunque si ritengano opportune in riferimento al caso concreto.

TITOLO II ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Articolo 10 Contratti

1. Per il perseguimento dei suoi fini istituzionali il Comune provvede mediante contratti e, nei casi consentiti, mediante corrispondenza commerciale ad appalti di lavori e di opere, a concessioni, a forniture di beni e servizi, ad alienazioni e permuta, acquisti e somministrazioni, ad eventuali permuta di beni e loro locazioni attive e passive.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita deliberazione dell'organo competente. La deliberazione deve indicare:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le

1. Die Stadtgemeinde verpflichtet sich, die ihr eventuell von der Region Trentino-Südtirol oder von der Autonomen Provinz Bozen zugewiesenen Funktionen auszuüben und hierfür ihre Ämter und Dienststellen zur Verfügung zu stellen, vorausgesetzt Region und Land stellen die entsprechenden Geldmittel sicher.

Artikel 9 Die Amtstafel der Gemeinde

1. Im Amtssitz der Stadtgemeinde befindet sich die Amtstafel, an der die Rechtsakte, die Beschlüsse, die Verordnungen, die Kundmachungen und Anschläge ausgehängt werden, die der Bürgerschaft zur Kenntnis gebracht werden müssen.

2. Der/die GeneralsekretärIn oder der/die von ihm/ihr nach Maßgabe des Gesetzes beauftragte Beamte/Beamtin ist für den Aushang an der Amtstafel verantwortlich.

3. Der Aushang erfolgt unbeschadet weiterer vom Gesetz festgelegter oder für den Einzelfall als zweckdienlich erachteter Formen der Öffentlichkeit.

TITEL II VERTRAGSWESEN

Artikel 10 Die Verträge

1. Zur Verwirklichung der institutionellen Ziele nimmt die Gemeinde, mittels Verträgen und - sofern zulässig - mittels Handelskorrespondenz, Amtshandlungen vor für die Vergabe von Arbeiten oder Bauvorhaben durch öffentliche Ausschreibung, für die Vergabe von Konzessionen, für die Lieferung von Gütern und Dienstleistungen, für Veräußerungen und Tauschgeschäfte, für Anschaffungen und Lieferungen, für den allfälligen Tausch von Gütern, für deren An- und Vermietung.

2. Dem Vertragsabschluss muss ein entsprechender Beschluss des zuständigen Verwaltungsorgans vorausgehen. Im Beschluss muss angeführt sein:

- a) der Zweck, der durch den Vertragsabschluss verfolgt wird;
- b) der Gegenstand des Vertrages, die

clausole ritenute essenziali;

- c) le modalità di scelta del/la contraente entro quelle ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti della Provincia autonoma di Bolzano e le ragioni che ne sono alla base.

3. Il Comune si deve attenere alle procedure previste dalla normativa comunitaria recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

4. In relazione a quanto stabilito dal presente articolo spettano ai/le dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione comunale verso l'esterno, che la legge, lo Statuto o il regolamento attribuisce ad essi/e.

Articolo 11 Scelta del/la contraente

1. In applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo precedente la scelta del/la contraente può avvenire con le stesse procedure applicate dall'Amministrazione provinciale.

2. Con apposito regolamento saranno disciplinate, nel rispetto della legge, la conclusione dei contratti, la scelta del/la contraente e le loro fasi procedurali.

Articolo 12 Stipulazione dei contratti

1. Alla stipulazione dei contratti provvede di norma il/la dirigente preposto/a alla relativa struttura burocratica.

Articolo 13 Ufficiale rogante

1. Il/la segretario/a generale roga i contratti e gli atti nei quali il Comune è parte contraente, autentica le scritture

Form und die wesentlichen Vertragsklauseln;

- c) die Verfahrensweise für die Wahl der Vertragspartnerin/des Vertragspartners und die Begründung für diese Verfahrensweise, welche jedenfalls nach den für die Autonome Provinz Bozen-Südtirol geltenden einschlägigen Bestimmungen erfolgen muss.

3. Die Stadtgemeinde hat sich an die Verfahrensweisen zu halten, die von den EU-Bestimmungen vorgesehen sind und von der italienischen Rechtsordnung übernommen wurden oder jedenfalls laut dieser gelten.

4. Im Zusammenhang mit den Bestimmungen des vorliegenden Artikels obliegen den leitenden BeamtInnen sämtliche Verwaltungsaufgaben, die ihnen das Gesetz, die Satzung oder die Verordnung auferlegen, einschließlich des Erlasses von Rechtsakten, die die Verwaltung Außenstehenden gegenüber binden.

Artikel 11 Wahl des Vertragspartners/der Vertragspartnerin

1. In Anwendung der Bestimmungen laut vorhergehendem Artikel kann die Wahl des Vertragspartners/der Vertragspartnerin nach demselben Verwaltungsverfahren erfolgen, das von der Landesregierung angewandt wird.

2. Der Vertragsabschluss, die Wahl des Vertragspartners/der Vertragspartnerin und die Arbeitsphasen der entsprechenden Verfahren werden unter Beachtung der Gesetzesbestimmungen in einer eigenen Verordnung geregelt.

Artikel 12 Vertragsabschluss

1. In der Regel obliegt der Vertragsabschluss der leitenden Beamtin bzw. dem leitenden Beamten des entsprechenden Amtes.

Artikel 13 Der Urkundsbeamte bzw. die Urkundsbeamtin

1. Der Generalsekretär/die Generalsekretärin beurkundet, falls der/die BürgermeisterIn dies verlangt, die

private e gli atti unilaterali nell'interesse del Comune, se richiesto dal/la sindaco/a.

Verträge und Rechtsakte, in denen die Stadtgemeinde Vertragspartnerin ist, und beglaubigt die Privaturkunden und die einseitigen Rechtsurkunden im Interesse der Stadtgemeinde.

TITOLO III ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

Individuazione degli organi

**CAPO I - Il Consiglio comunale
CAPO II - La Giunta comunale**

CAPO III - Il/la sindaco/a

CAPO IV - Il Municipio

Articolo 14 Organi del Comune

1. Sono organi istituzionali del Comune di Merano il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il/la sindaco/a.
2. Il funzionamento di tali organi è regolato, per quanto non previsto dal presente Statuto, da apposito regolamento degli organi istituzionali.

CAPO I

Articolo 15 Il Consiglio comunale - funzioni

1. L'elezione del Consiglio comunale, la durata, il numero dei/le consiglieri/e assegnati/e e la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge regionale.
2. I/le consiglieri/e entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surroga, non appena adottata dal Consiglio la relativa delibera. Il Consiglio comunale rimane in carica sino all'elezione del nuovo, limitandosi, dal giorno successivo a quello di pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, alla adozione dei soli atti urgenti.

TITEL III DIE INSTITUTIONELLEN GEMEINDEORGANE

Bestimmung der Organe

**ABSCHNITT I - Der Gemeinderat
ABSCHNITT II - Der
Gemeindeausschuss
ABSCHNITT III - Der/die
BürgermeisterIn
ABSCHNITT IV - Die Ortsgemeinde**

Artikel 14 Die Organe der Gemeinde

1. Die institutionellen Organe der Stadtgemeinde Meran sind: der Gemeinderat, der Gemeindeausschuss, der/die BürgermeisterIn.
2. Was im Hinblick auf die Tätigkeit dieser Gemeindeorgane nicht in dieser Satzung geregelt ist, wird in den einschlägigen Verordnungen festgelegt.

ABSCHNITT I

Artikel 15 Der Gemeinderat - Befugnisse

1. Die Wahl des Gemeinderates, die Dauer seiner Amtszeit, die Anzahl der dem Rat zugewiesenen Mitglieder und deren Rechtsstellung sind durch Regionalgesetz geregelt.
2. Die Ratsmitglieder treten ihr Amt mit der Verkündung ihrer Wahl an, im Falle des Nachrückens aber sobald der Gemeinderat den diesbezüglichen Beschluss gefasst hat. Der Gemeinderat bleibt bis zur Wahl des neuen Gemeinderates im Amt, beschränkt sich aber ab dem Tag nach der Veröffentlichung der Wahlausschreibungskundmachung auf die Verabschiedung dringender und unaufschiebbarer Rechtsakte.

3. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune. Controlla l'attività svolta ed i risultati conseguiti per garantire la migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione e dei servizi comunali.

4. Adotta i provvedimenti nelle materie di cui all'articolo 26 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, con competenza esclusiva ed inderogabile.

Con specifico riguardo alle sue funzioni di controllo ed indirizzo spettano al Consiglio comunale le ulteriori competenze:

- fissare i principi generali, gli indirizzi ed atti fondamentali, secondo i quali l'Amministrazione va gestita;
- fissare l'indennità di carica del/la sindaco/a, del/la vicesindaco/a e degli/lle assessori/e se previsto dalle disposizioni vigenti ed in conformità con le stesse;
- elezione del/la difensore/a civico/a, nonché determinazione dell'indennità di carica spettante al/la medesimo/a;
- conferimento di cittadinanza onoraria;
- funzione di controllo relativo a tutta l'Amministrazione onde garantire imparzialità, trasparenza e partecipazione diretta del/la cittadino/a alla cosa pubblica;
- la vigilanza sulla efficienza, economicità e correttezza dell'Amministrazione;
- fissazione dell'indennità da corrispondersi ai/alle componenti delle commissioni per la partecipazione alle relative sedute;
- i provvedimenti nel procedimento per l'assunzione nonché la nomina del/la segretario/a generale;
- conferimento di ogni tipo di onorificenze ai sensi del regolamento;
- nomina dei/lle componenti di commissioni, comitati ed altri organi collegiali (ad eccezione delle commissioni giudicatrici di concorsi per assunzioni di personale), in tutti i casi in cui una legge statale, regionale e provinciale ne attribuisca esplicitamente la competenza al Consiglio comunale, nonché nomina dei/lle componenti di

3. Der Gemeinderat ist das politisch-administrative Leitungs- und Kontrollorgan. Er überwacht die Verwaltungstätigkeit und die damit erzielten Ergebnisse mit Blick auf eine höhere Effizienz, Produktivität und Wirtschaftlichkeit der Führung und der Gemeindedienste.

4. Der Rat setzt Maßnahmen in den in Artikel 26 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 angeführten Bereichen, in denen seine Zuständigkeit ausschließlich und unabdingbar ist.

In Bezug auf seine Ausrichtungs- und Kontrollfunktion hat der Rat folgende weitere Zuständigkeiten:

- Bestimmung der allgemeinen Ausrichtung, Festlegung der grundlegenden Richtlinien für die Abwicklung der Verwaltungstätigkeit;
- Festlegung der Amtsent-schädigung für den/die BürgermeisterIn, den/die VizebürgermeisterIn sowie für die Gemeindereferenten und -referentinnen im Sinne der geltenden Bestimmungen, sofern dies laut geltender Gesetzesbestimmungen vorgeschrieben ist;
- Wahl des Volksanwaltes bzw. der Volksanwältin sowie Festlegung der ihm/ihr zustehenden Amtsent-schädigung;
- Verleihung der Ehrenbürgerschaft;
- Überwachung des gesamten Verwaltungsgeschehens der Stadtgemeinde zur Wahrung von Unparteilichkeit, Transparenz und BürgerInnenbeteiligung;
- Überwachung der Effizienz, Wirtschaftlichkeit und Korrektheit der Verwaltungstätigkeit;
- Festsetzung des Amtsentgelts an die Kommissionsmitglieder für die Teilnahme an den jeweiligen Sitzungen;
- Verwaltungsmaßnahmen zur Aufnahme und Ernennung des Generalsekretärs bzw. der Generalsekretärin;
- Ehrungen jeder Art nach Maßgabe der einschlägigen Ordnungsbestimmungen;
- Ernennung der Mitglieder von Kommissionen, Gremien und anderen Kollegialorganen - mit Ausnahme von Wettbewerbskommissionen für Personalaufnahmen - in all jenen Fällen, in denen dem Gemeinderat diese Befugnis durch Staats-, Regional- oder Landesgesetz ausdrücklich zugewiesen ist, sowie Ernennung der Mitglieder von

commissioni, nelle quali debba essere rappresentata di diritto la minoranza politica e linguistica;

- approvazione dei piani di finanziamento generali ed assunzione di mutui non previsti nel bilancio di previsione;
- determinazione dei presupposti (stanziamenti) nel bilancio di previsione per l'assunzione di anticipazioni di cassa;
- istituzione di tributi, contributi e tasse, fissazione di criteri per la determinazione del loro ammontare nonché determinazione della disciplina generale delle tariffe per l'uso di beni e servizi;
- fissazione dei criteri per la concessione di contributi ordinari e straordinari ad associazioni;
- alienazioni immobiliari, permuta, espropriazioni, che non siano espressamente previste nel bilancio di previsione e nella relativa relazione o in altre deliberazioni fondamentali del Consiglio;
- fissazione dei presupposti (stanziamenti) nel bilancio di previsione per la costituzione di depositi straordinari e l'acquisto di buoni di qualsiasi natura, nonché fissazione dei criteri per la classificazione degli alloggi non utilizzati come prima abitazione in relazione al trattamento tributario;
- determinazione dei criteri per la locazione di terreni e fabbricati di proprietà comunale.

5. Spetta inoltre al Consiglio:

- adottare le delibere riguardanti la toponomastica, nei limiti e nelle forme rientranti nella competenza comunale (c.d. odonomastica), garantendo la bilinguità dell'espressione utilizzata, secondo le vigenti disposizioni di legge;
- dichiarare la decadenza dalla carica di consigliere/a;
- procedere, su proposta documentata del/la sindaco/a e conformemente ai commi 3 e 4 dell'articolo 27, alla revoca degli/le assessori/e ed alla dichiarazione di decadenza degli/le stessi/e, provvedendo alla loro sostituzione;

Kommissionen, in denen von Rechts wegen die politische und sprachliche Minderheit vertreten sein muss;

- Genehmigung der allgemeinen Finanzierungspläne und Aufnahme von Darlehen, die nicht im Haushaltsvoranschlag vorgesehen sind;
- Schaffung der Voraussetzungen (Ansätze) im Haushaltsplan für die Aufnahme von Kassenvorschüssen;
- Einführung von Abgaben, Beiträgen und Steuern, Bestimmung der Kriterien für die Festlegung der Höhe dieser Abgaben sowie allgemeine Regelung der Tarife für die Inanspruchnahme von Gütern und Dienstleistungen;
- Festsetzung der Kriterien für die Gewährung von ordentlichen und außerordentlichen Beiträgen an Verbände und Vereine;
- Veräußerung von Liegenschaften, Tauschgeschäfte, Enteignungen, sofern diese nicht ausdrücklich im Haushaltsvoranschlag und im entsprechenden Begleitbericht oder in anderen grundlegenden Beschlüssen des Gemeinderates vorgesehen sind;
- Schaffung der Voraussetzungen (Ansätze) im Haushaltsvoranschlag für die Bildung von Sonderrücklagen und für den Ankauf von Wertpapieren jeder Art sowie Festsetzung der Kriterien für die Klassifizierung hinsichtlich steuerlicher Behandlung der nicht als Erstwohnung genutzten Wohnstätten;
- Bestimmung der Kriterien für Miet- und Pachtverhältnisse bei gemeindeeigenen Liegenschaften und Gebäuden.

5. Dem Gemeinderat steht ferner Folgendes zu:

- im Rahmen der Zuständigkeit der Stadtgemeinde und in den hierfür vorgesehenen Formen die Beschlüsse auf dem Sachgebiet der Toponomastik zu fassen (Straßenbezeichnungen), wobei laut geltenden Gesetzesbestimmungen die Zweisprachigkeit der verwendeten Bezeichnung gewährleistet wird;
- den Amtsverfall der Ratsmitglieder zu erklären;
- auf belegten Vorschlag des Bürgermeisters/der Bürgermeisterin die Amtsenthebung der Gemeindererferentinnen und Gemeindererferenten vorzunehmen sowie den Amtsverfall derselben zu erklären und nach Maßgabe von Artikel 27 Absätze 3 und 4 ihre Ersetzung vorzunehmen;

- procedere alla nomina, designazione e revoca dei/le propri/e rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito del Comune, ovvero anche da esso dipendenti o controllati, garantendo una adeguata rappresentanza delle minoranze politiche presenti nel Consiglio mediante l'adozione del sistema del voto limitato ai sensi dell'articolo 12 comma 7 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L e quindi attribuendo ad ogni consigliere/a la facoltà di votare per non più della metà dei seggi più uno da assegnare, se il numero dei posti da assegnare è superiore a 2 (due), ove per minoranza si intende quella frazione del Consiglio comunale formata dagli/le esponenti che non abbiano concorso con il loro voto favorevole ad eleggere la Giunta comunale. Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6 dicembre 1986, n. 11 e successive modifiche gli/le amministratori/trici ed i/le consiglieri/e comunali possono, in connessione con il mandato politico, essere eletti/e e/o nominati/e nei Consigli di amministrazione di società di capitale, partecipate dal Comune, sia in modo maggioritario che minoritario;
- determinare gli indirizzi di coordinamento degli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché dell'orario di apertura al pubblico degli uffici periferici dell'Amministrazione pubblica, così come previsto dall'articolo 29, comma 6 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L;
- procedere alla costituzione di aziende speciali e delle istituzioni ai sensi dell'articolo 69 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, con l'approvazione dei relativi statuti e la nomina e revoca dei/le componenti dei relativi Consigli di amministrazione;
- deliberare le convenzioni pubbliche per la gestione associata di servizi, approvare il relativo Statuto e la relativa convenzione, sia che si tratti di consorzi o di altra forma associativa tra comuni;
- die Ernennung, Namhaftmachung und Abberufung der eigenen VertreterInnen in Körperschaften, Betrieben und Einrichtungen, die im Rahmen der Stadtgemeinde tätig sind oder auch von der Stadtgemeinde abhängen oder kontrolliert werden, vorzunehmen, wobei eine angemessene Vertretung der im Gemeinderat anwesenden politischen Minderheiten zu gewährleisten ist; die Wahl erfolgt nach dem Verfahren des beschränkten Stimmrechts im Sinne von Artikel 12 Absatz 7 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005, wonach jedes Ratsmitglied berechtigt ist, für nicht mehr als die Hälfte plus einen der zu vergebenden Sitze eine Vorzugsstimme abzugeben, wenn mehr als 2 (2) zwei Sitze vergeben werden; als Minderheit im vorstehenden Sinne gilt jene Ratsfraktion, die sich aus Vertreterinnen und Vertretern jener Gruppierungen zusammensetzt, welche der Wahl des Gemeindevorstandes nicht zugestimmt haben. Im Sinne von Artikel 10 des Regionalgesetzes Nr. 11 vom 6. Dezember 1986 in geltender Fassung dürfen die Verwalter/innen und Ratsmitglieder in Verbindung mit dem politischen Mandat in die Verwaltungsräte von Kapitalgesellschaften mit Mehrheits- oder Minderheitsbeteiligung der Stadtgemeinde Meran gewählt oder ernannt werden.
- im Sinne von Artikel 29 Absatz 6 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 die Richtlinien für die Koordinierung der Öffnungszeiten der Geschäfte, der öffentlichen Dienste sowie der Außenämter der öffentlichen Verwaltungen festzulegen;
- Sonderbetriebe und Einrichtungen im Sinne von Artikel 69 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 zu gründen und die entsprechenden Satzungen zu genehmigen sowie die Ernennung und Abberufung der Verwaltungsratsmitglieder zu beschließen;
- öffentlich-rechtliche Vereinbarungen für die gemeinsame Führung von Diensten zu beschließen, die entsprechende Satzung sowie die Vereinbarung zu genehmigen, sowohl im Falle von Konsortien als auch im Falle anderer Formen von zwischengemeindlichen

- deliberare il passaggio di beni immobili o beni mobili registrati, esistendone i presupposti, dal demanio pubblico al patrimonio comunale con la ripubblicazione prevista per i regolamenti;
- procedere alla nomina del Collegio dei/delle tre (3) revisori/e dei conti (articolo 39 decreto della presidente della Giunta regionale 28 maggio 1999, n. 4/L);
- adottare i provvedimenti di riequilibrio della gestione finanziaria nei casi di cui all'articolo 20, comma 2 decreto della presidente della Giunta regionale 28 maggio 1999, n. 4/L;
- promuovere forme di consultazione popolare ai sensi dell'articolo 75 decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L;
- stipulare accordi in applicazione della Convenzione di Madrid;
- approvare gli atti di gara e i contratti di servizio nel caso di esternalizzazione di servizi pubblici;
- stabilire l'idoneità e la disponibilità di spazi e strutture tecniche adatte allo svolgimento dell'attività dei gruppi consiliari.

È esclusa la delega di funzioni consiliari ad altri organi comunali.

6. Al momento della definizione dei programmi generali di opere pubbliche secondo l'articolo 26, comma 3, lettera b) del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L il Consiglio comunale stabilisce per quali interventi si riserva l'approvazione dei piani volumetrici e dei progetti di massima; tale approvazione è obbligatoria in ogni caso per interventi i quali superano il 5% delle spese correnti e comunque l'importo di € 2.500.000,00 (due milioni cinquecentomila).

7. La Giunta comunale presenta al Consiglio comunale una relazione finanziaria e tecnico-amministrativa sull'andamento dello sviluppo programmatico, sull'attuazione degli indirizzi del Consiglio, sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici, nonché sulla situazione generale della comunità

- Zusammenschlüssen;
- den Übergang von eingetragenen unbeweglichen oder beweglichen Sachen aus dem öffentlichen Gut in das Vermögen der Stadtgemeinde zu beschließen, sofern die Voraussetzungen hierfür gegeben sind, wobei das Verfahren der nochmaligen Veröffentlichung wie für die Verordnungen einzuhalten ist;
- das Kollegium der drei (3) RechnungsprüferInnen zu ernennen (Artikel 39 des Dekrets der Präsidentin des Regionalausschusses Nr. 4/L vom 28. Mai 1999);
- die Maßnahmen zum Gebarungsausgleich in den in Artikel 20 Absatz 2 des Dekrets der Präsidentin des Regionalausschusses Nr. 4/L vom 28. Mai 1999 vorgesehenen Fällen zu beschließen;
- die Formen der BürgerInnenbeteiligung im Sinne von Artikel 75 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 zu fördern;
- Abkommen in Anwendung der Madrider Konvention abzuschließen;
- die Ausschreibungsunterlagen sowie die Dienstverträge für die Auslagerung von Dienstleistungen zu genehmigen;
- geeignete Räumlichkeiten und entsprechende angemessene technische Ausstattung für die Tätigkeit der Ratsfraktionen festzulegen.

Die dem Rat zugewiesenen Funktionen können nicht anderen Organen der Stadtgemeinde übertragen werden.

6. Anlässlich der Festlegung der allgemeinen Programme für öffentliche Vorhaben im Sinne von Artikel 26 Absatz 3 b) des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 bestimmt der Gemeinderat, für welche Projekte er sich die Genehmigung des Baumassenskonzeptes und des Vorprojektes vorbehält; die erwähnte Genehmigung ist in jedem Falle obligatorisch für Vorhaben, die 5 % der laufenden Ausgaben oder auf jeden Fall einen Betrag von 2.500.000,00 (zwei Millionen fünfhunderttausend) Euro überschreiten.

7. Der Gemeindevorstand legt dem Gemeinderat, zusätzlich zum Bericht anlässlich der Genehmigung des Haushaltsvoranschlags und des Rechnungsabschlusses, wenigstens einmal jährlich einen verwaltungstechnischen Finanzbericht über den Fortgang der programmatischen

almeno una volta all'anno, oltre che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

8. Gli organi dell'azienda speciale e dell'istituzione relazionano annualmente al Consiglio comunale in merito all'esercizio dell'azienda evidenziando di avere applicato criteri di efficacia, efficienza ed economicità. In tale occasione possono eventualmente proporre l'adozione di provvedimenti di competenza del Consiglio comunale. Onde rendere possibile la piena conoscenza della materia oggetto della discussione nell'ambito del Consiglio comunale, la relazione deve essere consegnata ai/le consiglieri/e almeno 15 giorni prima della sua presentazione in aula.

9. Per le società di capitali, nelle quali il Comune di Merano detiene una partecipazione, il/la sindaco/a relaziona al Consiglio comunale una volta all'anno sul loro andamento economico-finanziario, sulla situazione generale dell'erogazione dei servizi pubblici sul territorio e sulla loro prospettiva futura ovvero invita il/la presidente del consiglio di amministrazione di tali società o altro/a componente del consiglio di amministrazione delegato/a dal/la medesimo/a presidente a svolgere tale relazione.

10. Per materie particolarmente complesse o politicamente rilevanti il Consiglio comunale può, a richiesta di un quarto (1/4) dei/le consiglieri/e in carica, sentire i/le revisori/e incaricati/e, esperti/e, rappresentanze economiche e sindacali nonché i/le dirigenti comunali. Anche la Giunta comunale può proporre quanto sopra statuito, disciplinando il tutto a mezzo regolamento.

11. Il Consiglio comunale può attribuire a/le singoli/e consiglieri/e specifici incarichi e compiti anche temporanei al fine di favorire il buon andamento dell'attività e dei lavori del Consiglio o il coordinamento con altri organi, enti o associazioni. Nello specifico incarico attribuitogli/le, il/la consigliere/a designato/a è invitato/a a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni di Giunta limitatamente alla discussione di

Entwicklung, über die Umsetzung der Leitlinien des Gemeinderates, über den Baufortschritt bei öffentlichen Arbeiten sowie über die allgemeine Lage der örtlichen Gemeinschaft vor.

8. Die Organe der Sonderbetriebe und Einrichtungen der Stadtverwaltung berichten dem Gemeinderat jährlich über das Betriebsjahr und bestätigen, dass sie dabei Kriterien der Wirksamkeit, Effizienz und Wirtschaftlichkeit verfolgt haben. Dabei können sie eventuell Maßnahmen, die in die Zuständigkeit des Gemeinderates fallen, vorschlagen. Damit eine umfassende Kenntnis der zu besprechenden Themen gewährleistet ist, muss der Bericht den Ratsmitgliedern spätestens 15 Tage vor seiner Behandlung in der Gemeinderatssitzung ausgehändigt werden.

9. Der/die BürgermeisterIn berichtet dem Gemeinderat einmal jährlich über die Kapitalgesellschaften, an denen die Stadtgemeinde Meran beteiligt ist, bzw. der/die BürgermeisterIn fordert den Verwaltungsratspräsidenten/die Verwaltungsratspräsidentin oder ein vom Präsidenten/von der Präsidentin dazu ermächtigtes Verwaltungsratsmitglied auf, diesen Bericht vorzulegen. Der Bericht bezieht sich auf die wirtschaftliche und finanzielle Lage, auf die allgemeine Versorgung mit öffentlichen Dienstleistungen auf dem Gemeindegebiet und auf die Zukunftsaussichten.

10. Für besonders komplexe oder politisch relevante Angelegenheiten kann der Gemeinderat auf Antrag eines Viertels (1/4) der amtierenden Ratsmitglieder die beauftragten RechnungsprüferInnen, Fachleute, VertreterInnen von Wirtschaftsverbänden und Gewerkschaftsorganisationen sowie die Führungskräfte der Stadtgemeinde anhören. Eine solche Anhörung kann auch vom Gemeindeausschuss veranlasst werden. Das Anhörungsverfahren ist in der entsprechenden Verordnung geregelt.

11. Der Gemeinderat kann einzelnen Ratsmitgliedern besondere auch zeitlich begrenzte Aufträge und Aufgaben zuteilen, um die sorgfältige Abwicklung der Tätigkeit des Gemeinderates oder die Koordinierung mit anderen Organen, Körperschaften oder Verbänden zu fördern. Das beauftragte Ratsmitglied wird im Rahmen der ihm zuerkannten besonderen Funktion ohne Stimmrecht zu den Sitzungen des Ausschusses

argomenti attinenti al suo incarico ed è altresì tenuto/a a partecipare alle sedute delle commissioni consiliari che trattino questioni di rilevanza nell'ambito del suo mandato. Per la seduta degli organi collegiali alla quale partecipa in ragione del suo specifico incarico, tale consigliere/a ha diritto a tutti i vantaggi ed i permessi riconosciuti dalla legge per la partecipazione dei/le consiglieri/e alle sedute.

12. Le deliberazioni non possono essere adottate in via surrogatoria da altri organi comunali, ad eccezione di quelle attinenti le variazioni di bilancio.

Tali delibere dovranno essere sottoposte a ratifica del Consiglio comunale entro i 60 (sessanta) giorni successivi alla loro applicazione, a pena di decadenza.

Nelle variazioni di bilancio non sono ricompresi i movimenti contabili operati sul fondo di riserva ordinario e sul fondo di riserva di cassa.

13. Il Consiglio comunale definisce annualmente gli indirizzi e le scelte operative per l'attuazione delle linee programmatiche da parte della sindaca/del sindaco e dei singoli assessori/delle singole assessore, attraverso l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio annuale di previsione e del bilancio pluriennale.

Le verifiche da parte del Consiglio comunale dell'attuazione delle linee programmatiche e dei relativi programmi, di cui al comma precedente, avviene secondo i tempi e le modalità stabiliti dal Regolamento di contabilità e comunque almeno una volta nel mese di settembre, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Il Consiglio comunale può, con deliberazione approvata dalla maggioranza assoluta dei/delle consiglieri/e comunali assegnati/e, formulare ulteriori indirizzi di carattere programmatico indicando le linee da perseguire.

Articolo 16

eingeladen, und zwar lediglich zur Behandlung von Angelegenheiten, welche in den Bereich seiner Beauftragung fallen; weiters ist das beauftragte Ratsmitglied gehalten, den Sitzungen der Ratskommissionen beizuwohnen, in denen Angelegenheiten behandelt werden, die für die Wahrnehmung seines Auftrags relevant sind. Für die Sitzung der Kollegialorgane, an der das beauftragte Ratsmitglied in Wahrnehmung seines besonderen Auftrags teilnimmt, hat es Anrecht auf alle Vergünstigungen und Freistellungen, die den Ratsmitgliedern nach dem Gesetz für die Teilnahme an den Sitzungen zuerkannt werden.

12. Mit Ausnahme der Beschlüsse zur Änderung des Haushaltsplanes dürfen die Beschlüsse nicht ersatzweise von anderen Organen der Stadtgemeinde gefasst werden.

Die Beschlüsse zur Änderung des Haushaltsplanes müssen bei sonstigem Verfall dem Gemeinderat binnen der darauf folgenden 60 (sechzig) Tage zur Ratifizierung vorgelegt werden.

Die buchhalterischen Bewegungen des ordentlichen Reservefonds und des Kassenreservefonds stellen keine Abänderung des Haushaltsplanes dar.

13. Durch die Genehmigung des Haushaltsvoranschlags, des Begleitberichts zum Haushaltsvoranschlag sowie des Mehrjahreshaushalts bestimmt der Gemeinderat jedes Jahr die Richtlinien und die Strategien für die Umsetzung der Programmrichtlinien durch den/die BürgermeisterIn und die Gemeindereferentinnen und -referenten.

Der Gemeinderat überprüft die Umsetzung der genannten Programmrichtlinien und der entsprechenden Programme in dem Zeitrahmen und nach den Modalitäten, die in der Gemeindeverordnung über das Rechnungswesen vorgesehen sind, und auf jeden Fall mindestens einmal im September bei der Prüfung des allgemeinen Haushaltsausgleichs.

Mit einem Beschluss, der mit absoluter Stimmenmehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder genehmigt wird, kann der Gemeinderat weitere programmatische Ziele und die dabei zu verfolgende Linie festlegen.

Artikel 16

Presidenza del Consiglio comunale

1. Il Consiglio è presieduto da un/a presidente eletto/a a scrutinio segreto e con la maggioranza di almeno ventisette voti nel corso della prima seduta del Consiglio tra i/le suoi/e componenti che siano stati/e candidati/e da almeno dieci consiglieri/e attraverso una formale sottoscrizione della proposta.

Ogni consigliere/a non può firmare più di una candidatura. Qualora ciò sia avvenuto, il/la consigliere/a viene formalmente invitato/a, anche durante la seduta, a togliere la propria adesione ad una o più delle candidature presentate. Ove il/la consigliere/a non si adegui, l'adesione da lui/lei apposta a tutte le candidature viene considerata nulla.

2. Nel caso in cui nella prima votazione nessun/a candidato/a ottenga la maggioranza di cui al primo comma, si procederà ad una seconda votazione, a scrutinio segreto, a seguito della quale verrà considerato eletto/a il/la candidato/a che otterrà il voto della maggioranza dei/le consiglieri/e assegnati/e.

Nel caso in cui anche questa seconda votazione non abbia esito, si procede ad una terza votazione a seguito della quale viene considerato/a eletto/a il/la candidato/a che abbia conseguito la maggioranza dei voti dei/le consiglieri/e presenti.

In caso di parità tra due o più candidati/e si procede a votazione di ballottaggio.

Nel caso la parità persista, viene dichiarato/a eletto/a il/la più anziano/a d'età.

3. La carica di presidente del Consiglio comunale è incompatibile con quella di sindaco/a. Il/la presidente del Consiglio deve appartenere o essere aggregato/a ad un gruppo linguistico diverso da quello del/la sindaco/a, maggiormente rappresentato nel Consiglio comunale.

4. Al/la presidente del Consiglio spetta un'indennità di carica entro il limite dell'80% di quella determinata per gli assessori/le assessore comunali, escluso

Vorsitz im Gemeinderat

1. Den Vorsitz im Gemeinderat führt die/der Gemeinderatsvorsitzende. Diese/r wird in geheimer Abstimmung und mit der Mehrheit von wenigstens siebenundzwanzig Stimmen im Rahmen der ersten Ratssitzung unter jenen Ratsmitgliedern gewählt, die von mindestens zehn Gemeinderätinnen und Gemeinderäten durch die formelle Unterzeichnung eines Wahlvorschlages unterstützt werden.

Jedes Ratsmitglied darf nicht mehr als einen Wahlvorschlag unterzeichnen. Sollte dies geschehen sein, wird das Ratsmitglied - gegebenenfalls auch während der Sitzung - formell aufgefordert, seine Unterstützung für eine oder mehrere der eingebrachten Kandidaturen zurückzuziehen. Falls das Ratsmitglied dieser Aufforderung nicht nachkommt, wird jede von ihm unterzeichnete Wahlunterstützung für nichtig erklärt.

2. Falls im ersten Wahlgang keine/r der KandidatInnen die Stimmenmehrheit nach Absatz 1 erhält, wird ein zweiter Wahlgang mit geheimer Abstimmung durchgeführt, aus der jene/r KandidatIn als gewählt hervorgeht, die/der die Stimmenmehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder erhält.

Sollte auch diese zweite Wahl ergebnislos sein, erfolgt ein dritter Wahlgang, aus dem jene/r KandidatIn als gewählt hervorgeht, die/der die meisten Stimmen erhalten hat.

Bei Stimmengleichheit zweier oder mehrerer KandidatInnen wird eine Stichwahl abgehalten.

Im Falle nochmaliger Stimmengleichheit gilt die/der AnwärterIn höheren Alters als gewählt.

3. Das Amt der/des Vorsitzenden des Gemeinderates ist unvereinbar mit dem Amt des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin. Der/die Vorsitzende des Gemeinderates muss einer anderen Sprachgruppe als jener des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin, die im Gemeinderat am stärksten vertreten ist, angehören oder angegliedert sein.

4. Dem/der Vorsitzenden des Gemeinderates steht eine Amtsentschädigung in Höhe von nicht

il raddoppio, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge. L'entità dell'indennità sarà fissata con apposita deliberazione dal Consiglio comunale.

5. Il Consiglio comunale ha dotazioni strumentali, finanziarie e di personale secondo le modalità e le forme previste dai regolamenti.

Articolo 17

Il/la presidente del Consiglio comunale

1. Il/la presidente del Consiglio comunale svolge le funzioni di presidenza delle sedute ed assume i poteri previsti dal Regolamento interno del Consiglio comunale. Riceve le interrogazioni e le interpellanze e le rimette al/la sindaco/a perché ne sia data risposta. Riceve le mozioni ed i documenti-voto e ne dispone la trattazione in Consiglio comunale richiedendone l'inserimento all'ordine del giorno come prescritto.

2. Il/la presidente convoca il Consiglio nel termine di dieci giorni dalla richiesta del/la sindaco/a corredata dall'ordine del giorno. Convoca, altresì, il Consiglio comunale nel termine di 15 giorni quando lo richieda un quinto dei/le consiglieri/e, inserendo nell'ordine del giorno gli argomenti richiesti.

Può convocare autonomamente il Consiglio, previo avviso al/la sindaco/a, ogni qualvolta la legge ne prescriva l'effettuazione, entro il termine fissato. Ha l'obbligo di inserire nell'ordine del giorno delle sedute già convocate gli oggetti che il/la sindaco/a chiede vengano posti all'esame ed al voto del Consiglio.

Fa dare risposta alle interrogazioni ed alle interpellanze e vigila sulla corretta e

mehr als 80 % jener Amtsentschädigung zu, die für die Ausschussmitglieder festgelegt wurde. Eine Verdoppelung des Betrages ist nach Maßgabe der geltenden Bestimmungen ausgeschlossen. Die Höhe der Amtsentschädigung wird vom Gemeinderat mit einem eigenen Beschluss festgelegt.

5. Der Gemeinderat wird gemäß den Verfahrensbestimmungen der einschlägigen Verordnungen und in der darin festgelegten Form mit Arbeitsinstrumenten, Geldmitteln und Personal ausgerüstet.

Artikel 17

Der/die Vorsitzende des Gemeinderates

1. Der/die Ratsvorsitzende führt in den Sitzungen des Gemeinderates den Vorsitz und übt die ihm/ihr laut Geschäftsordnung zuerkannten Befugnisse aus. Er/sie nimmt die Anfragen und Aufschlussbegehren entgegen und leitet sie dem/der BürgermeisterIn zur Beantwortung weiter. Er/sie nimmt die Beschlussanträge und die Abstimmungsanträge in Empfang und verfügt deren Behandlung im Gemeinderat, indem er/sie den Vorschritten gemäß beantragt, dass sie in die Tagesordnung aufgenommen werden.

2. Der/die Vorsitzende beruft den Gemeinderat auf Betreiben des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin binnen 10 Tagen ab entsprechendem Antrag, in dem auch die Tagesordnung angeführt sein muss, ein. Er/sie beruft den Gemeinderat binnen 15 Tagen ein, wenn ein Fünftel der Gemeinderatsmitglieder dies verlangt, und nimmt die beantragten Angelegenheiten in die Tagesordnung auf. Der/die Vorsitzende kann den Rat innerhalb der festgelegten Frist, nach vorheriger Benachrichtigung der Bürgermeisterin/des Bürgermeisters, auf Eigeninitiative dann einberufen, wenn die Abhaltung der Ratssitzung vom Gesetz vorgeschrieben ist. Der/die Vorsitzende hat die Pflicht, jene Angelegenheiten in die Tagesordnung der bereits einberufenen Ratssitzungen aufzunehmen, für die der Bürgermeister/die Bürgermeisterin die Behandlung und die Abstimmung durch den Gemeinderat beantragt.

Der/die Vorsitzende veranlasst die Beantwortung der Anfragen und

tempestiva attuazione delle mozioni e dei documenti-voto, informandone il Consiglio.

In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione provvede, previa diffida, il/la presidente della Giunta provinciale.

3. Il/la presidente del Consiglio comunale può convocare e presiede la Conferenza dei/Ile capigruppo al fine di concordare le modalità di svolgimento dei lavori del Consiglio.

Può partecipare, senza diritto di voto, alle commissioni consiliari ad eccezione della Commissione di inchiesta prevista dal presente Statuto.

4. Il/la presidente del Consiglio comunale vigila sul puntuale rispetto delle prescrizioni del Regolamento interno del Consiglio.

Il/la presidente della seduta consiliare ha poteri discrezionali ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico della seduta, dell'osservanza delle leggi e dei regolamenti e della regolarità nello svolgimento della discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ha poteri di espulsione dall'aula nei confronti di chiunque turbi l'ordine pubblico, ricorrendo, ove occorra, all'assistenza della forza pubblica.

5. Al/la presidente del Consiglio sono attribuiti tutti i diritti riconosciuti ai/Ile consiglieri/e ed egli/ella è sottoposto/a ai medesimi doveri.

6. Il/la presidente del Consiglio comunale cessa dal suo incarico a seguito di una mozione di sfiducia motivata, sottoscritta da almeno dieci dei/Ile consiglieri/e assegnati/e, quando essa sia approvata con almeno 21 (ventuno) voti espressi a scrutinio segreto.

7. Il Consiglio comunale determina la dotazione organica e logistica idonea per lo svolgimento dell'operato del/la presidente del Consiglio.

Il/la presidente del Consiglio dispone dell'utilizzo dei mezzi assegnati al Consiglio comunale dai regolamenti.

Aufschlussbegehren und wacht über die korrekte und rasche Umsetzung der Beschluss- und Abstimmungsanträge und berichtet dem Gemeinderat darüber.

Wird die Pflicht zur Einberufung des Gemeinderates nicht befolgt, besorgt sie der Landeshauptmann bzw. die Landeshauptfrau nach vorheriger Aufforderung.

3. Der/die Ratsvorsitzende kann die Konferenz der FraktionssprecherInnen einberufen, um den Geschäftsablauf der Sitzungen des Gemeinderates zu vereinbaren; er/sie führt darin den Vorsitz. Er/sie kann ohne Stimmrecht den Ratskommissionen beiwohnen, mit Ausnahme des von dieser Satzung vorgesehenen Untersuchungsausschusses.

4. Der/die Ratsvorsitzende wacht über die genaue Einhaltung der Vorschriften der Geschäftsordnung des Gemeinderates.

Wer in der Ratssitzung den Vorsitz führt, hat die Gewalt, die öffentliche Ordnung während der Sitzung aufrecht zu erhalten und die Befolgung der Gesetze und Verordnungen sowie die ordnungsgemäße Behandlung der Tagesordnung zu gewährleisten. Er/sie kann dabei nach freiem Ermessen vorgehen.

Er/sie hat die Gewalt, jede/n, die/der die Ordnung stört, des Sitzungssaales zu verweisen und, falls erforderlich, das Einschreiten der Polizei anzufordern.

5. Der/dem Vorsitzenden des Gemeinderates werden dieselben Rechte wie den Ratsmitgliedern zuerkannt und sie/er unterliegt denselben Pflichten.

6. Die/der Ratsvorsitzende verliert ihr/sein Amt, wenn ein begründeter Misstrauensantrag, der von wenigstens zehn der zugewiesenen Ratsmitglieder unterzeichnet sein muss, in geheimer Abstimmung mit wenigstens 21 (einundzwanzig) Jastimmen angenommen wird.

7. Der Gemeinderat setzt die für die Wahrnehmung der Funktion des/der Ratsvorsitzenden geeignete personelle und räumliche Ausstattung fest.

Der/dem Ratsvorsitzenden steht die dem Gemeinderat in den Verordnungen zugewiesene Ausrüstung zur Verfügung.

Articolo 18
Il/la vicepresidente del Consiglio comunale

Artikel 18
Der/die StellvertreterIn des/der Ratsvorsitzenden

1. Il Consiglio comunale, successivamente alla elezione del/la proprio/a presidente, elegge un/a vicepresidente, che appartiene al gruppo linguistico diverso da quello del/la presidente. Il/la vicepresidente viene eletto/a secondo le modalità previste al comma 2 dell'articolo 16 e gli/le si applicano le disposizioni di cui ai commi 5 e 6 del precedente articolo 17.

2. Il/la vicepresidente del Consiglio comunale ha funzioni vicarie del/la presidente.

In caso di assenza o di impedimento del/la presidente e del/la vicepresidente, le funzioni sono temporaneamente assunte dal/la consigliere/a più anziano/a di età.

3. Al/la vicepresidente del Consiglio comunale spetta la medesima indennità goduta dal/la presidente, nel caso quest'ultimo/a risulti impedito/a per un periodo superiore a 4 (quattro) mesi e con effetto dal secondo mese nel quale il/la vicepresidente svolge continuativamente l'attività vicaria.

Articolo 19 Convocazione – sessioni ordinarie, straordinarie e d'urgenza

1. La convocazione del Consiglio comunale è effettuata con avvisi scritti contenenti l'indicazione della sessione, del tipo di convocazione, del giorno, dell'ora della seduta, nonché l'elenco degli argomenti da trattare; gli avvisi sono notificati presso il domicilio eletto sul territorio comunale a mezzo messo/a comunale; in caso di mancata indicazione nel domicilio mediante il deposito di copia dell'atto nella casa comunale.

2. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e straordinarie.

Le sessioni ordinarie possono svolgersi in qualsiasi periodo dell'anno ed in tal caso gli avvisi di convocazione dovranno essere notificati ai/le consiglieri/e almeno cinque giorni prima della seduta; le sessioni straordinarie, per determinazione della Giunta comunale o per richiesta di un quinto dei/le consiglieri/e devono aver

1. Nach erfolgter Wahl des/der Ratsvorsitzenden wählt der Gemeinderat dessen/deren StellvertreterIn. Diese/r muss einer anderen Sprachgruppe angehören als der/die Vorsitzende. Der/die StellvertreterIn des/der Ratsvorsitzenden wird nach dem Verfahren gemäß Artikel 16 Absatz 2 gewählt. Für sie/ihn gelten die Bestimmungen nach Absatz 5 und Absatz 6 des vorstehenden Artikels 17.

2. Der/die StellvertreterIn des/der Ratsvorsitzenden übt ersatzweise die Funktionen des/der Ratsvorsitzenden aus. Bei Abwesenheit oder zeitweiliger Verhinderung der/des Ratsvorsitzenden und des/der StellvertreterIn des Ratsvorsitzenden werden die Funktionen vorübergehend vom ältesten Ratsmitglied wahrgenommen.

3. Wenn der/die Ratsvorsitzende für mehr als 4 (vier) Monate verhindert ist, steht dem/der StellvertreterIn des/der Ratsvorsitzenden ab dem zweiten Monat, in dem er/sie ununterbrochen die stellvertretende Tätigkeit ausübt, dieselbe Amtsentschädigung zu, die der/die Vorsitzende empfängt.

Artikel 19 Einberufung – ordentliche und außerordentliche Sitzungsfolgen sowie Dringlichkeitssitzungen

1. Die Einberufung des Gemeinderates erfolgt durch schriftliche Mitteilung mit Angabe der Sitzungsfolge, der Art der Einberufung, des Tages, der Stunde der Sitzung sowie der Tagesordnung. Die Mitteilungen müssen den Ratsmitgliedern an dem von ihnen auf dem Gemeindegebiet gewählten Domizil von einem Amtsdieners bzw. einer Amtsdienersin der Stadtgemeinde zugestellt werden. Bei Fehlen der Domizilangabe wird eine Abschrift der Mitteilung im Rathaus hinterlegt.

2. Der Gemeinderat tritt in ordentlichen und außerordentlichen Sitzungsfolgen zusammen.

Die ordentlichen Sitzungsfolgen können jederzeit im Jahr abgehalten werden. In diesem Falle müssen die Mitteilungen über die Einberufung den Ratsmitgliedern spätestens fünf Tage vor der Sitzung zugestellt werden. Die außerordentlichen Sitzungsfolgen, die aufgrund eines entsprechenden Ausschussbeschlusses

luogo entro 15 giorni dalla adozione della deliberazione o dal ricevimento della richiesta al protocollo comunale, in tal caso gli avvisi di convocazione dovranno essere notificati ai/lle consiglieri/e almeno tre giorni prima della seduta.

Nei termini di notificazione non si computano il giorno della notifica ed il giorno della seduta; detti termini devono intendersi interamente utili e riferiti alla seduta di prima convocazione.

Nei casi di urgenza è consentito che l'avviso di convocazione, con il relativo elenco degli argomenti da trattare, sia consegnato almeno 24 ore prima della seduta di prima convocazione; in tal caso, quante volte la maggioranza dei/lle consiglieri/e presenti lo chieda, ogni proposta di deliberazione dovrà essere differita al giorno seguente.

Altrettanto è stabilito per gli elenchi di oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta.

L'elenco degli oggetti da trattarsi in ciascuna sessione deve, sotto la responsabilità del/la segretario/a comunale, o suo delegato/a, essere pubblicato nell'Albo pretorio almeno il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza.

I fascicoli inerenti alle proposte di deliberazioni e la relativa documentazione saranno posti in visione ai/lle consiglieri/e comunali almeno 5 giorni prima della seduta di prima convocazione, in caso di sessione ordinaria, da ridursi a 24 ore nel caso di sessione straordinaria. Il periodo è raddoppiato per il fascicolo inerente al bilancio di previsione.

3. Il Consiglio comunale non può validamente deliberare se non intervengono almeno 21 consiglieri/e, salvo i casi in cui la legge o il Regolamento interno prevedano un quorum superiore; però, alla seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide purché intervengano almeno 18 componenti.

oder auf Antrag eines Fünftels der Ratsmitglieder einberufen werden, müssen binnen fünfzehn Tagen ab Beschlussfassung oder ab Eingang des Antrags im Protokollamt einberufen werden. In diesem Falle müssen die Mitteilungen über die Einberufung den Ratsmitgliedern spätestens drei Tage vor der Sitzung zugestellt werden.

In die Zustellungsfristen werden der Zustellungstag und der Sitzungstag nicht eingerechnet. Die Fristangaben sind als vollständige Tage zu verstehen und beziehen sich auf die Sitzung in erster Einberufung.

Im Dringlichkeitsfalle ist die Zustellung der Einberufungsmittteilung samt Tagesordnung 24 Stunden vor der Sitzung in erster Einberufung zulässig. In diesem Falle muss jede Beschlussvorlage, für die es die Mehrheit der anwesenden Ratsmitglieder beantragt, auf den darauf folgenden Tag vertagt werden.

Dasselbe gilt für die Liste der Angelegenheiten, die zusätzlich zu den Tagesordnungspunkten in einer bestimmten Sitzung behandelt werden sollen.

Die Tagesordnung jeder einzelnen Sitzungsfolge muss unter der Verantwortung des Generalsekretärs bzw. der Generalsekretärin oder des/der von ihm/ihr Beauftragten wenigstens am Tage vor dem Datum, zu dem die erste Sitzung anberaumt wurde, an der Amtstafel veröffentlicht werden.

Die Akten mit den Beschlussvorschlägen und den dazugehörigen Unterlagen müssen für die Ratsmitglieder wenigstens 48 Stunden vor der Sitzung in erster Einberufung im Falle der ordentlichen Sitzungsfolge und wenigstens 24 Stunden vor der Sitzung im Falle der außerordentlichen Sitzungsfolge zur Einsicht aufliegen. Für die Akten des Haushaltsvoranschlags wird diese Frist verdoppelt.

3. Für die Beschlussfähigkeit des Gemeinderates ist die Anwesenheit von wenigstens 21 Ratsmitgliedern erforderlich, es sei denn, in den Gesetzesbestimmungen oder in der Geschäftsordnung ist ein höheres Beschlussquorum vorgesehen. Für die für einem anderen Tag anberaumte Sitzung zweiter Einberufung ist hingegen für die Beschlussfähigkeit die Anwesenheit von wenigstens 18 Ratsmitgliedern ausreichend.

Nel caso che siano introdotte proposte le quali non erano comprese nell'ordine del giorno di prima convocazione, queste non possono essere poste in deliberazione se non 24 ore dopo averne dato avviso a tutti i/le consiglieri/e.

4. Le sedute del Consiglio sono pubbliche eccettuati i casi in cui, con deliberazione motivata, il Consiglio non disponga altrimenti.

5. La seduta deve essere dichiarata segreta quando venga prospettata la necessità di esprimere giudizi sulle qualità o sulle attitudini di una o più persone.

Articolo 20 Deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio comunale si intendono adottate se riportano il voto favorevole della maggioranza assoluta dei/le presenti in seduta dichiarata valida ai sensi del comma 3 del precedente articolo 18, salvo i casi in cui sia richiesta la maggioranza qualificata dalla legge.

2. Le votazioni sono palesi, salvi i casi in cui la seduta sia stata dichiarata segreta ai sensi del comma 5 dell'articolo 18 e negli altri casi previsti dal Regolamento interno.

3. Ove si proceda alla votazione per le varie rappresentanze di cui all'articolo 26, comma 6 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L e per le commissioni e gli organismi all'interno dell'Amministrazione saranno proclamati/e eletti/e coloro che avranno riportato il maggior numero di voti. Quando la votazione si attesta su un risultato non conforme alle garanzie previste dall'articolo 12, commi 6 e 7 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L a favore delle minoranze, si sostituisce all'ultimo/a eletto/a della maggioranza il/la candidato/a della minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti ed, a parità di voto, il/la più anziano/a di età. Quando le persone da eleggere non appartengono al Consiglio comunale, sono considerati nulli i voti espressi a favore di candidati/e il cui nome non sia proposto da un/a componente del Consiglio comunale prima della votazione.

4. Le deliberazioni del Consiglio sono

Werden Angelegenheiten in die Tagesordnung aufgenommen, die in der Tagesordnung für die Sitzung in erster Einberufung nicht vorgesehen sind, darf darüber kein Beschluss gefasst werden, wenn die entsprechende Mitteilung nicht wenigstens 24 Stunden vorher sämtlichen Ratsmitgliedern zugestellt wurde.

4. Die Ratssitzungen sind öffentlich mit Ausnahme der Fälle, in denen der Gemeinderat mit begründetem Beschluss anderweitig verfügt.

5. Die Sitzung muss für geheim erklärt werden, wenn im Gemeinderat die Eigenschaften oder Fähigkeiten einer oder mehrerer Personen beurteilt werden sollen.

Artikel 20 Beschlüsse

1. Die Beschlüsse des Gemeinderates gelten als gefasst, wenn der Rat im Sinne von Artikel 18 Absatz 3 beschlussfähig ist und die Beschlussvorlagen die Zustimmung der absoluten Mehrheit der Anwesenden erhalten, es sei denn, das Gesetz schreibt eine qualifizierte Mehrheit vor.

2. Die Abstimmung ist offen, mit Ausnahme der Fälle, in denen die Sitzung im Sinne von Artikel 18 Absatz 5 für geheim erklärt wird, und mit Ausnahme der übrigen Fälle, die in der Geschäftsordnung geregelt sind.

3. Bei der Abstimmung zur Wahl der verschiedenen VertreterInnen gemäß Artikel 26 Absatz 6 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 sowie der Kommissionen und Einrichtungen innerhalb der Gemeindeverwaltung gelten jene Personen als gewählt, die die höchste Stimmenanzahl erhalten haben. Sollte die Abstimmung ein Ergebnis zeitigen, das den Garantiebestimmungen zugunsten der Minderheiten laut Artikel 12 Absatz 6 und 7 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 nicht gerecht wird, ist der/die letztgewählte VertreterIn der Mehrheit durch jenen Kandidaten bzw. jene Kandidatin der Minderheit zu ersetzen, die/der die meisten Stimmen erhalten hat, und bei Stimmgleichheit durch den/die ältere/n. Sind Personen zu ernennen, die nicht dem Gemeinderat angehören, gelten jene Stimmen als nichtig, die für Kandidatinnen/Kandidaten abgegeben werden, deren Namen nicht vor der Abstimmung von einem Ratsmitglied vorgeschlagen worden sind.

4. Die Beschlüsse des Gemeinderates

pubblicate e divengono esecutive ai sensi del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L.

5. Nel caso di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili, con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti, ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, e debbono essere pubblicate entro giorni 5 dalla data della loro adozione, a pena di decadenza.

Articolo 21 Verbali delle sedute

1. Il verbale delle sedute consiliari è redatto a cura del/la segretario/a comunale assistito/a da apposito ufficio comunale individuato nel regolamento.

2. Il/la segretario/a comunale partecipa alle sedute consiliari con funzioni di collaborazione e consulenza legale e giuridico-amministrativa.

3. Nei casi in cui il/la segretario/a verbalizzante debba astenersi dal prendere parte alla seduta, il Consiglio sceglie uno/a dei/le suoi/sue componenti a svolgere le funzioni di segretario/a limitatamente all'argomento oggetto di astensione da parte del/la segretario/a, facendolo/a constare nel verbale.

4. Il processo verbale indica la proposta di deliberazione, i punti principali della discussione, i pareri di cui all'articolo 81 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L ed il risultato della votazione. Esso viene sottoscritto dal/la presidente della seduta e dal/la segretario/a verbalizzante.

5. Ogni consigliere/a ha diritto di far constare nel verbale proprie dichiarazioni ed i motivi del suo voto.

Articolo 22 Regolamento interno

1. Il funzionamento del Consiglio comunale sarà disciplinato dall'apposito regolamento elaborato e proposto da una commissione consiliare all'uopo istituita.

werden veröffentlicht und werden im Sinne des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 vollstreckbar.

5. Bei Dringlichkeit können die Beschlüsse im Sinne von Artikel 79 Absatz 4 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 durch Beschluss der Mehrheit der Mitglieder für unverzüglich vollstreckbar erklärt werden. In diesem Falle muss die Veröffentlichung bei sonstigem Verfall binnen fünf Tagen ab Erlass vorgenommen werden.

Artikel 21 Sitzungsniederschriften

1. Die Sitzungsniederschrift besorgt der/die GeneralsekretärIn mit dem Beistand des eigens hierfür bestimmten und in der Verordnung festgelegten Amtes.

2. Der/die GeneralsekretärIn nimmt an den Ratssitzungen teil. Ihm/ihr obliegt der Rechtsbeistand und die Zusammenarbeit sowie Beratung in verwaltungsrechtlichen Belangen.

3. In den Fällen, in denen der/die schriftführende GeneralsekretärIn an der Sitzung nicht teilnehmen darf, bestimmt der Gemeinderat eines seiner Mitglieder als SchriftführerIn, und zwar lediglich für die Angelegenheit, bei der sich der/die GeneralsekretärIn enthalten muss. Obiges muss aus der Sitzungsniederschrift hervorgehen.

4. In der Niederschrift sind die Beschlussvorlage, die wesentlichen Punkte, die zur Debatte stehen, die Gutachten gemäß Artikel 81 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 und das Ergebnis der Abstimmung angeführt. Die Sitzungsniederschrift wird von dem/der Vorsitzenden und von dem/der SchriftführerIn unterzeichnet.

5. Jedes Ratsmitglied hat das Recht, dass die von ihm abgegebenen Erklärungen und die Begründung seiner Stimmabgabe in der Niederschrift aufscheinen.

Artikel 22 Geschäftsordnung

1. Die Amtstätigkeit des Gemeinderates wird durch die einschlägige Geschäftsordnung geregelt. Diese wird von einer eigens hierfür eingesetzten Ratskommission ausgearbeitet und

2. Al Regolamento interno sono demandate:

- la disciplina del funzionamento del Consiglio;
- casi in cui le deliberazioni consiliari debbano essere adottate con un determinato quorum di presenze;
- casi in cui le deliberazioni consiliari debbono essere adottate con maggioranza qualificata;
- la disciplina della costituzione, organizzazione e funzionamento, poteri e forme di pubblicazione dei lavori delle commissioni di cui all'articolo 24;
- la regolamentazione della pubblicità delle sedute del Consiglio;
- la regolamentazione dei casi in cui è prevista la votazione segreta;
- le modalità di approvazione dei processi verbali di seduta;
- le modalità secondo cui i processi verbali possono darsi per letti;
- le modalità di espletamento del mandato di consigliere/a comunale all'interno della struttura comunale;
- la disciplina dell'uso del gonfalone comunale, salvo che detta disciplina venga fissata con altro, apposito regolamento.

Articolo 23 **I/le consiglieri/e comunali**

1. I/le consiglieri/e comunali rappresentano l'intero Comune ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato; non possono essere chiamati/e a rispondere per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni, salvi i casi di responsabilità penale.

I/le consiglieri/e hanno il diritto e l'obbligo della collaborazione attiva, affinché il Consiglio comunale possa svolgere le funzioni attribuite per legge, essendo l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. L'elezione, le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la decadenza, le indennità e la posizione giuridica dei/Ile consiglieri/e comunali, sono regolate dalle leggi e dal presente Statuto in quanto con esse compatibili.

3. I/le consiglieri/e entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal

vorgeschlagen.

2. In der Geschäftsordnung des Gemeinderates wird Folgendes geregelt:

- der Geschäftsablauf des Gemeinderates;
- das Anwesenheitsquorum für die Beschlussfassung;
- das Beschlussquorum für die Fälle, die eine qualifizierte Mehrheit erfordern;
- die Ernennung, Organisation und Tätigkeit der Kommissionen sowie deren Befugnisse und die Veröffentlichung ihrer Arbeiten gemäß Artikel 24;
- die Öffentlichkeit der Ratssitzungen;
- die Fälle, in denen eine Geheimabstimmung vorgeschrieben ist;
- die Genehmigung der Sitzungsniederschriften;
- die Verfahrensweise für die als verlesen geltenden Niederschriften;
- die Modalitäten der Ausübung des Mandats der Gemeinderatsmitglieder innerhalb der Stadtverwaltung;
- der Gebrauch des Gemeindebanners, es sei denn, dies wird in einer eigenen Verordnung geregelt.

Artikel 23 **Die Ratsmitglieder**

1. Die Ratsmitglieder vertreten die gesamte Stadtgemeinde und üben ihre Befugnisse aus, ohne an einen Auftrag gebunden zu sein. Sie können für die zum Ausdruck gebrachten Meinungen und für die in Ausübung ihrer Funktion als Ratsmitglied abgegebenen Stimmen nicht zur Rechenschaft gezogen werden, es sei denn, es liegen strafrechtlich relevante Tatbestände vor.

Die Ratsmitglieder haben das Recht und die Pflicht zur aktiven Mitarbeit, damit der Gemeinderat die ihm durch Gesetz übertragenen Funktionen als verwaltungspolitisches Leitungs- und Kontrollorgan wahrnehmen kann.

2. Die Wahl der Ratsmitglieder, die Unwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründe, der Amtsverlust, die Amtsentschädigungen und die rechtliche Stellung der Ratsmitglieder sind durch Gesetz und, sofern vereinbar, durch diese Satzung geregelt.

3. Die Ratsmitglieder treten ihr Amt mit der Verkündung ihrer Wahl an, im Falle des Nachrückens aber sobald der

Consiglio la relativa deliberazione.

4. Il Consiglio nella sua prima seduta, prima di esaminare ogni altro oggetto, procede alla convalida degli/le eletti/e e procede alle sostituzioni in caso di accertata ineleggibilità.

5. Ciascun/a consigliere/a, secondo le modalità stabilite dall'apposito Regolamento interno ha diritto di:

- iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio;
- formulare interrogazioni, interpellanze, mozioni, documenti-voto e ordini del giorno;
- prendere visione e ottenere copia dei provvedimenti adottati dall'Ente, dalle aziende ed enti dipendenti e degli atti amministrativi ai sensi dell'articolo 13 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L.

6. Un quinto dei/le consiglieri/e comunali può richiedere la convocazione del Consiglio; in tal caso il/la presidente del Consiglio deve provvedere entro 15 (quindici) giorni, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.

7. Contestualmente all'affissione all'albo, l'elenco di tutte le deliberazioni della Giunta comunale viene comunicato ai/le capigruppo consiliari designati/e.

8. Ai/le consiglieri/e comunali che non godono dell'indennità mensile di carica spetta un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione ad ogni seduta del Consiglio nella misura stabilita con regolamento dalla Giunta regionale.

Il pagamento avviene semestralmente sulla base dell'elenco delle presenze predisposto dalla Segreteria generale. La legge regionale disciplina dette indennità ed assicura, altresì, le condizioni per rendere effettivo il diritto di cui all'articolo 51, ultimo comma della Costituzione.

9. I/le consiglieri/e debbono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità loro proprie,

diesbezügliche Beschluss vom Gemeinderat gefasst worden ist.

4. Bevor der Gemeinderat irgend einen anderen Gegenstand behandelt, bestätigt er in seiner ersten Sitzung die gewählten Mitglieder im Amte und ersetzt im Falle der festgestellten Unwählbarkeit die betreffenden Ratsmitglieder.

5. Jedes Ratsmitglied hat nach Maßgabe der Geschäftsordnung des Gemeinderates

- Initiativrecht in jeder dem Gemeinderat unterbreiteten Angelegenheit;
- die Berechtigung, Anfragen, Aufschlussbegehren, Beschlussanträge, Anwendungsrichtlinien und Entschließungsanträge einzubringen;
- Anspruch auf Einsicht in die von der Stadtgemeinde, von den Gemeindebetrieben und von den abhängigen Körperschaften getroffenen Maßnahmen und in die Verwaltungsakten im Sinne von Artikel 13 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 sowie auf Aushändigung der entsprechenden Kopien.

6. Ein Fünftel der Ratsmitglieder kann die Einberufung des Gemeinderates beantragen. In diesem Falle muss der/die Vorsitzende des Gemeinderates dem Antrag binnen 15 (fünfzehn) Tagen entsprechen und die im Antrag angeführten Angelegenheiten in die Tagesordnung aufnehmen.

7. Die Auflistung aller Beschlüsse des Gemeindeausschusses wird, gleichzeitig mit dem Aushang an der Amtstafel der Stadtgemeinde, den Fraktions-sprecherinnen und Fraktionssprechern mitgeteilt.

8. Den Ratsmitgliedern, die keine monatliche Amtsentschädigung beziehen, steht für die tatsächliche Teilnahme an jeder Sitzung des Gemeinderates und der Ratskommissionen ein Sitzungsgeld zu, dessen Höhe mit Verordnung des Regionalausschusses festgelegt wird.

Die Auszahlung erfolgt halbjährlich aufgrund der vom Generalsekretariat geführten Präsenzliste.

Das erwähnte Sitzungsgeld wird durch Regionalgesetz geregelt. Mittels Regionalgesetz werden außerdem die Voraussetzungen zur Sicherstellung der Ausübung des in Artikel 51 letzter Absatz der Verfassung verbrieften Rechtes geschaffen.

9. Die Ratsmitglieder müssen sich von der Teilnahme an Beschlüssen über eigene Streitigkeiten oder Geldgebarungen

verso i corpi cui appartengono e verso gli stabilimenti dai/le medesimi/e amministrati o soggetti alla loro amministrazione o vigilanza; come pure devono astenersi quando si tratta di interesse proprio, o di interesse, liti o contabilità dei/le loro congiunti/e od affini sino al grado civile stabilito dalle leggi vigenti, o di conferire impieghi ai/le medesimi/e.

I divieti di cui sopra comportano anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.

10. L'assenza per 3 (tre) sedute consecutive senza giustificato motivo comporta la decadenza dalla carica di consigliere/a comunale, da dichiararsi con apposita deliberazione consiliare, secondo la procedura disciplinata dall'articolo 24 decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 1/L e successive modifiche.

11. I/le consiglieri/e si riuniscono in gruppi secondo l'appartenenza alle rispettive liste che hanno partecipato alla consultazione elettorale designando il/la proprio/a capogruppo. I/le consiglieri/e che si dovessero dichiarare indipendenti nel corso della legislatura possono fare riferimento solo ad un/a capogruppo già designato/a ovvero al gruppo misto. Ove quest'ultimo non fosse già costituito esso viene formato dai/dalle consiglieri/e che dichiarino di non voler appartenere ad un gruppo già esistente. Il gruppo misto designa un/a suo/a rappresentante; finché costui/costei non è designato/a il gruppo misto è rappresentato dal/la consigliere/a più anziano/a d'età. Il/la rappresentante del gruppo misto ha tutti i diritti spettanti ai/alle capigruppo consiliari.

Nelle more della designazione esercitano le funzioni di capogruppo i/le consiglieri/e che abbiano riportato il maggior numero di voti nella rispettiva lista elettorale.

12. Chi cessa dalla carica di consigliere/a comunale decade da tutte le altre cariche rivestite in funzione del mandato consiliare all'interno e all'esterno

gegenüber den Einrichtungen, denen sie angehören, oder gegenüber den Betrieben, die von ihnen verwaltet werden oder ihrer Aufsicht unterliegen, enthalten. Ebenso müssen sie sich enthalten, wenn es um Angelegenheiten geht, an denen sie ein eigenes Interesse haben, oder um Angelegenheiten, Streitigkeiten oder Geldgebarungen ihrer Verwandten oder Verschwägerten bis zu dem laut geltender Gesetzgebung festgelegten Verwandtschaftsgrad, sowie bei der Vergabe von Arbeitsaufträgen an solche Verwandten.

Obiges Verbot schließt auch die Verpflichtung ein, den Saal während der Behandlung der genannten Gegenstände zu verlassen.

10. Die ungerechtfertigte Abwesenheit von 3 (drei) aufeinander folgenden Sitzungen bewirkt den Amtsverfall des Ratsmitgliedes. Der Amtsverfall wird durch einen entsprechenden Beschluss des Gemeinderates erklärt. Wie dabei vorgegangen wird, ist in Artikel 24 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 1/L vom 1. Februar 2005 in geltender Fassung geregelt.

11. Die Ratsmitglieder schließen sich nach Zugehörigkeit zu den entsprechenden Listen, die zu den Wahlen angetreten sind, in Fraktionen zusammen und ernennen ihre Fraktionssprecherin bzw. ihren Fraktionssprecher. Jene Ratsmitglieder, die sich während der Mandatsperiode des Gemeinderates als unabhängig erklären sollten, können sich nur einem/einer bereits ernannten FraktionssprecherIn bzw. der gemischten Fraktion anschließen. Sofern letztere noch nicht gegründet wurde, wird diese von den Ratsmitgliedern gebildet, die erklärt haben, nicht zu einer bereits bestehenden Fraktion gehören zu wollen. Die gemischte Fraktion ernennt ihre/n VertreterIn; solange diese/r noch nicht ernannt ist, wird die gemischte Fraktion vom ältesten Mitglied vertreten. Der/die VertreterIn der gemischten Fraktion verfügt über alle Rechte, die den SprecherInnen der Ratsfraktionen zustehen.

Solange die FraktionssprecherInnen noch nicht ernannt sind, werden deren Funktionen von jenen Ratsmitgliedern wahrgenommen, die bei der Wahl die höchste Stimmenanzahl ihrer Liste erhalten haben.

12. Wer aus dem Amt eines Ratsmitgliedes ausscheidet, verfällt von allen übrigen Ämtern, die er kraft seines Mandates als Ratsmitglied innerhalb und außerhalb der

dell'Amministrazione comunale.

13. La disposizione di cui al comma precedente non si applica ai/le consiglieri/e comunali eletti/e assessori/e.

Articolo 24 Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale istituisce al suo interno Commissioni permanenti e, quando lo ritiene opportuno, speciali. Possono altresì essere istituite Commissioni d'inchiesta.

2. Il Regolamento interno disciplina numero, composizione, organizzazione, funzionamento, poteri e materie di competenza della Commissione nel pieno rispetto delle norme e dei principi enunciati dallo Statuto.

3. La composizione delle Commissioni di cui al presente articolo è disciplinata dall'articolo 12, commi 6 e 7 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L nel rispetto della proporzione tra i diversi gruppi linguistici nonché della proporzione tra maggioranza e opposizione in Consiglio comunale garantendo inoltre la presenza di entrambi i generi.

4. Le materie di competenza delle Commissioni permanenti devono essere definite tenendo conto, per quanto possibile, delle articolazioni burocratiche ed organizzative dell'Amministrazione comunale. Spettano alle Commissioni secondo le modalità stabilite dal regolamento, l'attività istruttoria degli atti deliberativi del Consiglio nonché le eventuali attività connesse con il controllo politico-amministrativo, lo svolgimento di attività conoscitive su temi connessi alle loro competenze per materia, la discussione di interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Il Regolamento interno può altresì prevedere che le proposte di deliberazione che abbiano ottenuto il parere favorevole, votato unanimemente dalla Commissione permanente, siano presentate al Consiglio comunale e votate senza discussione, fatto salvo un solo intervento del/la capogruppo, i/le cui componenti non siano rappresentati/e nella Commissione ovvero i/le componenti di quest'ultima che siano stati assenti giustificati/e dalla seduta, ed il diritto delle dichiarazioni di voto.

Stadtverwaltung innehat.

13. Die Bestimmung laut vorstehendem Absatz 14 gilt nicht für jene Ratsmitglieder, die zu Gemeindereferentinnen bzw. Gemeindereferenten gewählt werden.

Artikel 24 Beiräte und Beratungsausschüsse

1. Der Gemeinderat bestellt in seinen Reihen ständige und, wenn er es für angebracht hält, Sonderkommissionen. Es können auch Untersuchungsausschüsse eingesetzt werden.

2. Anzahl, Zusammensetzung, Organisation, Arbeitsweise, Befugnisse und Zuständigkeiten der Kommissionen sind in der Geschäftsordnung unter Beachtung der in der Satzung enthaltenen Vorschriften und Grundsätze geregelt.

3. Die Zusammensetzung der in diesem Artikel genannten Kommissionen richtet sich nach Artikel 12 Absätze 6 und 7 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 nach der Stärke der Sprachgruppen und nach dem Stärkeverhältnis zwischen Mehrheit und Minderheit im Gemeinderat, wobei die Vertretung beider Geschlechter zu gewährleisten ist.

4. Die Zuständigkeitsbereiche der ständigen Kommissionen müssen möglichst unter Berücksichtigung des bürokratischen Organisationsaufbaus der Stadtgemeinde festgelegt werden. Den Kommissionen obliegen nach dem in der Verordnung festgelegten Verfahrensablauf die Untersuchung der Beschlussunterlagen des Rates, die eventuellen mit der politisch-administrativen Kontrolle zusammenhängenden Tätigkeiten, die Sammlung von Informationen zu Themenbereichen, die in ihrer Zuständigkeit liegen, die Behandlung von Befragungen, Aufschlussbegehren und Anträgen.

In der Geschäftsordnung kann ferner vorgesehen werden, dass die Beschlussvorlagen, für die sich die ständige Ratskommission einstimmig ausgesprochen hat, dem Gemeinderat vorgelegt werden und dieser ohne Debatte darüber abstimmt. Davon ausgenommen sind eine einzige Wortmeldung des Sprechers bzw. der Sprecherin der Fraktion, deren Mitglieder nicht in der Kommission vertreten sind bzw. eine Wortmeldung der Kommissionsmitglieder, die in der Kommissionssitzung gerechtfertigt abwesend waren, und das Recht auf die

Sempre dal Regolamento interno verranno disciplinate le modalità di partecipazione, a titolo consultivo, di esterni/e al Consiglio, nonché i casi nei quali le Commissioni potranno chiedere l'audizione di rappresentanti del Consiglio in enti, aziende o società.

Le Commissioni hanno comunque facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del/la sindaco/a, di assessori/e, dirigenti o funzionari/e del Comune, congiuntamente o singolarmente.

5. Le Commissioni speciali sono istituite per lo svolgimento di indagini o per l'esame di particolari questioni o problemi, prevedendo anche, qualora risulti necessario o appropriato, la partecipazione ad esse di componenti esterni/e al Consiglio.

Il Consiglio comunale può altresì istituire Commissioni di inchiesta composte da almeno 5 (cinque) componenti per accertare la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa quando ciò sia richiesto, con apposito ordine del giorno indicante i motivi e l'oggetto della richiesta. Tale ordine del giorno può essere presentato dalla Giunta oppure da almeno un quinto dei/delle consiglieri/e; l'istituzione della Commissione di inchiesta deve comunque essere approvata dal Consiglio con la maggioranza dei e delle presenti.

6. Quale organo ausiliario del Consiglio comunale è istituita la Conferenza dei e delle capigruppo. Essa è costituita dai e dalle capigruppo consiliari, dal/la sindaco/a e dal/la presidente del Consiglio o dai/dalle loro sostituti/e. È convocata e presieduta dal/la presidente del Consiglio.

La Conferenza dei e delle capigruppo gode anche del gettone di presenza. Tale Conferenza svolge le funzioni stabilite dallo Statuto e dai regolamenti comunali. In particolare spetta ad essa:

- concorrere alla programmazione dei lavori del Consiglio;
- proporre i modi ed i tempi della

Erklärungen zur Stimmabgabe.

Die Teilnahme von Personen, die nicht dem Rat angehören und beratende Funktion ausüben, sowie die Fälle, in denen die Kommissionen die Anhörung von Ratsvertretern und -vertreterinnen in Körperschaften, Betrieben oder Gesellschaften verlangen können, wird ebenso durch die Geschäftsordnung geregelt.

In jedem Falle ist den Kommissionen das Recht zuerkannt, die Teilnahme des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin, der Gemeindeferenten bzw. -referentinnen, der Führungskräfte oder Beamten bzw. Beamtinnen der Stadtgemeinde sowohl einzeln als auch gemeinsam zu beantragen.

5. Die Sonderkommissionen werden für die Untersuchung oder die Ermittlung von besonderen Sachverhalten oder Problemen eingesetzt, wobei - nach Ermessen - die Teilnahme von Personen, die nicht dem Rat angehören, vorgesehen werden kann.

Der Gemeinderat kann ebenso Untersuchungsausschüsse mit wenigstens 5 (fünf) Mitgliedern einsetzen, um die Rechtmäßigkeit und die Korrektheit der Verwaltungstätigkeit zu prüfen, falls ein diesbezüglicher Entschließungsantrag mit Angabe der Gründe und des Gegenstandes eingebracht wird. Ein solcher Antrag kann vom Gemeindeausschuss oder von wenigstens einem Fünftel der Ratsmitglieder gestellt werden. Die Einsetzung der Kommission muss vom Gemeinderat mit der Stimmenmehrheit der anwesenden Ratsmitglieder beschlossen werden.

6. Als Hilfseinrichtung des Gemeinderats ist die Konferenz der FraktionssprecherInnen eingesetzt. Sie besteht aus den Sprechern bzw. Sprecherinnen der Ratsfraktionen, dem Bürgermeister bzw. der Bürgermeisterin und dem bzw. der Vorsitzenden des Gemeinderates oder deren Stellvertretern bzw. Stellvertreterinnen. Der/die Vorsitzende des Gemeinderates beruft die Konferenz ein und führt den Vorsitz.

Der Konferenz der FraktionssprecherInnen sind auch die Sitzungsgelder zuerkannt. Der Konferenz der FraktionssprecherInnen obliegen die Funktionen laut der Satzung und den Ordnungsbestimmungen der Stadtgemeinde. Im besonderen steht ihr zu,

- bei der Planung der Tätigkeit des Gemeinderates mitzuwirken,
- in Übereinstimmung mit den Vorschriften

discussione in aula Consiliare nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento interno;

- costituire il tramite fra la Giunta ed i Gruppi consiliari per una migliore informazione sull'attività dell'Amministrazione.

CAPO II

Articolo 25 Elezione della Giunta comunale

1. La Giunta comunale è composta dal/la sindaco/a che la presiede e da 8 (otto) assessori/e eletti/e dal Consiglio comunale nel suo seno a seguito dell'approvazione del documento programmatico del/la sindaco/a. Nel caso in cui la consistenza dei gruppi linguistici, quali sono rappresentati in seno al Consiglio comunale, risultasse paritaria, il numero di assessori/e si riduce a 7 (sette). Il documento programmatico deve essere consegnato alle consigliere/ai consiglieri unitamente all'avviso di convocazione almeno 5 (cinque) giorni prima della seduta fissata per la sua discussione.

2. In deroga a quanto previsto al primo comma del presente articolo, fermo restando il numero di assessori/e ivi determinati/e, possono essere eletti/e fino ad un massimo di 2 (due) assessori/e esterni/e, persone di elevata esperienza tecnica e professionale. Essi/e devono comunque essere in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere/a comunale.

3. L'elezione deve avvenire, comunque, entro 30 (trenta) giorni dalla proclamazione degli/delle eletti/e o dalla data in cui si è verificata la vacanza o, in caso di dimissioni, dalla data di presentazione delle stesse.

4. Gli/le assessori/e sono eletti/e, su proposta del/la sindaco/a, con la presenza di almeno 21 (ventuno) consiglieri/e, in unica votazione effettuata con appello nominale. L'elezione si intende avvenuta qualora la proposta del/la sindaco/a sia approvata con almeno 21 (ventuno) voti. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta l'elezione avviene con la maggioranza assoluta dei e delle presenti in una delle due successive votazioni, da tenersi in distinte sedute entro il termine di cui al comma 3 purché sia presente la

der Geschäftsordnung die Vorgangsweise für die Gemeinderatsdebatte und die diesbezüglichen Zeiten vorzuschlagen;

- als Verbindung zwischen Ausschuss und Ratsfraktionen für eine bessere Information über die Verwaltungstätigkeit der Stadtgemeinde zu wirken.

ABSCHNITT II

Artikel 25 Wahl des Gemeindeausschusses

1. Der Gemeindeausschuss wird gebildet aus dem Bürgermeister bzw. der Bürgermeisterin, der/die darin den Vorsitz führt, und aus 8 (acht) Gemeindeferenten bzw. -referentinnen, die nach der Genehmigung der programmatischen Erklärung des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin vom Gemeinderat aus dessen Reihen gewählt werden. Sollten die Sprachgruppen im Gemeinderat gleich stark vertreten sein, wird die Anzahl der Gemeindeferenten bzw. -referentinnen auf 7 (sieben) herabgesetzt. Die Programmschrift muss den Ratsmitgliedern zusammen mit der Einberufung wenigstens 5 (fünf) Tage vor der für die Behandlung anberaumten Sitzung ausgehändigt werden.

2. In Abweichung von der Bestimmung laut vorstehendem Absatz 1 können bis höchstens 2 (zwei) Personen mit besonderer fachlicher und beruflicher Qualifikation, die nicht dem Gemeinderat angehören, zu Gemeindeferenten bzw. -referentinnen gewählt werden. Diese müssen in jedem Falle die Voraussetzungen der Vereinbarkeit und der Wählbarkeit zum Ratsmitglied erfüllen.

3. Die Wahl muss in jedem Fall binnen 30 (dreißig) Tagen nach der Verkündung der gewählten Mitglieder oder nach dem Freiwerden des Amtes oder bei Rücktritten nach deren Erklärung stattfinden.

4. Die Gemeindeferenten bzw. -referentinnen werden auf Vorschlag des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin bei Anwesenheit von wenigstens 21 (einundzwanzig) Ratsmitgliedern in einem einzigen Wahlgang durch Namensaufruf gewählt. Die Wahl gilt als erfolgt, wenn der Vorschlag des Bürgermeisters bzw. des Bürgermeisters die Zustimmung von wenigstens 21 (einundzwanzig) Ratsmitgliedern erhält. Wird diese Mehrheit nicht erreicht, erfolgt die Wahl in einer der beiden darauffolgenden Abstimmungen, die

maggioranza dei consiglieri e delle consigliere in carica.

5. Ciascun gruppo linguistico ha diritto di essere comunque rappresentato nella Giunta, se nel Consiglio comunale vi siano almeno 2 (due) consiglieri/e appartenenti al gruppo medesimo. Il numero dei posti spettanti a ciascun gruppo linguistico nella Giunta comunale viene determinato includendo nel computo il/la sindaco/a, avuto riguardo alla consistenza dei gruppi linguistici, quali sono rappresentati in seno al Consiglio comunale. Viene comunque fatto salvo l'obbligo di prevedere nei limiti del possibile un'adeguata rappresentanza di ambedue i sessi nell'ambito della Giunta.

6. La Giunta dura in carica sino alla proclamazione del/la nuovo/a sindaco/a. Alla sostituzione di singoli/e componenti della Giunta dimissionari/e o revocati/e dal Consiglio, o cessati/e dall'ufficio per altra causa, provvede il Consiglio, entro 90 (novanta) giorni dalla data di cessazione, ed osservando le modalità dei commi 3 e 4 del presente articolo. La votazione deve essere unica sia che la sostituzione riguardi uno/a o più componenti.

Articolo 26 **Funzioni della Giunta comunale**

1. La Giunta comunale è l'organo esecutivo del Comune; esercita le funzioni conferitele dalla legge, dal presente Statuto, dai regolamenti e da fonti normative preordinate.

2. Svolge in particolare le seguenti funzioni propositive:

- a) riferisce al Consiglio comunale almeno una volta all'anno sulla propria attività e sugli obiettivi raggiunti nonché sulle misure intraprese per l'attuazione delle mozioni approvate nel corso dell'anno;
- b) svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio;
- c) predisporre lo schema e le relazioni di

in varie sedute all'interno della scadenza secondo il paragrafo 3, con la maggioranza assoluta dei presenti, se la maggioranza dei funzionari in carica è presente.

5. Jede Sprachgruppe hat das Recht, in jedem Falle im Ausschuss vertreten zu sein, wenn dem Gemeinderat wenigstens 2 (zwei) Ratsmitglieder der entsprechenden Sprachgruppe angehören. Bei der Bestimmung der Zahl der jeder Sprachgruppe zustehenden Sitze im Gemeindeausschuss wird dem Bestand der Sprachgruppen, wie sie im Gemeinderat vertreten sind, Rechnung getragen, wobei der/die BürgermeisterIn in die Berechnung einbezogen wird. In jedem Falle bleibt die Pflicht aufrecht, im Rahmen des Möglichen eine angemessene Vertretung beider Geschlechter im Ausschuss zu gewährleisten.

6. Der Ausschuss bleibt bis zur Bekanntgabe des neuen Bürgermeisters bzw. der neuen Bürgermeisterin im Amt. Die Ersetzung einzelner Ausschussmitglieder, die zurückgetreten oder vom Gemeinderat abberufen worden oder aus anderen Gründen aus ihrem Amte ausgeschieden sind, erfolgt durch den Gemeinderat binnen 90 (neunzig) Tagen ab Beendigungsdatum unter Beachtung der Verfahrensweise gemäß den Absätzen 3 und 4 dieses Artikels. Die Ersetzung hat in einem einzigen Wahlgang zu erfolgen, sei es dass ein Ausschussmitglied oder mehrere zu ersetzen sind.

Artikel 26 **Funktionen des Gemeindeausschusses**

1. Der Gemeindeausschuss ist das ausführende Organ der Stadtgemeinde; er übt die Funktionen aus, die ihm durch Gesetz, durch diese Satzung, durch Verordnungen und durch diesen zugrundeliegende Rechtssatzformen zugewiesen sind.

2. Im besonderen nimmt der Ausschuss folgende Funktionen wahr:

- a) er berichtet dem Gemeinderat wenigstens einmal jährlich über die abgewickelte Tätigkeit und über die erreichten Ziele sowie über die Schritte, die er unternommen hat, um die während des letzten Jahres angenommenen Beschlussanträge umzusetzen;
- b) er legt dem Rat eigene Vorschläge und Anregungen vor;
- c) er erstellt einen analytischen und

- bilancio preventivo in maniera analitica e dettagliata e propone il conto consuntivo all'approvazione del Consiglio;
- d) procede all'adeguamento delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi nel rispetto della disciplina generale deliberata dal Consiglio comunale;
- e) propone le convenzioni con altri comuni e con la Provincia di Bolzano, ed eventuali altre forme associative;
- f) propone l'assunzione di pubblici servizi e le loro forme di gestione;
- g) propone l'ordinamento e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- h) propone la disciplina generale delle assunzioni di personale e del relativo stato giuridico, nonché la pianta organica del personale;
- i) propone la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari;
- l) propone gli acquisti, le alienazioni immobiliari, le relative permutate, gli appalti e le concessioni, non previsti in atti fondamentali del Consiglio;
- m) propone gli argomenti da sottoporre all'esame del Consiglio nell'ambito dell'attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
3. Le proposte della Giunta non approvate dal Consiglio non possono essere ripresentate prima di 60 (sessanta) giorni, salvo che la nuova proposta modifichi i principi ispiratori ed i contenuti essenziali di quella non approvata.
4. Svolge altresì le seguenti funzioni esecutive:
- a) attua gli indirizzi generali del Consiglio, adottando tutti gli atti e provvedimenti occorrenti per l'esecuzione delle deliberazioni consiliari;
- b) conclude gli acquisti, alienazioni anche immobiliari, le permutate, gli appalti e le concessioni contenute in atti fondamentali del Consiglio;
- detaillierten Haushaltsentwurf sowie die entsprechenden Begleitberichte und legt dem Gemeinderat die Endabrechnung zur Beschlussfassung vor;
- d) er nimmt die Angleichung der Tarife für die Inanspruchnahme von Gütern und Dienstleistungen unter Beachtung der vom Gemeinderat beschlossenen allgemeinen Regelung vor;
- e) er unterbreitet die Vorschläge für die Vereinbarungen mit anderen Gemeinden und mit der Landesverwaltung sowie für weitere Formen der gemeindeübergreifenden Zusammenarbeit;
- f) er unterbreitet Vorschläge für die Einrichtung öffentlicher Dienste und deren Führung;
- g) er legt Vorschläge hinsichtlich der Tarifregelung und -gestaltung für die Benutzung von Gütern und die Inanspruchnahme von Dienstleistungen vor;
- h) er unterbreitet Vorschläge für die Aufnahmeverfahren und die dienstrechtliche Stellung des Personals sowie für den Stellenplan;
- i) er schlägt die Aufnahme von Darlehen und die Ausgabe von Obligationen vor;
- l) er schlägt Ankäufe und Veräußerungen von Liegenschaften, entsprechende Tauschgeschäfte sowie die Vergabe von Aufträgen und Konzessionen vor, die nicht in grundlegenden Beschlüssen des Gemeinderates festgelegt sind;
- m) er legt dem Rat im Rahmen seiner Funktion als Organ, das Impulse und Anregungen für die Tätigkeit des Gemeinderates gibt, Vorschläge vor.
3. Die vom Ausschuss unterbreiteten und vom Rat nicht genehmigten Vorschläge dürfen nicht vor Ablauf einer Frist von 60 (sechzig) Tagen erneut vorgelegt werden, es sei denn, der neuen Vorlage liegen andere Überlegungen und Umstände zugrunde und sie enthält wesentliche inhaltliche Abänderungen zum ursprünglichen Vorschlag.
4. Der Ausschuss übt ferner folgende ausführende Funktionen aus:
- a) er führt die allgemeinen Anweisungen des Rates aus, indem er sämtliche zur Durchführung der Ratsbeschlüsse erforderlichen Verwaltungsakte und -maßnahmen setzt;
- b) er schließt die Ankäufe und Veräußerungen auch von Immobilien, die Tauschgeschäfte, die Vergabe von Aufträgen und Konzessionen gemäß

- c) delibera in materia di liti attive e passive;
- d) procede in via d'urgenza alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio nei 60 (sessanta) giorni successivi, a pena di decadenza; in caso di decadenza le deliberazioni non potranno essere riadottate ed in tal caso il Consiglio decide sugli eventuali effetti prodotti dal provvedimento decaduto; qualora il Consiglio modifichi le deliberazioni sottoposte a ratifica o neghi la ratifica, provvede contestualmente ad adottare gli atti ritenuti necessari alla regolamentazione degli effetti prodotti e dei rapporti giuridici eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni modificate o non ratificate;
- e) procede al conferimento di incarichi professionali;
- f) procede alla costituzione di commissioni diverse da quelle la cui nomina è riservata al Consiglio comunale;
- g) procede alle assunzioni di personale, bandendo i relativi concorsi, in conformità alla disciplina generale e alle piante organiche deliberate dal Consiglio, salvo quanto previsto all'articolo 14, comma 4 per il/la segretario/a generale;
- h) delibera la concessione di congedi straordinari al personale dipendente;
- i) nomina il direttore/la direttrice delle istituzioni e approva la nomina del direttore/della direttrice delle aziende speciali da sottoporre a voto di conferma del Consiglio comunale;
- l) riferisce semestralmente sui risultati del controllo di gestione;
- m) adotta i singoli provvedimenti concernenti il personale dipendente, anche di natura disciplinare;
- n) compie tutti gli atti di amministrazione nel rispetto delle competenze consiliari determinate dall'articolo 26 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, da legge statale, regionale e provinciale e dal presente Statuto.

5. È ammessa l'attribuzione di funzioni particolari a singoli/e consiglieri/e

Grundsatzbeschlüssen des Gemeinderates ab;

- c) er fasst die Beschlüsse über aktive und passive Streitverfahren;
- d) er fasst im Dringlichkeitsverfahren Beschlüsse zur Änderung des Haushaltsplanes; diese müssen dem Rat bei sonstigem Verfall binnen der darauf folgenden 60 (sechzig) Tage zur Ratifizierung vorgelegt werden. Verfallene Beschlüsse können nicht erneut gefasst werden; in diesem Fall entscheidet der Gemeinderat über allfällige Auswirkungen der verfallenen Maßnahme. Falls der Gemeinderat den zur Ratifizierung vorgelegten Beschluss abändert oder die Bestätigung verweigert, trifft er gleichzeitig die zur Regelung der dadurch entstehenden Rechtswirkungen und Rechtsbeziehungen notwendigen Maßnahmen;
- e) er beschließt die Vergabe von Aufträgen an FreiberuflerInnen;
- f) er bestellt die Kommissionen, deren Ernennung nicht dem Gemeinderat vorbehalten ist;
- g) er beschließt die Personalaufnahmen und die entsprechenden Wettbewerbsausschreibungen in Übereinstimmung mit dem allgemeinen Dienstrecht und mit dem vom Rat genehmigten Stellenplan; davon unberührt bleiben die Bestimmungen laut Artikel 14 Absatz 4 für den Generalsekretär bzw. die Generalsekretärin;
- h) er beschließt die Gewährung von Sonderurlaub an das Personal;
- i) er ernennt den Direktor bzw. die Direktorin der Einrichtungen und genehmigt die Ernennung des Direktors bzw. der Direktorin der Sonderbetriebe, die dem Gemeinderat zur Bestätigung vorzulegen ist;
- l) er berichtet halbjährlich über die Ergebnisse der Gebarungskontrolle;
- m) er beschließt die Maßnahmen, die das Personal betreffen, einschließlich der Disziplinarmaßnahmen;
- n) er führt, unter Wahrung der Kompetenzen des Rates, sämtliche Verwaltungsakte im Sinne von Artikel 26 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 der Staats-, Regional- und Landesgesetzgebung sowie im Sinne der vorliegenden Satzung aus.

5. Einzelnen Ratsmitgliedern können nach der Vorgangsweise laut Artikel 14 Absatz

comunali secondo le modalità stabilite all'articolo 14, comma 10.

10 besondere Funktionen übertragen werden.

Articolo 27 Convocazione della Giunta comunale

1. La Giunta comunale è convocata, senza formalità, dal/la sindaco/a o da chi lo/la sostituisce.

2. Il/la sindaco/a dirige e coordina l'attività della Giunta, ne assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegialità della decisione.

3. La Giunta non può deliberare validamente se non con l'intervento di almeno 5 (cinque) componenti ed a maggioranza assoluta dei e delle votanti.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Le deliberazioni devono essere pubblicate e rese accessibili ai cittadini e alle cittadine. Nella Giunta comunale le votazioni hanno luogo in forma palese. La votazione deve avvenire in forma segreta quando si tratti di qualità e di attitudini di persone. Non sono ammesse astensioni dal voto. In caso di parità di voti nessuna deliberazione si intende adottata e la votazione viene ripetuta per una sola volta. Ripetendosi la parità di voti, l'argomento viene rinviato ad un'altra seduta.

5. Il/la sindaco/a, per particolari argomenti può consentire la partecipazione di tecnici e tecniche, consulenti e funzionari/e di uffici, al fine di approfondire l'esame dell'argomento in discussione, nei modi disciplinati dal Regolamento.

Articolo 28 Presidenza

1. La Giunta comunale è istituzionalmente presieduta dal/la sindaco/a.

2. In caso di sua assenza o impedimento la convocazione e la presidenza spettano al/la vicesindaco/a e, in sua mancanza, all'assessore/a titolare delle funzioni vicarie a norma dell'articolo 28, commi 5 e 6.

Artikel 27 Einberufung des Gemeindeausschusses

1. Der Gemeindeausschuss wird vom Bürgermeister bzw. von der Bürgermeisterin oder von der Person, die ihn/sie ersetzt, formlos einberufen.

2. Der/die BürgermeisterIn leitet und koordiniert die Tätigkeit des Ausschusses, er/sie gewährleistet dessen einheitlichen politisch-administrativen Kurs und die Kollegialität als Grundlage der Entscheidungen.

3. Für die Beschlussfähigkeit des Ausschusses ist die Anwesenheit von wenigstens 5 (fünf) Ausschussmitgliedern erforderlich und die Beschlüsse gelten als gefasst, wenn die absolute Mehrheit der Abstimmenden dafür stimmt.

4. Die Sitzungen des Ausschusses sind nicht öffentlich. Die Beschlüsse müssen aber veröffentlicht und den Bürgern und Bürgerinnen zugänglich gemacht werden. Im Gemeindeausschuss erfolgen die Abstimmungen in offener Form. Wenn über Eigenschaften und Fähigkeiten von Personen befunden werden soll, muss geheim abgestimmt werden und Stimmenthaltungen sind nicht zulässig. Bei Stimmengleichheit kommt kein Beschluss zustande und die Abstimmung wird ein einziges Mal wiederholt. Bei nochmaliger Stimmengleichheit wird die Angelegenheit vertagt.

5. Bei den Sitzungen kann der/die BürgermeisterIn für die Vertiefung besonderer Angelegenheiten nach den Bestimmungen der einschlägigen Geschäftsordnung Fachleute, BeraterInnen und Beamte und Beamtinnen heranziehen.

Artikel 28 Vorsitz

1. Der/die BürgermeisterIn führt den institutionellen Vorsitz im Gemeindeausschuss.

2. Im Falle seiner bzw. ihrer Abwesenheit oder Verhinderung beruft der Vizebürgermeister bzw. die Vizebürgermeisterin oder, bei dessen bzw. deren Abwesenheit, gemäß Artikel 28 Absätze 5 und 6 der stellvertretende Gemeindereferent bzw. die stellvertretende Gemeindereferentin die Sitzung ein; dies

gilt auch für den Vorsitz.

Articolo 29 Gli/le assessori/e

1. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di assessore/a comunale sono stabilite dalla legge regionale.

2. Gli/le assessori/e comunali hanno gli stessi diritti ed oneri di cui al comma 5 del precedente articolo 22 e comunque previsti dalla legge regionale, con esclusione della facoltà di presentare mozioni, interrogazioni ed interpellanze. Hanno comunque diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio comunale; vi devono partecipare qualora nell'ordine del giorno siano inserite mozioni, interrogazioni o interpellanze riguardanti le attribuzioni delegate loro dal/la sindaco/a a norma del seguente comma.

3. Il/la sindaco/a può ripartire tra i/le componenti della Giunta gli affari del Comune e la firma dei relativi provvedimenti in base al documento programmatico approvato dal Consiglio comunale. Il/la sindaco/a può delegare per iscritto a singoli/e assessori/e determinate attribuzioni. Per le attribuzioni inerenti alle politiche femminili, la delega deve essere conferita ad un'assessora ed, in difetto, ad una consigliera ai sensi dell'articolo 25, comma 5.

4. Il/la sindaco/a nomina tra gli/le assessori/e il/la vicesindaco/a, che dovrà appartenere a gruppo linguistico diverso dal/la sindaco/a, al/la quale spettano le funzioni vicarie del/la sindaco/a. La nomina deve essere pubblicata e comunicata al/la presidente della Giunta provinciale ed al/la commissario/a del Governo.

Artikel 29 Die Gemeindereferentinnen und Gemeindereferenten

1. Die Unwählbarkeits- und Unvereinbarkeitsgründe für das Amt eines Gemeindereferenten bzw. einer Gemeindereferentin werden durch das Regionalgesetz geregelt.

2. Die Gemeindereferenten und -referentinnen haben die in Artikel 22 Absatz 5 genannten Rechte und Pflichten; in jedem Falle gelten die Bestimmungen des Regionalgesetzes. Davon ausgenommen ist die Befugnis, Beschlussanträge, Anfragen und Aufschlussbegehren einzubringen. Die Gemeindereferenten und -referentinnen sind in jedem Falle berechtigt, ohne Stimmrecht den Sitzungen des Gemeinderates beizuwohnen. Sie sind verpflichtet, daran teilzunehmen, wenn Beschlussanträge, Anfragen oder Aufschlussbegehren auf die Tagesordnung gesetzt wurden, die Bereiche betreffen, für die ihnen die Befugnisse vom Bürgermeister bzw. von der Bürgermeisterin gemäß nachstehendem Absatz zugewiesen wurden.

3. Der Bürgermeister bzw. die Bürgermeisterin kann die Aufgabenbereiche der Stadtgemeinde und die Unterzeichnung der diesbezüglichen Maßnahmen auf der Grundlage der vom Gemeinderat genehmigten programmatischen Erklärung auf die Gemeindereferenten und -referentinnen aufteilen. Er/sie kann bestimmte Befugnisse schriftlich an einzelne Gemeindereferenten und -referentinnen delegieren. Für die Obliegenheiten des Ressorts Frauenfragen ist die entsprechende Vollmacht einer Gemeindereferentin zu erteilen. Sollte eine solche fehlen, sind die diesbezüglichen Aufgaben einer Gemeinderätin im Sinne von Artikel 25 Absatz 5 zu übertragen.

4. Der/die BürgermeisterIn ernennt aus der Reihe der Gemeindereferenten und -referentinnen den/die VizebürgermeisterIn, dem bzw. der die Aufgabe zufällt, den/die BürgermeisterIn zu ersetzen. Der/die VizebürgermeisterIn muss einer anderen Sprachgruppe als der/die BürgermeisterIn angehören. Die Ernennung muss kundgetan und dem Landeshauptmann bzw. der Landeshauptfrau sowie dem/der RegierungskommissarIn mitgeteilt werden.

5. In caso di assenza, impedimento o cessazione dalla carica del/la vicesindaco/a le funzioni vicarie sono esercitate dall'assessore/a più anziano/a di età.

6. Il/la sindaco/a può delegare ad altre/i assessore/i le funzioni vicarie da esercitarsi in caso di assenza o impedimento suo e del/la vicesindaco/a.

Articolo 30

Cessazione dalla carica di assessore/a

1. I/le singoli/e assessori/e cessano dalla carica per morte, dimissioni, revoca, decadenza e nei casi disposti dalla legge.

2. Le dimissioni sono presentate al/la sindaco/a per iscritto e divengono operative dal momento della presentazione.

3. La revoca dalla carica di assessore/a è deliberata dal Consiglio su proposta documentata del/la sindaco/a quando gli/le assessori/e non osservino le linee programmatiche del documento presentato per l'elezione della Giunta o compiano atti contrari all'indirizzo politico-amministrativo stabilito dallo stesso Consiglio comunale. La votazione sulla deliberazione di revoca deve effettuarsi a mezzo di appello nominale; la revoca è operante se viene approvata con almeno 21 (ventuno) voti.

4. La decadenza è dichiarata dal Consiglio comunale nei casi previsti dalla legge. È causa di decadenza la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a 3 (tre) sedute consecutive della Giunta comunale.

Articolo 31

Mozione di sfiducia

1. La Giunta, unitamente al/la sindaco/a, cessa dalla carica se la maggioranza assoluta dei/delle componenti del Consiglio approva per appello nominale una mozione di sfiducia motivata e sottoscritta da almeno 10 (dieci)

5. Ist der Vizebürgermeister bzw. die Vizebürgermeisterin abwesend, verhindert oder aus dem Amt ausgeschieden, wird der Bürgermeister bzw. die Bürgermeisterin durch das an Jahren älteste Ausschussmitglied ersetzt.

6. Der/die BürgermeisterIn kann andere Gemeindereferenten bzw. –referentinnen beauftragen, ihn bzw. sie und den/die VizebürgermeisterIn im Falle der Abwesenheit oder der Verhinderung zu ersetzen.

Artikel 30

Amtsverfall der Gemeindereferenten und -referentinnen

1. Die einzelnen Gemeindereferenten und -referentinnen scheiden durch Ableben, Rücktritt, Amtsenthebung, Amtsverfall und in den vom Gesetz vorgesehenen Fällen aus dem Amt.

2. Der Rücktritt muss schriftlich beim Bürgermeister bzw. bei der Bürgermeisterin eingereicht werden und wird nach der Einreichung wirksam.

3. Die Amtsenthebung wird vom Gemeinderat auf belegten Vorschlag des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin beschlossen, wenn die Gemeindereferenten bzw. –referentinnen die Zielsetzungen der anlässlich der Ausschusswahl abgegebenen programmatischen Erklärung nicht einhalten oder im Widerspruch zu den politisch-administrativen Richtlinien des Gemeinderates handeln. Die Stimmabgabe erfolgt durch Namensaufruf und der Rücktritt gilt als angenommen, wenn der Beschluss mit wenigstens 21 (einundzwanzig) Stimmen gefasst wird.

4. Der Amtsverfall wird vom Gemeinderat in den vom Gesetz vorgesehenen Fällen erklärt. Das Ausschussmitglied verfällt vom Amt, wenn es bei 3 (drei) aufeinanderfolgenden Ausschusssitzungen unentschuldig abwesend ist.

Artikel 31

Misstrauensantrag

1. Der Ausschuss verfällt zusammen mit dem Bürgermeister bzw. mit der Bürgermeisterin seines Amtes, wenn mit der absoluten Mehrheit der dem Rat zugewiesenen Mitglieder ein begründeter Misstrauensantrag, der von mindestens 10

consiglieri/e.

2. La mozione di sfiducia deve essere indirizzata al/la sindaco/a e depositata nella Segreteria comunale che ne accusa ricevuta.

3. La mozione di sfiducia deve essere messa in discussione non prima di 10 (dieci) giorni e non oltre 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione.

4. La sfiducia contenuta nella mozione può riguardare soltanto il/la sindaco e l'intera Giunta e non può essere espressa verso i/le singoli/e assessori/e o verso il/la sindaco/a soltanto.

5. Vi ha luogo una sola votazione con appello nominale. In caso di accettazione della mozione, il Consiglio comunale viene sciolto con decreto del/la presidente della Giunta provinciale su conforme deliberazione della Giunta provinciale.

(zehn) Ratsmitgliedern unterzeichnet ist, angenommen wird; die Abstimmung erfolgt durch Namensaufruf.

2. Der Misstrauensantrag ist an den Bürgermeister bzw. an die Bürgermeisterin zu richten und im Sekretariat zu hinterlegen, das den Eingang bestätigt.

3. Der Misstrauensantrag darf nicht vor Ablauf von (zehn) 10 Tagen und nicht nach Ablauf von 30 (dreißig) Tagen ab Einreichung behandelt werden.

4. Der Misstrauensantrag kann sich nur gegen den Bürgermeister bzw. die Bürgermeisterin und den gesamten Ausschuss richten, nicht aber gegen einzelne Gemeindereferenten und -referentinnen oder den Bürgermeister bzw. die Bürgermeisterin allein.

5. Über den Misstrauensantrag findet eine einzige Abstimmung durch Namensaufruf statt. Die Annahme des Misstrauensantrages hat die Auflösung des Gemeinderates durch Dekret des Landeshauptmannes bzw. der Landeshauptfrau nach gleichlautendem Beschluss der Landesregierung zur Folge.

CAPO III

Articolo 32 Il/la sindaco/a – elezione

1. Il/la sindaco/a è eletto/a dai cittadini e dalle cittadine a suffragio universale diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale.

2. Ogni candidatura alla carica di sindaco/a deve essere accompagnata da dichiarazione preventiva in ordine alla spesa preventivata per la relativa campagna elettorale. Tale dichiarazione, da presentarsi unitamente agli atti di candidatura, deve essere resa pubblica tramite affissione all'Albo pretorio del Comune durante i 30 (trenta) giorni antecedenti quello della votazione e, per i/le candidati/e ammessi/e a ballottaggio, nuovamente nei 10 (dieci) giorni antecedenti l'effettuazione dello stesso.

3. Entro 30 (trenta) giorni dal termine della campagna elettorale deve essere presentato il rendiconto delle spese effettivamente sostenute da ogni candidato/a alla carica di sindaco/a. Tale rendiconto deve essere reso pubblico tramite affissione all'albo pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni.

ABSCHNITT III

Artikel 32 Der/die BürgermeisterIn – Wahl

1. Der Bürgermeister bzw. die Bürgermeisterin wird im Sinne des einschlägigen Regionalgesetzes in allgemeiner und direkter Wahl gewählt.

2. Jede Kandidatur für das BürgermeisterInnenamt muss von einer vorherigen Erklärung hinsichtlich der für die Wahlkampagne veranschlagten Ausgaben begleitet sein. Diese Erklärung, die zusammen mit den Bewerbungsunterlagen einzureichen ist, muss während der 30 (dreißig) Tage vor der Wahl und für die zur Stichwahl zugelassenen Kandidaten und Kandidatinnen erneut 10 (zehn) Tage vor der Stichwahl durch Aushang an der Amtstafel der Stadtgemeinde veröffentlicht werden.

3. Binnen 30 (dreißig) Tagen nach Beendigung der Wahlkampagne muss eine Erklärung über die tatsächlich von jedem Bürgermeisterkandidaten bzw. von jeder -kandidatin getätigten Ausgaben eingereicht werden. Die erwähnte Erklärung muss für die Dauer von 30 (dreißig) Tagen durch Aushang an der Amtstafel der

Stadtgemeinde veröffentlicht werden.

Articolo 33 **Il/la sindaco/a – funzioni**

1. Il/la sindaco/a è capo dell'Amministrazione comunale e ufficiale del governo; egli/ella rappresenta il Comune, convoca e presiede la Giunta comunale, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti.

2. Egli/ella esercita le funzioni attribuitegli/le dalle leggi, dal presente Statuto e dai regolamenti e sovrintende altresì alle funzioni statali, regionali e provinciali delegate al Comune.

3. In particolare spettano al/la sindaco/a le seguenti attribuzioni:

- a) ripartisce, con apposito provvedimento, gli affari riguardanti le varie materie fra gli/le assessori/e e coordina la loro attività;
- b) presenta entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data dell'elezione della Giunta comunale, al Consiglio comunale, sentita la Giunta medesima, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- c) nei casi previsti dalla legge presiede i comitati e le commissioni, facendosi eventualmente sostituire dal/la vicesindaco/a o da un/a assessore/a. Qualora esistano funzionari/e dirigenti, questi/e presiedono le commissioni di gara e di concorso;
- d) adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti;
- e) rilascia certificati ed attestati su quanto risulta dagli atti del Comune, nei casi in cui ciò sia espressamente previsto dalla legge. Il/la sindaco/a può delegare la firma di atti di propria competenza anche al/la segretario/a generale, al/la direttore/trice generale, ove nominato/a, ed ai/alle

Artikel 33 **Der/die BürgermeisterIn - Funktionen**

1. Der/die BürgermeisterIn ist Oberhaupt der Stadtgemeinde und AmtswalterIn der Regierung; er bzw. sie vertritt die Stadtgemeinde, beruft den Gemeindeausschuss ein und führt darin den Vorsitz, überwacht die Tätigkeit der Dienste und Ämter sowie die Ausführung der Rechtsakte.

2. Er bzw. sie übt die Funktionen aus, die ihm bzw. ihr durch Gesetz, durch diese Satzung und durch die Verordnungen zugewiesen sind, und überwacht zudem die Ausübung jener Aufgaben, die der Stadtgemeinde vom Staat, von der Region und vom Land übertragen worden sind.

3. Im besonderen stehen dem Bürgermeister bzw. der Bürgermeisterin folgende Funktionen zu:

- a) er bzw. sie verteilt mit einschlägiger Verfügung die Amtsgeschäfte für die verschiedenen Sachbereiche unter den Gemeindereferenten bzw. -referentinnen und koordiniert deren Tätigkeit;
- b) er bzw. sie legt binnen 45 (fünfundvierzig) Tagen ab dem Tag der Wahl des Gemeindeausschusses dem Gemeinderat nach Anhören des Ausschusses das Programm für die Vorhaben und Pläne vor, die im Laufe des Mandats umgesetzt werden sollen;
- c) er bzw. sie führt in den vom Gesetz vorgesehenen Fällen den Vorsitz in den Ausschüssen und in den Kommissionen, wobei er bzw. sie sich durch seinen Stellvertreter bzw. seine Stellvertreterin oder durch einen Gemeindereferenten bzw. eine -referentin vertreten lassen kann. Falls leitende Beamte bzw. Beamtinnen vorhanden sind, führen diese den Vorsitz in den Kommissionen für Ausschreibungen;
- d) er bzw. sie erlässt die notwendigen und dringenden Maßnahmen;
- e) er bzw. sie stellt Bescheinigungen aus über alles, was aus den Amtsunterlagen der Stadtgemeinde hervorgeht, sofern dies ausdrücklich vom Gesetz vorgesehen ist. Der Bürgermeister bzw. die Bürgermeisterin kann auch den Generalsekretär bzw. die -sekretärin,

dirigenti;

- f) rappresenta il Comune in giudizio e promuove i provvedimenti a difesa delle ragioni del Comune;
- g) quale ufficiale del governo esercita le funzioni assegnategli/le dalle leggi dello Stato. Vigila inoltre sul corretto esercizio delle attribuzioni delegate al Comune dalla Regione o dalla Provincia autonoma;
- h) ha competenza sulla trasformazione degli orari dei servizi pubblici nonché degli orari dei negozi che svolgono attività commerciale;
- i) presiede, ove prevista, una consulta per lo studio sugli orari di apertura;
- j) indice la consultazione popolare tramite referendum consultivo, propositivo e abrogativo così come disciplinato dall'articolo 62 del presente Statuto.

den Generaldirektor bzw. die – direktorin, sofern ernannt, und die leitenden Beamten bzw. Beamtinnen beauftragen, die Unterlagen, die in seine bzw. ihre Zuständigkeit fallen, zu unterzeichnen;

- f) er bzw. sie vertritt die Stadtgemeinde vor Gericht und leitet die Maßnahmen zur Wahrung der Rechte der Stadtgemeinde ein;
- g) als AmtswalterIn der Regierung nimmt er bzw. sie die Funktionen wahr, die ihm bzw. ihr von den Staatsgesetzen übertragen sind. Er bzw. sie überwacht ferner die Ausübung jener Aufgaben, die der Stadtgemeinde von der Region oder vom Land übertragen worden sind;
- h) er bzw. sie ist zuständig für die Abänderung der Öffnungszeiten der öffentlichen Dienste und der Geschäfte;
- h) sofern ein Beirat für die Öffnungszeiten eingesetzt ist, führt er bzw. sie darin den Vorsitz;
- j) er/sie schreibt die Volksbefragung zum Zwecke der Begutachtung- mit beschließendem und abschaffendem Charakter in Anwendung der Bestimmungen laut Artikel 62 dieser Satzung aus.

CAPO IV

Articolo 34 Municipio

1. Ove la Regione Trentino - Alto Adige proceda con propria legge a mente degli articoli 41 e 42 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L alla istituzione di nuovo Comune mediante fusione di comuni contigui si applicano le norme contenute nello stesso articolo 41 sopraindicato.

TITOLO IV ORGANIZZAZIONE BUROCRATICA UFFICI E PERSONALE

CAPO I - Organizzazione degli uffici e del personale

ABSCHNITT IV

Artikel 34 Ortsgemeinde

1. Falls die Region Trentino-Südtirol durch eigenes Gesetz im Sinne von Artikel 41 und 42 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 die Errichtung einer neuen Gemeinde durch Zusammenschluss aneinandergrenzender Gemeinden vornimmt, finden die Bestimmungen nach genanntem Artikel 41 Anwendung.

TITEL IV ORGANISATIONSAUFBAU DER ÄMTER UND PERSONAL

Abschnitt I - Ämterordnung und Personal

CAPO II - Incarichi e collaborazioni esterne
CAPO III - Il/la segretario/a generale e il/la vicesegretario/a

Abschnitt II - Beauftragungen und externe MitarbeiterInnen
Abschnitt III – Der/die GeneralsekretärIn und der/die VizegeneralsekretärIn

CAPO I

ABSCHNITT I

Articolo 35
Regolamento di organizzazione - contenuto

Artikel 35
Dienstordnung - Inhalt

1. Il Comune, in armonia ai principi generali stabiliti dalla legislazione regionale e del presente Statuto, disciplina con apposito regolamento l'organico del personale, la relativa dotazione organica, la pianta organica e l'organizzazione delle strutture burocratiche, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità, nel rispetto dei limiti di classificazione dell'Ente stabiliti da leggi e regolamenti vigenti.

1. Die Stadtgemeinde regelt, in Übereinstimmung mit den allgemeinen Grundsätzen der regionalen Gesetzgebung und dieser Satzung, durch einschlägige Dienstordnung den Stellenplan, das entsprechende Plansoll, die Ämterordnung und den Aufbau der Verwaltungsstrukturen; hierbei richtet sie sich nach den Grundsätzen der Verwaltungsautonomie, der Leistungsfähigkeit und Wirtschaftlichkeit der Gebarung sowie nach Kriterien der beruflichen und fachlichen Qualifikation und der Haftung; die Regelung erfolgt unter Beachtung der Klassifizierung der Stadtgemeinde nach Maßgabe der geltenden Gesetze und Verordnungen.

2. Il regolamento di cui al precedente comma disciplina, nell'ambito dei principi stabiliti dalla legge:

2. Im Rahmen der im Gesetz festgelegten Grundsätze werden durch die Dienstordnung laut vorstehendem Absatz folgende Sachgebiete geregelt:

- a) l'individuazione degli organi burocratici, la individuazione dei servizi e degli uffici nell'ambito delle ripartizioni, i principi della loro organizzazione;
- b) i ruoli organici, la loro consistenza, la pianta organica, la dotazione complessiva delle qualifiche e la dotazione organica delle ripartizioni, dei servizi e degli uffici;
- c) lo svolgimento delle procedure di accesso ai posti di organico nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge;
- d) gli orari di lavoro delle strutture burocratiche, nel rispetto degli accordi contrattuali e gli orari di apertura al pubblico;
- e) le modalità di coordinamento dell'attività del/la segretario/a generale e della dirigenza;
- f) i criteri per la formazione professionale e l'addestramento del personale dipendente;

- a) die Bestimmung des Beamtinnen- und Beamtenapparates, der Ämter und Dienststellen innerhalb der verschiedenen Abteilungen, die grundsätzliche Organisation derselben;
- b) die Stellenpläne, die Stellenzahlen und Ränge insgesamt sowie gegliedert nach Abteilungen, Dienststellen und Ämtern;
- c) die Aufnahmeverfahren zur Stellenbesetzung unter Berücksichtigung der im Gesetz festgelegten Grundsätze;
- d) die Arbeitszeiteinteilung in den Verwaltungsstrukturen, unter Beachtung der Tarifabkommen und unter Berücksichtigung der Öffnungszeiten für den Parteienverkehr;
- e) die Koordinierung der Tätigkeit des Generalsekretärs bzw. der –sekretärin und der leitenden Beamten bzw. der Beamtinnen;
- f) die Kriterien für die berufliche Ausbildung und Weiterbildung des Personals;

g) la regolamentazione dei rapporti per incarichi e collaborazioni esterni.

3. Con apposite tabelle allegate al regolamento di cui al comma 1 sono individuate le singole dotazioni organiche ed i profili professionali del personale comunale.

4. Il regolamento di cui al comma 1 disciplina altresì l'attribuzione alla dirigenza di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi istituzionali dell'Ente e stabilisce le modalità dell'attività di coordinamento tra il/la segretario/a generale e la stessa.

Nell'attribuzione delle competenze alla dirigenza deve essere rispettato il principio di distinzione tra la funzione di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettante agli organi elettivi e la gestione amministrativa spettante ad essa.

5. Nel regolamento verranno previsti gli strumenti e le risorse per garantire il funzionamento del Comitato pari opportunità tra uomo e donna, istituito ai sensi delle vigenti normative.

Articolo 36 Aree di attività - organizzazione burocratica

1. L'organizzazione burocratica comunale si articola in ripartizioni, secondo le aree di attività definite dal piano di riorganizzazione del personale.

L'incarico di direzione della ripartizione comporta lo svolgimento di attività e l'assunzione di responsabilità connesse allo svolgimento della "funzione".

2. Ciascuna ripartizione si articola in uffici che costituiscono unità operative complesse.

3. Ciascun ufficio si articola in servizi che costituiscono unità operative semplici.

Nell'ambito dei servizi sono distribuiti i carichi di lavoro esecutivo, operativi e ausiliari.

4. Gli uffici ed i servizi sono organizzati su moduli orizzontali che garantiscono alla struttura sovraordinata della ripartizione la sintesi di lavoro e l'attribuzione di

g) die rechtlichen Beziehungen bei Beauftragungen von außenstehenden Fachleuten.

3. In einem besonderen Anhang zur Personaldienstordnung gemäß Absatz 1 sind die Planstellen und die entsprechenden Berufsbilder des Personals der Stadtgemeinde aufgeführt.

4. Die Dienstordnung gemäß Absatz 1 regelt ebenso die Betrauung der leitenden Beamten und Beamtinnen mit der Führungshaftung für die Erreichung der von den institutionellen Organen der Stadtgemeinde festgelegten Ziele; sie bestimmt, in welcher Weise die Koordinierung zwischen dem Gemeindesekretär bzw. der –sekretärin und den leitenden Beamten bzw. Beamtinnen erfolgt.

Bei der Zuweisung der Befugnisse an die leitenden Beamten bzw. Beamtinnen muss die grundsätzliche Unterscheidung zwischen der Weisungs- und Kontrollfunktion, die den gewählten Organen zusteht, und den Aufgaben der Verwaltungsführung, die den Beamten bzw. Beamtinnen zusteht, gewahrt bleiben.

5. In der Dienstordnung werden die Instrumente und Ressourcen vorgesehen, um die Tätigkeit des gemäß den geltenden Bestimmungen eingerichteten Komitees für Chancengleichheit zu gewährleisten.

Artikel 36 Tätigkeitsbereiche - Organisationsaufbau

1. Der Verwaltungsapparat der Stadtgemeinde ist nach Abteilungen gegliedert, wie sie der Reorganisationsplan für die Neuordnung der Ämter vorsieht.

Die Beauftragung mit der Leitung der Abteilung ist mit der Abwicklung von Tätigkeiten und der Übernahme von Verantwortung im Zusammenhang mit der Ausübung der „Funktion“ verbunden.

2. Jede Abteilung gliedert sich in Ämter, die komplexe Organisationseinheiten darstellen.

3. Die Ämter wiederum sind in Dienststellen gegliedert, die einfache Organisationseinheiten bilden.

Innerhalb der Dienststellen wird das Pensum an ausführenden und untergeordneten Tätigkeiten aufgeteilt.

4. Arbeitsorganisatorisch sind die einzelnen Ämter und Dienststellen nach horizontalen Funktionseinheiten aufgebaut, sodass der übergeordneten Abteilung die

responsabilità di quella subordinata.

5. Il personale è inquadrato nelle qualifiche funzionali di cui agli accordi contrattuali vigenti in relazione alla complessità della funzione o dell'attività di cui al comma 1 del presente articolo.

6. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente è disciplinato dagli accordi collettivi.

7. L'accesso al rapporto di pubblico impiego, la sua costituzione, le cause di cessazione e le garanzie del personale in ordine all'esercizio dei diritti fondamentali, sono in ogni caso regolati dalla legge e dal regolamento.

Articolo 37 Controlli interni

1. Il Comune istituisce ed attua controlli interni, individuando strumenti e metodologie adeguati, al fine di:

a) garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, allo scopo di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;

c) valutare le prestazioni del personale, in particolare di qualifica dirigenziale, fatte salve le specifiche norme della contrattazione collettiva vigenti in materia;

d) valutare, attraverso il controllo strategico, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti.

2. Sono individuate e disciplinate dal Regolamento di organizzazione le strutture alle quali affidare gli strumenti di attuazione del sistema dei controlli interni ed i relativi rapporti con gli organi di governo, con il/la segretario/a generale e con il/la direttore/trice generale, ove nominato/a.

Koordinierung der Arbeitsabläufe und die Verantwortlichkeit für die untergeordnete Struktur zufällt.

5. Die Bediensteten sind in Anwendung der geltenden Tarifabkommen unter Berücksichtigung der Funktions- und Tätigkeitsbereiche im Sinne von Absatz 1 dieses Artikels in Funktionsränge eingestuft.

6. Rechtsstellung und Besoldung des Personals sind durch die Kollektivverträge geregelt.

7. In jedem Fall sind der Zugang zum öffentlichen Dienst, die Begründung und die Auflösung des öffentlichen Dienstverhältnisses sowie die Sicherstellung der Grundrechte der Bediensteten durch Gesetz und durch die Dienstordnung geregelt.

Artikel 37 Interne Kontrollen

1. Die Stadtgemeinde führt durch geeignete Hilfsmittel und Verfahren interne Kontrollen durch, um

a) durch die Kontrolle der Vorschriftsmäßigkeit bei Verwaltung und Buchhaltung die Rechtsgültigkeit, Vorschriftsmäßigkeit und Korrektheit der Verwaltungstätigkeit sicherzustellen;

b) durch die Gebarungskontrolle die Wirksamkeit, Effizienz und Wirtschaftlichkeit der Verwaltungstätigkeit zu prüfen und dadurch – auch durch rechtzeitige Korrekturen – das Verhältnis zwischen Kosten und Resultaten zu optimieren;

c) die Leistungen des Personals insbesondere der Leitungsebene vorbehaltlich der spezifischen Bestimmungen des einschlägigen geltenden Kollektivvertrages zu bewerten;

d) durch die strategische Kontrolle zu bewerten, ob die bei der Umsetzung von Plänen, Programmen und anderen politischen Steuerungsinstrumenten getroffenen Entscheidungen in Bezug auf die Übereinstimmung zwischen erreichten Ergebnissen und gesetzten Zielen angemessen sind.

2. Die Verwaltungseinheiten, denen die Mittel zur Umsetzung des internen Kontrollsystems und den entsprechenden Beziehungen zu den Regierungsorganen, zum Generalsekretär bzw. zur -sekretärin und zum Generaldirektor bzw. zur -direktorin, sofern ernannt, anvertraut werden, werden in der

CAPO II

Articolo 38 Incarichi e collaborazioni esterne

1. La copertura dei posti di responsabili degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione può aver luogo mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
2. Il Regolamento determina la modalità di costituzione dei rapporti e la loro durata, disciplina eventuali proroghe o l'anticipata cessazione degli stessi.
3. Comunque il rapporto non potrà in nessun modo essere convenuto o trasformato a tempo indeterminato, salva ogni contraria disposizione di legge.
4. L'esercizio della facoltà di ricorso ai contratti di cui al comma 1 è riservata alla competenza della Giunta comunale.
5. Il conferimento degli incarichi di cui al comma 1 comporta l'attribuzione di trattamento economico aggiuntivo a quanto previsto dagli accordi di comparto, che cessa con l'interruzione o la conclusione del contratto.
6. Il Regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ai sensi degli articoli 2222 e 2229 del codice civile, ad alto contenuto di professionalità, per il perseguimento di obiettivi determinati e con convenzioni a termine, determinandone il relativo corrispettivo economico. I rapporti conseguenti non potranno superare la durata del programma e comunque il raggiungimento degli obiettivi. Per il conferimento degli incarichi di collaborazione esterna si applica il comma 4 del presente articolo.

ABSCHNITT II

Artikel 38 Beauftragungen und externe MitarbeiterInnen

1. Die Stellen der Verantwortlichen der Dienste oder Ämter, die Führungsringe und Stellen für hochqualifiziertes Personal können mit Personen mit besonderer Fachkenntnis durch befristeten öffentlich-rechtlichen Vertrag oder mit begründetem Beschluss durch privatrechtlichen Vertrag besetzt werden. Die BewerberInnen müssen die für die Besetzung des Ranges verlangten Voraussetzungen erfüllen.
2. Die Dienstordnung bestimmt den Modus der Einstellung, die Dauer des Auftrags sowie etwaige Verlängerungen oder die vorzeitige Auflösung desselben.
3. Vorbehaltlich gegenteiliger Gesetzesbestimmungen kann die Umwandlung des Auftrags in keinem Fall in ein unbefristetes Dienstverhältnis vereinbart werden.
4. Die Zuständigkeit für die Beauftragung mittels Vertrag gemäß Absatz 1 liegt beim Gemeindeausschuss.
5. Mit der Auftragserteilung gemäß Absatz 1 ist die Zuerkennung einer Vergütung zusätzlich zu der in den Bereichsabkommen festgelegten Besoldung verbunden. Diese erlischt mit der Unterbrechung oder der Beendigung des Auftrags.
6. In der Personaldienstordnung kann festgelegt werden, dass für die Erreichung bestimmter Zielvorgaben auch auf die befristete Mitarbeit von außenstehenden Fachleuten mit besonderer Qualifikation im Sinne der Artikel 2222 und 2229 des Zivilgesetzbuches zurückgegriffen werden kann. Ebenso muss die Personaldienstordnung das entsprechende Entgelt regeln. Die entsprechenden Abkommen dürfen die Dauer des geplanten Vorhabens nicht überschreiten und die Beauftragungen laufen in jedem Fall bei Erreichung der Zielsetzungen aus. Für die Aufträge für die Zusammenarbeit mit externen Fachleuten findet die Bestimmung laut Absatz 4 dieses Artikels Anwendung.

CAPO III

Articolo 39 **Il/la segretario/a generale -** **attribuzioni e compiti**

1. Il/la segretario/a generale è il/la funzionario/a più elevato/a in grado del Comune. Egli/lei viene nominato/a dal Consiglio comunale nel rispetto delle norme fissate dalla legge regionale e deve essere iscritto/a nell'apposito albo per la Provincia di Bolzano.

2. Nell'organizzazione burocratica del Comune il/la segretario/a generale occupa il posto apicale.

Articolo 40 **Il/la vicesegretario/a - attribuzioni e** **compiti**

1. Il/la vicesegretario/a generale coadiuva il/la segretario/a generale nell'esercizio delle sue funzioni. Regge la Segreteria comunale in caso di vacanza del/la suo/a titolare fino a copertura del posto stesso da parte del/la nuovo/a segretario/a generale, così come lo/la sostituisce nel caso di assenza o impedimento temporaneo. Il/la vicesegretario/a generale deve appartenere ad un gruppo linguistico diverso da quello a cui appartiene il/la segretario/a generale. Se il relativo concorso risultasse deserto per due volte consecutive, il posto può essere attribuito a candidato/a dell'altro gruppo linguistico.

2. Al/la vicesegretario/a generale è attribuita la direzione con propria responsabilità di una delle strutture organizzative del Comune.

TITOLO V

Articolo 41 **Responsabilità verso il Comune ed i**

ABSCHNITT III

Artikel 39 **Der/die GeneralsekretärIn - Befugnisse** **und Aufgabenbereich**

1. Der/die GeneralsekretärIn ist der ranghöchste Beamte bzw. die ranghöchste Beamtin der Stadtgemeinde. Er bzw. sie wird vom Gemeinderat nach den Bestimmungen des einschlägigen Regionalgesetzes ernannt und muss in das entsprechende für die Provinz Bozen eingerichtete Verzeichnis eingetragen sein.

2. Im Organisationsaufbau der Stadtgemeinde hat der/die GeneralsekretärIn die oberste Führungsposition inne.

Artikel 40 **Der/die VizegeneralsekretärIn –** **Kompetenz- und Aufgabenbereiche**

1. Der/die VizegeneralsekretärIn unterstützt den Generalsekretär bzw. die –sekretärin in seiner bzw. ihrer Amtsführung. Ist die Stelle des Generalsekretärs bzw. der –sekretärin vakant, leitet er bzw. sie bis zu deren Besetzung durch den neuen Stelleninhaber bzw. durch die neue Stelleninhaberin das Generalsekretariat. Bei zeitweiliger Abwesenheit oder Verhinderung des Generalsekretärs bzw. der –sekretärin übernimmt ebenso der/die VizegeneralsekretärIn dessen/deren Funktion. Der/die VizegeneralsekretärIn muss einer anderen Sprachgruppe als der/die GeneralsekretärIn angehören. Sollten zwei aufeinanderfolgende einschlägige Wettbewerbe für die Stellenbesetzung ergebnislos verlaufen, kann die Stelle einem Bewerber bzw. einer Bewerberin der anderen Sprachgruppe zugewiesen werden.

2. Dem Vizesekretär bzw. der –sekretärin untersteht ein eigener Dienstbereich, den er bzw. sie eigenverantwortlich leitet.

TITEL V

Artikel 41 **Haftung gegenüber der Stadtgemeinde**

terzi

1. Le responsabilità degli amministratori e delle amministratrici, dei e delle dirigenti nonché dei funzionari e delle funzionarie nei confronti del Comune e di terzi, sono stabilite dalle leggi e dai regolamenti.

2. Il/la sindaco/a, il/la segretario/a generale, il/la direttore/trice generale, ove nominato/a, i/le dirigenti, i/le responsabili di servizi che vengano a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità patrimoniale devono farne denuncia al/la procuratore/trice generale della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

und gegenüber Dritten

1. Die Haftung der VerwalterInnen, der Führungskräfte und der leitenden Beamten und Beamtinnen der Stadtgemeinde und Dritten gegenüber wird durch das Gesetz und die Verordnungen geregelt.

2. Erfahren der Bürgermeister bzw. die Bürgermeisterin, der Generalsekretär bzw. die -sekretärin, der Generaldirektor bzw. die -direktorin, sofern ernannt, die Führungskräfte oder die Verantwortlichen der Dienste direkt oder durch die Berichterstattung, zu der die untergeordneten Stellen verpflichtet sind, von Vorfällen bzw. Tatbeständen, die eine Vermögenshaftung zur Folge haben, müssen sie beim Generalstaatsanwalt bzw. der -anwältin des Rechnungshofes unter Angabe aller zur Feststellung der Verantwortung und zur Ermittlung des Schadens gesammelten Daten und Fakten Anzeige erstatten.

TITOLO VI GESTIONE DI FUNZIONI E SERVIZI PUBBLICI – ACCORDI DI PROGRAMMA

CAPO I – Gestione comunale dei servizi pubblici locali

CAPO II – Forme associative di gestione

CAPO III – Accordi di programma

CAPO I

Articolo 42 I servizi pubblici locali

1. Il Comune nell'ambito delle proprie competenze gestisce servizi pubblici.

2. Costituisce servizio pubblico comunale l'esercizio di una funzione avente ad oggetto la produzione di beni o attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico, civile

TITEL VI ÖFFENTLICHE VERWALTUNG UND FÜHRUNG DER ÖFFENTLICHEN DIENSTLEISTUNGEN – PROGRAMMVEREINBARUNGEN

ABSCHNITT I – Führung örtlicher öffentlicher Dienstleistungen durch die Stadtgemeinde

ABSCHNITT II – Führung öffentlicher Dienstleistungen im Verbund mit anderen Trägern

ABSCHNITT III – Programmvereinbarungen

ABSCHNITT I

Artikel 42 Die örtlichen öffentlichen Dienste

1. Die Stadtgemeinde verwaltet im Rahmen ihrer Zuständigkeit öffentliche Dienste.

2. Aufgabe des örtlichen öffentlichen Dienstes ist die Produktion von Gütern und Tätigkeiten, die sozialen Zwecken dienen und die wirtschaftliche, allgemeine und kulturelle Entwicklung der örtlichen

e culturale della comunità locale.

3. I servizi riservati in via esclusiva al Comune sono stabilite dalla legge.

4. Per la gestione dei servizi pubblici locali il Comune adotta uno o più regolamenti.

5. Il Comune gestisce i servizi pubblici locali in economia, in concessione a terzi, a mezzo azienda speciale, a mezzo istituzione, a mezzo di società di capitali a partecipazione pubblica locale, con le modalità di cui ai successivi articoli ed ai regolamenti comunali.

6. Le deliberazioni costitutive delle istituzioni, gli statuti delle società di capitale, partecipate dal Comune sia in modo maggioritario che minoritario, delle aziende speciali e dei consorzi-azienda, nonché i contratti di servizio delle società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali stabiliscono le modalità di indirizzo, di vigilanza e controllo sulla loro attività da parte del Comune e devono contenere norme atte a garantire la pubblicità degli atti fondamentali attinenti alla gestione dei servizi loro assegnati e prevedere modalità volte ad assicurare il controllo da parte dell'utenza e la rappresentazione delle sue esigenze.

Articolo 43 Gestione in economia

1. Il Comune può assumere la gestione diretta in economia di un servizio pubblico locale solo ove questo si presenti di modeste dimensioni ed assuma caratteristiche tali da escludere la opportunità del ricorso alla costituzione di una istituzione o di un'azienda.

2. Si ha gestione in economia quando l'attività, che di regola viene disimpegnata da imprenditori/trici esterni/e all'Amministrazione, viene da questa organizzata e svolta direttamente per mezzo dei propri uffici e servizi.

3. La gestione in economia di un servizio pubblico dovrà essere regolata da apposito regolamento che indichi precisi criteri per assicurare l'economicità e l'efficienza della gestione.

Gemeinschaft fördern sollen.

3. Die ausschließlich der Stadtgemeinde vorbehaltenen Dienste werden durch Gesetz bestimmt.

4. Für die Führung der örtlichen öffentlichen Dienste erlässt die Stadtgemeinde eine oder mehrere Verordnungen.

5. Die Stadtgemeinde führt die öffentlichen Dienste in Eigenregie, durch Konzessionsvergabe an Dritte, durch einen Sonderbetrieb, durch eine Einrichtung, durch eine Kapitalgesellschaft mit Beteiligung der örtlichen öffentlichen Hand nach Maßgabe der nachstehenden Artikel und der Gemeindeverordnungen.

6. In den Beschlüssen zur Gründung von Einrichtungen, in den Satzungen der Kapitalgesellschaften, an denen die Stadtverwaltung mehrheitlich oder minderheitlich beteiligt ist, der Sonderbetriebe und der Betriebskonsortien sowie in den Dienstverträgen der Kapitalgesellschaften werden die Ausrichtungsbefugnis, die Überwachung und Kontrolle ihrer Tätigkeit durch die Stadtverwaltung geregelt. Diese Dokumente müssen Bestimmungen enthalten, die gewährleisten, dass die wesentlichen Unterlagen über die Führung der übertragenen Dienste öffentlich zugänglich sind; es müssen ferner Verfahren vorgesehen werden, um das Kontrollrecht der Kundinnen und Kunden und die Vertretung ihrer Bedürfnisse zu gewährleisten.

Artikel 43 Führung in Eigenregie

1. Die Stadtgemeinde kann nur dann die direkte Führung in Eigenregie eines örtlichen öffentlichen Dienstes übernehmen, wenn die Errichtung einer Einrichtung oder eines Betriebes wegen des geringen Umfanges oder der Merkmale des Dienstes aus Gründen der Zweckmäßigkeit auszuschließen ist.

2. Eigenregie liegt vor, wenn die Tätigkeit, die in der Regel von externen Unternehmern und Unternehmerinnen ausgeübt wird, von der Stadtgemeinde selbst organisiert und durch die eigenen Ämter und Dienste abgewickelt wird.

3. Die Führung eines öffentlichen Dienstes in Eigenregie muss durch einschlägige Verordnung geregelt sein, worin präzise Maßstäbe zur Sicherstellung der Wirtschaftlichkeit und Leistungsfähigkeit festgelegt sein müssen.

4. I risultati previsionali e della gestione dovranno essere evidenziati in appositi quadri da allegare rispettivamente al bilancio preventivo e al conto consuntivo.

Al conto consuntivo dovrà essere allegato uno specifico conto patrimoniale ed economico del servizio.

5. Nel caso di assunzione diretta di pubblico servizio saranno osservate le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902 e successive modifiche.

Nella deliberazione di assunzione diretta di un servizio già affidato in appalto o in concessione dovranno indicarsi le notizie di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 902/86 e successive modifiche.

Articolo 44 Concessione a terzi

1. Il Comune può assicurare la gestione di un servizio pubblico locale mediante concessione a terzi, quando ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale lo richiedano.

2. Si ha concessione a terzi quando l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività viene assicurata mediante affidamento ad imprenditori/trici esterni/e all'Amministrazione.

3. I contratti per l'affidamento della gestione a terzi sono disciplinati dalla legislazione della Provincia autonoma di Bolzano. Tuttavia quando particolari circostanze in rapporto alla natura dei servizi lo richiedano è ammesso il ricorso alla trattativa privata, limitatamente ai casi previsti dalla legge.

4. Il contratto dovrà almeno stabilire le norme volte a disciplinare:

- a) l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio prodotto;
- b) i tempi la misura e le modalità dell'erogazione del servizio;
- c) la disciplina delle tariffe da applicare all'utenza;
- d) il canone dovuto per la concessione ovvero la partecipazione del Comune agli utili dell'impresa;
- e) i corrispettivi dovuti dal/la concessionario/a per gli immobili ed impianti eventualmente ceduti

4. Gebarungsansätze und Betriebsergebnis müssen aus gesonderten Beilagen zum Haushaltsvoranschlag bzw. zur Endabrechnung hervorgehen.

Der Endabrechnung muss die Vermögens- und Ertragsbilanz des Dienstes beigelegt werden.

5. Im Falle der direkten Übernahme eines öffentlichen Dienstes sind die Bestimmungen des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 902 vom 4. Oktober 1986 in geltender Fassung zu beachten.

Im Beschluss über die Übernahme in Eigenregie eines Dienstes, der vorher durch Verpachtung oder Konzessionsvergabe an Dritte geführt wurde, müssen die Angaben nach Artikel 3 des vorstehenden Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 902/86 in geltender Fassung angeführt sein.

Artikel 44 Konzessionsvergabe an Dritte

1. Die Stadtgemeinde kann die Führung eines örtlichen öffentlichen Dienstes durch Konzessionsvergabe an Dritte gewährleisten, wenn dies aus technischen, wirtschaftlichen oder sozialen Gründen angebracht ist.

2. Konzessionsvergabe an Dritte liegt vor, wenn die Stadtgemeinde die Organisation und die Abwicklung der Tätigkeit an externe UnternehmerInnen überträgt.

3. Die Verträge für die Führung der Dienste durch Dritte sind durch die Landesgesetze geregelt. Wenn jedoch besondere Umstände mit Hinblick auf die Art der Dienste es erfordern, ist nur in den vom Gesetz vorgesehenen Fällen der Rückgriff auf die freihändige Vergabe zulässig.

4. Der Vertrag muss wenigstens folgende vertragliche Vorschriften regeln:

- a) Wirksamkeit, Leistungsfähigkeit und Qualität der Dienstleistung;
- b) Lieferungsfristen, -ausmaß und -modalitäten;
- c) Bestimmung der Tarife, die den Kundinnen und Kunden gegenüber angewandt werden;
- d) die für die Vergabe geschuldete Konzessionsgebühr d. h. die Beteiligung der Stadtgemeinde am Ertrag des Unternehmens;
- e) die vom Konzessionär bzw. von der Konzessionärin geschuldete Entschädigung für etwaige Abtretungen

dall'Amministrazione;

- f) la disciplina della manutenzione degli impianti per l'intero periodo della concessione;
 - g) le modalità per il trasferimento al Comune, alla scadenza del contratto, degli immobili e degli impianti, anche se di pertinenza del/la concessionario/a;
 - h) le modalità di svolgimento della vigilanza sul funzionamento del servizio;
 - i) le penalità per l'inosservanza degli obblighi contrattuali;
 - l) i casi di decadenza e le modalità per la definizione delle relative controversie;
- m) la regolamentazione dell'esercizio della eventuale facoltà di riscatto.
5. È comunque fatto obbligo in ossequio ai principi dettati dall'articolo 13 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L di seguire i criteri di massima trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica ivi comprese le modalità di concessione a terzi.

Articolo 45

Gestione a mezzo azienda speciale

1. Il Comune, ove uno o più servizi assumono rilevanza economica ed imprenditoriale, può assicurarne la gestione mediante la costituzione di aziende speciali.
2. La deliberazione consiliare di costituzione è adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e delle consigliere assegnate al Comune.
3. Le aziende speciali, dotate di personalità giuridica ed autonomia imprenditoriale, sono Enti strumentali del Comune, dotati di proprio Statuto.
4. Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e delle consigliere assegnate, ne delibera la costituzione e ne approva lo Statuto, nel quale deve essere previsto un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione e la composizione del consiglio di amministrazione.
5. Sono organi dell'azienda speciale il consiglio di amministrazione, il/la presidente, il direttore/la direttrice.

von Liegenschaften und Anlagen seitens der Stadtgemeinde;

- f) die Regelung für die Instandhaltung der Anlagen für die gesamte Konzessionsdauer;
 - g) die Modalitäten für die Übertragung der Liegenschaften und Anlagen auf die Stadtgemeinde bei Fälligkeit des Vertrages, auch wenn diese dem/der KonzessionärIn gehören;
 - h) die Modalitäten für die Aufsicht über die Dienstleistungen;
 - i) die Vertragsstrafe bei Missachtung der vertraglichen Verpflichtungen;
 - l) die Verfallsgründe und die Vorgangsweise für die Beilegung der entsprechenden Streitigkeiten;
 - m) die Möglichkeit der Ausübung des etwaigen Ablöserechts.
5. In jedem Falle besteht das Gebot, in Übereinstimmung mit den Grundsätzen laut Artikel 13 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 Kriterien der höchsten Transparenz in der öffentlichen Verwaltungsgebarung zu befolgen; dies betrifft auch die Vorgangsweise bei der Konzessionsvergabe an Dritte.

Artikel 45

Führung der öffentlichen Dienste durch Sonderbetrieb

1. Die Stadtgemeinde kann einen oder mehrere Dienste, wenn sie wirtschaftlich oder unternehmerisch relevant sind, durch Errichtung von Sonderbetrieben sicherstellen.
2. Die Errichtung eines Sonderbetriebes wird vom Gemeinderat mit absoluter Stimmenmehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder beschlossen.
3. Die Sonderbetriebe sind Hilfseinrichtungen der Stadtgemeinde mit Rechtspersönlichkeit, unternehmerischer Selbständigkeit und eigenem Statut.
4. Der Gemeinderat beschließt die Errichtung des Sonderbetriebes und genehmigt das entsprechende Statut mit der absoluten Stimmenmehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder. Das Statut sieht ein eigenes Revisionsorgan sowie eigenständige Formen der Prüfung der Gebarung vor und bestimmt die Zusammensetzung des Verwaltungsrates.
5. Organe des Sonderbetriebes sind der Verwaltungsrat, der/die PräsidentIn und der/die DirektorIn.

6. Il consiglio di amministrazione è composto da un numero di componenti non superiore a 7 (sette), compreso il/la presidente, da nominare dal Consiglio comunale tra coloro che, in possesso dei requisiti di eleggibilità a consiglieri/e comunali, siano dotati di particolare competenza tecnico-amministrativa per studi compiuti o per funzioni svolte presso enti pubblici o privati. La nomina viene effettuata con il sistema del voto limitato. La carica di consigliere/a di amministrazione non è cumulabile con quella di consigliere/a comunale.

La composizione deve corrispondere alla consistenza dei gruppi linguistici risultanti dall'ultimo censimento, ai sensi dell'articolo 99 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L e dell'articolo 15 comma 5 del presente Statuto. Il consiglio di amministrazione rimane in carica fino alla data in cui rimane in carica il Consiglio comunale che lo ha eletto e comunque sino alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione per i soli atti di ordinaria amministrazione.

Sulla base di una mozione motivata presentata da almeno un quarto dei consiglieri e delle consigliere comunali in carica, il consiglio di amministrazione o singoli/e componenti dello stesso possono essere revocati/e dal Consiglio comunale con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e delle consigliere assegnate.

La surrogazione dei/delle componenti cessati/e deve avvenire entro 45 (quarantacinque) giorni.

7. Il direttore/la direttrice viene nominato/a per la durata di 3 (tre) anni dal consiglio di amministrazione con contratto di diritto privato che è prorogabile di triennio in triennio. Non è richiesta la residenza anagrafica nel Comune. Al direttore/alla direttrice compete la responsabilità gestionale.

8. L'azienda speciale deve informare la propria attività a criteri di efficienza, efficacia ed economicità; ha l'obbligo del pareggio del bilancio e dell'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

9. Spetta al Comune conferire il capitale di

6. Der Verwaltungsrat besteht aus höchstens 7 (sieben) Mitgliedern einschließlich des Präsidenten bzw. der Präsidentin, die vom Gemeinderat ernannt werden. Diese müssen die Voraussetzungen für die Wählbarkeit zu Gemeinderatsmitgliedern erfüllen und besondere verwaltungstechnische Fachkenntnisse haben, die sie durch entsprechende Studien oder Ausübung von Funktionen in öffentlichen Körperschaften oder in der Privatwirtschaft erworben haben. Die Ernennung erfolgt mit dem Wahlmodus des beschränkten Stimmrechts. Ein Verwaltungsratsmitglied darf nicht gleichzeitig auch dem Gemeinderat angehören.

Die Zusammensetzung muss in Anwendung von Artikel 99 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 und von Artikel 15 Absatz 5 der vorliegenden Satzung der Stärke der Sprachgruppen entsprechen, wie sie aus der letzten amtlichen Volkszählung hervorgegangen ist. Die Mandatsperiode des Verwaltungsrates entspricht der Amtsdauer des Gemeinderates, der ihn bestellt hat; für die bloße Abwicklung der ordentlichen Amtsgeschäfte bleibt er im Amt, bis der neue Verwaltungsrat ernannt ist.

Der Verwaltungsrat bzw. einzelne Mitglieder desselben können mit der absoluten Stimmenmehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder infolge eines begründeten diesbezüglichen Beschlussantrags, der von wenigstens einem Viertel der amtierenden Ratsmitglieder eingebracht werden muss, abberufen werden.

Die Ersetzung der aus dem Amt geschiedenen Mitglieder muss binnen 45 (fünfundvierzig) Tagen erfolgen.

7. Der/die DirektorIn wird vom Verwaltungsrat mittels privatrechtlichen Vertrags für die Dauer von 3 (drei) Jahren ernannt. Der Vertrag kann jeweils für weitere drei Jahre verlängert werden. Der meldeamtliche Wohnsitz in der Stadtgemeinde ist nicht erforderlich. Der/die DirektorIn ist für die Geschäftsführung verantwortlich.

8. Der Sonderbetrieb hat seine Tätigkeit nach Kriterien der Wirksamkeit, des Erfolges und der Wirtschaftlichkeit auszurichten. Er ist verpflichtet, durch den Ausgleich von Aufwendungen und Einnahmen einschließlich Zuweisungen den Haushaltsausgleich zu erreichen.

9. Es steht der Stadtgemeinde zu, das

dotazione, determinare le finalità e gli indirizzi, approvare gli atti fondamentali, verificare i risultati di gestione, provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali.

10. Nell'ambito degli indirizzi programmatici e di gestione dettati dal Consiglio comunale e nel rispetto dei principi di autonomia imprenditoriale, sono approvati dalla Giunta comunale i sotto elencati atti fondamentali adottati dal consiglio di amministrazione dell'azienda:

- a) i regolamenti aziendali;
- b) il piano programma;
- c) il bilancio pluriennale ed il bilancio preventivo economico, nonché la relativa relazione previsionale;
- d) il conto consuntivo;
- e) la nomina del/la direttore/trice;
- f) le deliberazioni comportanti spese a carico di più esercizi;
- g) le convenzioni con gli altri enti locali che comportino l'estensione fuori del territorio comunale dei servizi istituzionali;
- h) la partecipazione a società di capitali o la costituzione di società i cui fini sociali coincidano anche in parte con quelli dell'azienda.

11. La Giunta comunale esercita la vigilanza sul consiglio di amministrazione nonché sugli atti aziendali ai fini del riscontro della loro rispondenza agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e verifica i risultati della gestione, con le modalità previste nel regolamento di funzionamento della Giunta comunale.

12. È comunque fatto obbligo in ossequio ai principi dettati dall'articolo 13 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L di seguire i criteri di massima trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica ivi comprese le modalità di concessione a terzi.

Articolo 46 **Gestione a mezzo istituzione**

Betriebskapital einzubringen, den Zweck zu bestimmen und die Leitlinien festzulegen, die grundlegenden Beschlüsse zu genehmigen, die Ergebnisse der Gebarung zu prüfen und etwaige Sozialkosten zu decken.

10. Im Rahmen der vom Gemeinderat festgelegten Programmvorgaben und Leitlinien und bei Wahrung des Prinzips der unternehmerischen Selbständigkeit unterliegen die nachstehenden vom Verwaltungsrat des Sonderbetriebs gefassten Grundsatzbeschlüsse der Genehmigung durch den Gemeindeausschuss:

- a) die Ordnungsbestimmungen des Betriebs;
- b) das Einsatzprogramm;
- c) der Mehrjahreshaushalt und der Haushaltsvoranschlag sowie der entsprechende Vorschaubericht;
- d) die Abschlussrechnung;
- e) die Ernennung des Direktors bzw. der Direktorin;
- f) die Beschlüsse, welche Ausgaben zu Lasten mehrerer Haushaltsgebarungen bewirken;
- g) die Abkommen mit den anderen Gebietskörperschaften, die mit einer Ausweitung der institutionellen Dienstleistungen außerhalb des Gemeindegebietes verbunden sind;
- h) die Beteiligung an Kapitalgesellschaften oder die Gründung von Gesellschaften, deren Zielsetzungen sich auch nur zum Teil mit jenen des Betriebes decken.

11. Der Gemeindeausschuss nimmt die Aufsicht über den Verwaltungsrat und über die Maßnahmen des Betriebs wahr, um deren Übereinstimmung mit den Programmvorgaben der Gemeindeverwaltung nach der in der Geschäftsordnung des Gemeindeausschusses vorgesehenen Vorgangsweise festzustellen und die Gebarungsergebnisse zu prüfen.

12. In jedem Falle besteht das Gebot, in Übereinstimmung mit den Grundsätzen laut Artikel 13 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 Kriterien der höchsten Transparenz in der öffentlichen Verwaltungsgebarung zu befolgen; dies betrifft auch die Vorgangsweise bei der Konzessionsvergabe an Dritte.

Artikel 46 **Führung der öffentlichen Dienste durch Einrichtungen**

1. Il Comune, ove l'attività assuma i caratteri di servizio sociale senza rilevanza imprenditoriale, può assicurarne la gestione mediante la costituzione di un'apposita Istituzione.

2. L'Istituzione è organismo strumentale del Comune dotato di autonomia gestionale, la cui organizzazione ed il cui ordinamento sono disciplinati dal presente Statuto e dal regolamento comunale.

3. Sono organi dell'Istituzione, il Consiglio di amministrazione, il/la presidente, il/la direttore/trice.

4. I/le componenti il Consiglio di amministrazione sono nominati/e dal Consiglio comunale, tra persone particolarmente qualificate in relazione al servizio da gestire. La carica di consigliere/a di amministrazione non è cumulabile con quella di consigliere/a comunale.

La nomina è effettuata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e delle consigliere assegnate.

La composizione, le modalità di elezione, la durata in carica, la surrogazione e revoca dei e delle componenti sono disciplinate dall'articolo 15, comma 5 del presente Statuto e dal regolamento comunale.

5. Il/la presidente è eletto/a dal Consiglio di amministrazione nel proprio seno, con le modalità previste dal regolamento comunale.

6. Il/la direttore/trice è nominato/a e revocato/a dalla Giunta comunale. Può essere scelto tra i/le dipendenti comunali. Ad esso/a compete la responsabilità gestionale.

7. Lo stato giuridico, il trattamento economico, la disciplina, la formazione e la cessazione del rapporto di lavoro, sono disciplinati dal regolamento comunale.

Al/la direttore/trice e al restante personale dell'Istituzione si applicano le norme dei contratti collettivi e degli accordi di comparto del personale degli enti locali.

8. La deliberazione consiliare di costituzione della Istituzione è adottata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e delle consigliere assegnate al Comune. Con essa il Comune conferisce il capitale di dotazione, approva il regolamento per il funzionamento degli organi, delle strutture, degli uffici, per la disciplina della contabilità, determina la dotazione del personale, determina le

1. Die Stadtgemeinde kann die Führung von Sozialdiensten ohne unternehmerische Bedeutung durch die Errichtung einer eigens gegründeten Einrichtung sicherstellen.

2. Die Einrichtung ist ein Hilfsorgan der Stadtgemeinde mit Selbstverwaltung; Aufbau und Ordnung der Einrichtung sind durch diese Satzung und durch die Verordnung der Stadtgemeinde geregelt.

3. Organe der Einrichtung sind der Verwaltungsrat, der/die PräsidentIn und der/die DirektorIn.

4. Die Mitglieder des Verwaltungsrates werden vom Gemeinderat ernannt. Sie müssen für den zu verwaltenden Dienst besonders qualifiziert sein. Ein Verwaltungsratsmitglied darf nicht gleichzeitig auch dem Gemeinderat angehören.

Die Ernennung erfolgt mit der absoluten Stimmenmehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder.

Zusammensetzung, Wahlmodus, Amtsdauer sowie Ersetzung und Abberufung der Mitglieder sind in Artikel 15 Absatz 5 dieser Satzung und durch die Verordnung der Stadtgemeinde geregelt.

5. Der/die PräsidentIn wird vom Verwaltungsrat aus den eigenen Reihen nach der in der Gemeindeverordnung festgelegten Verfahrensweise gewählt.

6. Der/die DirektorIn wird vom Gemeindeausschuss ernannt und abberufen. Auch ein Gemeindebediensteter bzw. eine –bedienstete kann dazu bestellt werden. Der/die DirektorIn ist für die Verwaltungsführung verantwortlich.

7. Seine bzw. ihre rechtliche Stellung, die Besoldung, das Dienstrecht, die Gründung und Auflösung des Dienstverhältnisses sind durch die Gemeindeverordnung geregelt.

Dem Direktor bzw. der Direktorin sowie dem restlichen Personal der Einrichtung gegenüber werden die Bestimmungen der Kollektivverträge und der Bereichsabkommen für die Gemeindebediensteten angewandt.

8. Der Ratsbeschluss über die Errichtung der Einrichtung wird mit der absoluten Stimmenmehrheit der dem Gemeinderat zugewiesenen Mitglieder gefasst. Mit diesem Beschluss genehmigt die Stadtgemeinde die Einbringung des Betriebskapitals, die Verordnung für die Tätigkeit der Organe sowie der Organisationseinheiten und Ämter, sie genehmigt weiters die Verordnung für die

finalità e gli indirizzi.

La possibilità di stipulare convenzioni con le associazioni di volontariato e le cooperative sociali è consentita.

9. Il Collegio dei revisori e delle revise dei conti esercita le sue funzioni anche nei confronti delle Istituzioni.

10. È comunque fatto obbligo, in ossequio ai principi dettati dall'articolo 13 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L relativi all'amministrazione della cosa pubblica, di osservare i criteri di massima trasparenza e favorire l'accesso alla cittadinanza ad atti inerenti a tale attività.

Articolo 47 Gestione a mezzo società di capitale

1. Il Comune, qualora in relazione alla natura del servizio da erogare si renda opportuna la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati e di società di cooperative, può assicurarne la gestione mediante costituzione di società di capitale a partecipazione pubblica locale.

2. La deliberazione consiliare di costituzione della società deve indicare le ragioni di pubblico interesse che la determinano, nonché le ragioni di vantaggio della soluzione.

La deliberazione è adottata con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e delle consigliere assegnate al Comune.

3. Le modalità di costituzione, la organizzazione, i rapporti tra Comune e società, anche di natura gestionale e finanziaria, sono disciplinati dall'articolo 15, comma 5 del presente Statuto e da regolamento comunale.

4. È comunque fatto obbligo, in ossequio ai principi dettati dall'articolo 13 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, di seguire i criteri di massima trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica.

Regelung der Buchhaltung, sie legt die personelle Ausstattung fest und bestimmt die Zielsetzungen und Leitsätze der Einrichtung.

Es ist erlaubt, mit Freiwilligenverbänden und mit Genossenschaften, die im Sozialbereich tätig sind, Vereinbarungen abzuschließen.

9. Das RechnungsprüferInnenkollegium übt seine Funktionen auch gegenüber den Einrichtungen aus.

10. Es besteht in jedem Falle das Gebot, in Übereinstimmung mit den Grundsätzen laut Artikel 13 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 Kriterien der höchsten Transparenz der öffentlichen Verwaltungsgebarung zu befolgen und den Zugang der Bürger zu den Verwaltungsakten zu gewährleisten.

Artikel 47 Führung der öffentlichen Dienste durch Kapitalgesellschaft

1. Die Stadtgemeinde kann die öffentlichen Dienste durch Gründung einer Kapitalgesellschaft mit Beteiligung der örtlichen öffentlichen Hand führen, wenn wegen der Art des zu leistenden Dienstes die Beteiligung anderer öffentlicher oder privater Träger und Genossenschaften angezeigt ist.

2. Im Ratsbeschluss zur Gründung der Gesellschaft muss das öffentliche Interesse angegeben sein, das der Entscheidung zugrunde liegt, sowie der Vorteil einer solchen Lösung.

Der Beschluss wird mit der absoluten Stimmenmehrheit der dem Rat zugewiesenen Mitglieder gefasst.

3. Die Verfahrensweise für die Gesellschaftsgründung, der Organisationsaufbau, die Beziehungen zwischen Stadtgemeinde und Gesellschaft sowohl führungstechnischer als auch finanzieller Art sind gemäß Artikel 15 Absatz 5 dieser Satzung und durch Gemeindeverordnung geregelt.

4. Es besteht in jedem Falle das Gebot, in Übereinstimmung mit den Grundsätzen laut Artikel 13 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 Kriterien der höchsten Transparenz der öffentlichen Verwaltungsgebarung zu befolgen.

CAPO II

Articolo 48 **Gestione a mezzo convenzioni pubbliche**

1. Il Comune, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, può assicurare la gestione relativa mediante forme associative con altri comuni, con l'Amministrazione provinciale, con altri enti pubblici locali o soggetti privati.

2. Le funzioni e i servizi devono essere determinati e la forma associativa diretta a realizzare un'azione coordinata.

3. A tal fine il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e delle consigliere assegnate al Comune, delibera apposita convenzione nella quale devono essere indicati le finalità perseguite, le forme di consultazione degli enti associati, i loro rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie, il termine temporale di efficacia. In essa devono altresì essere indicate le eventuali sanzioni, anche di natura patrimoniale, a carico degli enti inadempienti agli obblighi della convenzione.

4. Lo Stato e la Regione, nelle materie di propria competenza, per la gestione di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, possono imporre, a tempo determinato, forme associative obbligatorie con altri comuni e con la Provincia di Bolzano, regolamentate da un disciplinare-tipo predisposto dagli stessi enti impositori.

5. Le convenzioni costituiscono accordi amministrativi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. È comunque fatto obbligo, in ossequio ai principi dettati dall'articolo 13 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, di seguire i criteri di massima trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica, ivi comprese le modalità di concessione a terzi.

Articolo 49 **Gestione a mezzo consorzio**

ABSCHNITT II

Artikel 48 **Führung der öffentlichen Dienste durch öffentlich-rechtliche Vereinbarungen**

1. Zur Koordinierung von Funktionen und Diensten kann die Stadtgemeinde diese im Verbund mit anderen Gemeinden, mit der Landesverwaltung oder mit anderen öffentlichen örtlichen Körperschaften oder mit Privatpersonen führen.

2. Die Funktionen und die Dienste müssen festgelegt sein, und die Form des Verbundes muss den Zweck der Koordinierung der Tätigkeiten verfolgen.

3. Dazu beschließt der Gemeinderat mit der absoluten Mehrheit der ihm zugewiesenen Mitglieder eine eigene Vereinbarung. Darin müssen die Zielsetzungen, die Formen der Absprachen zwischen den Körperschaften des Verbunds, deren finanzielle Beziehungen, die gegenseitigen Verpflichtungen und Garantien sowie die Laufzeit festgelegt sein.

Ebenso müssen etwaige Strafen auch vermögensrechtlicher Art zu Lasten der Körperschaften angegeben sein, die die Auflagen der Vereinbarung nicht erfüllen.

4. Auf Sachgebieten ihrer Zuständigkeit können der Staat und die Region zur Führung eines bestimmten Dienstes oder zur Ausführung eines öffentlichen Bauvorhabens befristet Formen der Pflichtvereinbarung mit anderen Gemeinden und mit der Südtiroler Landesverwaltung nach einer von der verpflichtenden Körperschaft aufgestellten Musterregelung auferlegen.

5. Die Vereinbarungen stellen Verwaltungsabkommen im Sinne von Artikel 15 des Gesetzes Nr. 241 vom 7. August 1990 dar.

6. In jedem Falle sind, in Übereinstimmung mit den Grundsätzen laut Artikel 13 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005, Kriterien der höchsten Transparenz der öffentlichen Verwaltungsgebarung zu befolgen; dies betrifft auch die Vorgangsweise bei der Konzessionsvergabe an Dritte.

Artikel 49 **Führung der Dienste mittels Konsortien**

1. Il Comune può assicurare la gestione di uno o più servizi in forma associata con altri comuni, con la Provincia di Bolzano o altri enti pubblici mediante la costituzione di un consorzio-azienda secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 69 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, in quanto compatibili.

2. A tal fine il Consiglio comunale, con la maggioranza di almeno 21 (ventuno) voti, approva la relativa convenzione, la quale dovrà prevedere la trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali del consorzio, unitamente allo statuto consortile.

3. Sono organi del consorzio, l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione ed il/la presidente.

4. L'Assemblea è composta dai sindaci e dalle sindache dei Comuni aderenti, e dal/la presidente dell'Amministrazione provinciale di Bolzano se associata, o loro delegati/e, ciascuno/a con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto consortile. Lo statuto consortile può prevedere una diversa e più ampia composizione dell'assemblea al fine di garantire la rappresentanza proporzionale dei gruppi linguistici. I/le componenti dell'assemblea consortile rappresentanti il Comune di Merano rimangono in carica fino alla data in cui rimane in carica il Consiglio comunale che li/le ha nominati/e. La surroga deve avvenire entro 45 (quarantacinque) giorni dal giuramento del/la nuovo/a sindaco/a.

I/le stessi/e componenti possono però essere revocati/e dal loro mandato, sulla base di una mozione motivata presentata da almeno un quarto dei consiglieri e delle consigliere comunali in carica ed approvata con il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e delle consigliere assegnate. La surroga deve avvenire entro 45 (quarantacinque) giorni da tale voto.

L'Assemblea è organo di indirizzo ed approva gli atti fondamentali del Consiglio di amministrazione previsti dallo statuto consortile.

5. Il Consiglio di amministrazione, la cui

1. Die Stadtgemeinde kann ein Betriebskonsortium zur Führung eines oder mehrerer Dienste gemeinsam mit anderen Gemeinden, mit der Südtiroler Landesverwaltung oder mit anderen öffentlichen Körperschaften nach den für die Sonderbetriebe vorgesehenen Bestimmungen von Artikel 69 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005, soweit vereinbar, bilden.

2. Zu diesem Zwecke genehmigt der Gemeinderat mit der Mehrheit von wenigstens 21 (einundzwanzig) Stimmen zusammen mit dem Statut des Konsortiums die entsprechende Vereinbarung, worin die Übermittlung der grundlegenden Akten des Konsortiums an die beteiligten Körperschaften vorzusehen ist.

3. Organe des Konsortiums sind die Vollversammlung, der Verwaltungsrat und der/die PräsidentIn.

4. Die Vollversammlung besteht aus den Bürgermeistern bzw. Bürgermeisterinnen der beteiligten Gemeinden und aus dem Südtiroler Landeshauptmann bzw. der Landeshauptfrau, wenn das Land beteiligt ist, oder aus von diesen bevollmächtigten Personen, wobei jedes Mitglied nach dem im Statut des Konsortiums und in der Vereinbarung festgelegten Beteiligungsanteil haftet. Das Statut des Konsortiums kann eine andere und größere Zusammensetzung der Vollversammlung vorsehen, um die Vertretung der Sprachgruppen nach Proporz zu gewährleisten. Die Mitglieder der Vollversammlung, welche die Stadtgemeinde Meran vertreten, bleiben während der Amtsdauer des Gemeinderates, der sie entsandt hat, im Amte. Die Ersetzung hat binnen 45 (fünfundvierzig) Tagen ab der Vereidigung des neuen Bürgermeisters bzw. der neuen Bürgermeisterin zu erfolgen.

Die Mitglieder der Vollversammlung können jedoch mit der absoluten Stimmenmehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder infolge eines begründeten diesbezüglichen Beschlussantrags, der von wenigstens einem Viertel der amtierenden Ratsmitglieder eingebracht werden muss, abberufen werden. Die Ersetzung der aus dem Amt geschiedenen Mitglieder muss binnen 45 (fünfundvierzig) Tagen nach der Abberufung erfolgen.

Die Vollversammlung ist das Leitungsorgan und genehmigt die grundlegenden im Statut des Konsortiums vorgesehenen Beschlüsse des Verwaltungsrates.

5. Der Verwaltungsrat, dessen

composizione è disciplinata dalla convenzione e dallo statuto consortile, è eletto dall'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione è organo di gestione dell'attività del consorzio.

6. La convenzione e lo statuto consortili possono prevedere la figura del/la direttore/trice con espressa responsabilità gestionale.

7. È comunque fatto obbligo, in ossequio ai principi dettati dall'articolo 13 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, di seguire i criteri di massima trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica ivi comprese le modalità di concessione a terzi.

Zusammensetzung durch die Vereinbarung und durch das Statut des Konsortiums geregelt ist, wird von der Vollversammlung gewählt.

Der Verwaltungsrat ist das geschäftsführende Organ des Konsortiums.

6. Die Vereinbarung und das Statut des Konsortiums können einen Direktor bzw. eine Direktorin, der bzw. die ausdrücklich für die Verwaltungsführung verantwortlich ist, vorsehen.

7. In jedem Falle sind, in Übereinstimmung mit den Grundsätzen laut Artikel 13 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005, Kriterien der höchsten Transparenz der öffentlichen Verwaltungsgebarung zu befolgen; dies betrifft auch die Vorgangsweise bei der Konzessionsvergabe an Dritte.

CAPO III

Articolo 50 Accordi di programma

1. Compatibilmente con la legislazione della Provincia autonoma di Bolzano in materia di lavori pubblici e di programmazione economica, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, il/la sindaco/a, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi d'intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2. A tal fine il/la sindaco/a convoca una conferenza tra i/le rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate.

3. L'accordo, consistente nel consenso unanime delle Amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del/la sindaco/a ed è pubblicato nel Bollettino della Regione.

ABSCHNITT III

Artikel 50 Programmvereinbarungen

1. Für die Ausarbeitung und Ausführung von Projekten, Maßnahmen oder Maßnahmenprogrammen, die zu ihrer vollständigen Verwirklichung des gemeinsamen, koordinierten Vorgehens der Stadtgemeinde zusammen mit anderen öffentlichen Rechtsträgern bedürfen, leitet der/die BürgermeisterIn bei primärer oder vorwiegender Zuständigkeit für das Projekt oder die Maßnahmen oder die Maßnahmenprogramme, soweit mit der Gesetzgebung der Autonomen Provinz Bozen vereinbar, den Abschluss einer Programmvereinbarung in die Wege, durch welche die Koordinierung der Vorgangsweise sichergestellt und die Fristen, die Modalitäten, die Finanzierung und alle weiteren damit zusammenhängenden Einzelheiten bestimmt werden.

2. Zu diesem Zwecke beruft der/die BürgermeisterIn eine Konferenz der VertreterInnen aller beteiligten Verwaltungen ein.

3. Die Vereinbarung, die die einhellige Zustimmung der beteiligten Verwaltungen erhalten hat, wird durch einen förmlichen Akt des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin genehmigt und im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

4. L'accordo, qualora adottato con decreto del/la Presidente della Giunta provinciale di Bolzano, produce gli effetti di intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato.

L'adesione del/la sindaco/a allo stesso accordo riguardante variazioni urbanistiche deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro 30 (trenta) giorni, a pena di decadenza.

5. La disciplina degli accordi di programma di cui al presente articolo, e prevista dall'articolo 65 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, si applica a tutti gli accordi di programma previsti da leggi vigenti e relativi ad opere, interventi o programmi d'intervento di competenza comunale.

6. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi viene esercitata secondo l'articolo 65, ultimo comma del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L.

TITOLO VII DEMANIO - PATRIMONIO - FINANZA - CONTABILITÀ

Articolo 51 Patrimonio

1. Nell'ambito dell'autonomia finanziaria riconosciuta ai comuni dalla legge, il Comune intende in via di principio raggiungere, nella misura massima possibile, la copertura delle spese per singoli servizi pubblici mediante entrate derivanti da prestazioni pecuniarie dovute per la concreta fruizione dei servizi medesimi.

2. La consistenza del patrimonio del Comune deve essere esattamente accertata e resa evidente nell'inventario. Il Comune intende utilizzare nel modo migliore possibile i beni fruttiferi. Il patrimonio infruttifero dovrà essere alienato oppure ceduto in uso ai cittadini e alle cittadine.

4. Ist die Vereinbarung durch Dekret des Landeshauptmanns bzw. der Landeshauptfrau genehmigt worden, so zeitigt sie die Wirkungen der Absprache nach Artikel 81 des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 616 vom 24. Juli 1977; sie ist dann für die etwa sich ergebenden Änderungen der Bauleitpläne maßgebend und ersetzt die Baugenehmigungen, sofern die betreffende Gemeinde zugestimmt hat.

Die Zustimmung des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin zur Vereinbarung muss, falls diese zu Änderungen der Bauleitpläne führt, binnen 30 (dreißig) Tagen vom Gemeinderat bei sonstigem Verfall bestätigt werden.

5. Die in diesem Artikel festgelegte und im Artikel 65 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 vorgesehene Regelung der Programmvereinbarungen wird für alle von den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehenen Programmvereinbarungen für Projekte, Maßnahmen oder Maßnahmenprogramme angewandt, die in die Zuständigkeit der Stadtgemeinde fallen.

6. Die Aufsicht über die Durchführung der Programmvereinbarung und die etwaigen Ersatzmaßnahmen wird in Anwendung von Artikel 65 letzter Absatz des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 ausgeübt.

TITEL VII ÖFFENTLICHES GUT - VERMÖGEN - FINANZ- UND RECHNUNGSWESEN

Artikel 51 Vermögen

1. Im Rahmen der Finanzhoheit, welche der Stadtgemeinde gesetzlich zuerkannt ist, strebt die Stadtgemeinde grundsätzlich die höchstmögliche Deckung der Ausgaben für einzelne Dienste mit entsprechenden Einnahmen an, die für die konkrete Nutzung derselben zu entrichten sind.

2. Die Vermögensbestände der Stadtgemeinde sind genauestens zu erfassen und im Inventar festzuhalten. Die Stadtgemeinde strebt die bestmögliche Nutzung der ertragsfähigen Vermögensgüter an. Nicht ertragsfähige Güter sind zu veräußern oder den Bürgern und Bürgerinnen zur Nutzung zu

überlassen.

Articolo 52 Economato

1. Il Regolamento di contabilità dovrà prevedere che, nell'ambito della normativa regolante il servizio di economato, si provveda in economia diretta all'acquisto di beni di consumo con applicazione delle norme in atto presso l'amministrazione della Provincia autonoma di Bolzano ed al conferimento di incarichi per prestazioni di servizio da parte di terzi, nell'intesa che i suddetti provvedimenti dovranno riguardare la gestione ordinaria.
2. La direzione e rispettivamente la vigilanza del servizio di economato dovrà essere affidata ad un apposito funzionario/ad un'apposita funzionaria.
3. Il pagamento dei conti e delle fatture per forniture e prestazioni da parte di terzi nell'ambito del servizio di economato dovrà essere disposto, previo accertamento della regolarità della documentazione ed a seguito di precedenti deliberazioni di impegno da parte della Giunta comunale, dal/la competente funzionario/a.

Articolo 53 Revisione economico-finanziaria

1. Il collegio dei revisori e delle revise dei conti è un organo tecnico ausiliario del Comune, al quale compete la vigilanza sulla regolarità di tutta la gestione contabile e finanziaria dell'Amministrazione. Il collegio dei revisori e delle revise dei conti esercita la funzione di controllo interno, di collaborazione, formula proposte al Consiglio comunale ed esercita infine una funzione di consulenza.
2. Il collegio dei revisori e delle revise dei conti può partecipare alle sedute del Consiglio comunale e della Giunta comunale. A tale scopo dovranno loro essere comunicati gli inviti alle rispettive sedute.
3. Ai fini dell'esercizio delle loro funzioni i revisori e le revise dei conti hanno libero accesso a tutti gli atti e documenti del Comune.
4. Il Consiglio comunale può incaricare il collegio dei revisori e delle revise di esaminare, se del caso, singoli provvedimenti di rilevanza contabile.

Artikel 52 Ökonomat

1. Die Gemeindeverordnung über das Rechnungswesen muss vorsehen, dass im Rahmen des gesetzlich geregelten Ökonomatsdienstes der Ankauf von Verbrauchsgütern in Eigenregie - unter Anwendung der entsprechenden Normen der Autonomen Provinz Bozen - und die Auftragserteilung für Dienstleistungen Dritter vorgenommen wird, wenn es sich um Maßnahmen für den üblichen Betrieb der Gemeindedienste handelt.
2. Die Leitung bzw. Überwachung des Ökonomatsdienstes ist einem eigenen Beamten bzw. einer eigenen Beamtin zu übertragen.
3. Die Zahlung der Rechnungen für Lieferungen und Leistungen Dritter im Rahmen des Ökonomatsdienstes wird nach Prüfung der Ordnungsmäßigkeit der Unterlagen und nach Maßgabe vorangegangener Verpflichtungsbeschlüsse des Gemeindefachausschusses vom zuständigen Beamten bzw. von der zuständigen Beamtin angewiesen.

Artikel 53 Rechnungsprüfung

1. Das RechnungsprüferInnenkollegium ist ein technisches Hilfsorgan der Stadtgemeinde, dem die Überwachung der gesamten buchhalterischen und finanziellen Ordnungsmäßigkeit der Stadtverwaltung obliegt. Das RechnungsprüferInnenkollegium hat die Funktion der internen Kontrolle, der Zusammenarbeit und der Beratung sowie die Funktion, dem Gemeinderat Vorschläge zu unterbreiten.
2. Das RechnungsprüferInnenkollegium kann an den Sitzungen des Gemeinderates und des Gemeindefachausschusses teilnehmen. Zu diesem Zwecke müssen ihnen die Einladungen zu den jeweiligen Sitzungen zugestellt werden.
3. Für die Ausübung ihrer Funktionen haben die RechnungsprüferInnen Zugriff zu allen Akten und Unterlagen der Stadtgemeinde.
4. Der Gemeinderat kann das RechnungsprüferInnenkollegium fallweise beauftragen, einzelne buchhalterisch relevante Maßnahmen zu prüfen.

5. In sede di approntamento del bilancio di previsione dovrà essere presente il collegio dei revisori e delle revisore. In tale occasione i/le medesimi/e possono presentare osservazioni e proposte.

6. Al collegio dei revisori e delle revisore dovrà essere consegnata una copia completa del bilancio di previsione nonché comunicate tutte le deliberazioni relative a variazioni di bilancio.

7. Il collegio dei revisori e delle revisore viene convocato dal/la suo/a presidente; la convocazione non è legata a particolari formalità. Le funzioni di segretario/a vengono esercitate dal/la revisore/a meno anziano/a. La legalità delle sedute è data con la presenza di due revisori/e.

8. Nel caso di assenza ingiustificata di un/a revisore/a a 3 (tre) sedute consecutive il Consiglio comunale dichiara la sua decadenza e provvede alla immediata sostituzione. Essa ha luogo anche nel caso di dimissioni o di revoca per inattività.

9. Impregiudicati i casi previsti dalla legge, non può essere nominato/a quale revisore/a dei conti chi sia parente od affine in linea ascendente o discendente fino al quarto grado con il/la sindaco/a o con assessori/e, chi abbia una lite pendente col Comune o con le sue aziende e chi abbia assunto incarichi professionali da parte del Comune e delle aziende da esso dipendenti.

10. Ai/alle revisori/e, oltre alle spese per l'accesso agli uffici comunali, spettano i compensi previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 54 **Controllo interno della gestione economica**

1. Al fine di ricavare dati ed elementi per il controllo della economicità e della produttività, per singoli servizi pubblici o per parti di essi, nel bilancio di previsione appositamente evidenziati, deve essere eseguita una analisi dei costi. Il procedimento ed i contenuti della menzionata analisi dei costi formeranno

5. Bei Erstellung des Haushaltsvoranschlages ist das RechnungsprüferInnenkollegium beizuziehen. Dieses kann dabei Bemerkungen und Vorschläge einbringen.

6. Dem RechnungsprüferInnenkollegium sind eine vollständige Ausfertigung des Haushaltsvoranschlages auszuhändigen und sämtliche Beschlüsse über Haushaltsänderungen mitzuteilen.

7. Das RechnungsprüferInnenkollegium wird vom Präsidenten bzw. von der Präsidentin einberufen; für die Einberufung sind keine besonderen Formalitäten zu befolgen. Die Funktion des Schriftführers bzw. der Schriftführerin wird vom jüngsten Rechnungsprüfer bzw. von der jüngsten Rechnungsprüferin wahrgenommen. Die Beschlussfähigkeit ist bei Anwesenheit von zwei Rechnungsprüferinnen bzw. -prüfern gegeben.

8. Bei unentschuldigter Abwesenheit eines Rechnungsprüfers bzw. einer Rechnungsprüferin an 3 (drei) aufeinander folgenden Sitzungen erklärt der Gemeinderat dessen/deren Verfall und sorgt umgehend für seine/ihre Ersetzung. Diese erfolgt auch bei Rücktritt oder bei Abberufung wegen Untätigkeit.

9. Außer in den vom Gesetz vorgesehenen Fällen kann als RechnungsprüferIn nicht gewählt werden, wer mit dem Bürgermeister bzw. mit der Bürgermeisterin oder mit Gemeindereferenten bzw. -referentinnen in auf- und absteigender Linie bis zum 4. Grad verwandt oder verschwägert ist, wer mit der Stadtgemeinde oder deren Betrieben einen Rechtsstreit behängen hat oder wer von der Stadtgemeinde und den von der Stadtgemeinde abhängigen Betrieben Arbeitsaufträge übernommen hat.

10. Den Rechnungsprüferinnen bzw. -prüfern steht neben der Spesenvergütung für den Zugang zu den Gemeindeämtern die in den geltenden Gesetzesbestimmungen festgesetzte Vergütung zu.

Artikel 54 **Interne Gebarungskontrolle**

1. Für die im Haushaltsvoranschlag eigens bezeichneten Gemeindedienste oder Teile davon ist eine Kostenanalyse zu führen, um Daten für die Kontrolle der Wirtschaftlichkeit und Produktivität zu ermitteln. Verfahren und Inhalt der Kostenanalyse werden durch die Verordnung über das Rechnungswesen der Stadtgemeinde geregelt. Die

oggetto del Regolamento comunale di contabilità. I/le revisori/e dei conti esaminano i risultati della citata analisi e sottopongono all'Amministrazione comunale proposte per la loro utilizzazione e per il miglioramento delle procedure di rilevamento dei dati stessi.

2. Su richiesta di almeno 10 (dieci) consiglieri/e comunali i/le revisori/e forniscono delucidazioni in ordine alle predette proposte.

RechnungsprüferInnen prüfen die durch die Kostenanalyse ermittelten Daten und unterbreiten der Stadtverwaltung Vorschläge für deren Auswertung und für die Verbesserung des Verfahrens zur Ermittlung derselben.

2. Auf Antrag von wenigstens 10 (zehn) Mitgliedern des Gemeinderates erläutern die RechnungsprüferInnen obige Vorschläge.

TITOLO VIII FORME DI PARTECIPAZIONE - RAPPORTI CON ALTRI ENTI

CAPO I - Forme di partecipazione
CAPO II - Gli istituti di democrazia diretta
CAPO III - Decentramento
CAPO IV - Rapporti con altri enti

CAPO I

Articolo 55 Forme associative – Organismi di partecipazione

1. Il Comune realizza la partecipazione popolare per la tutela dei diritti del/la cittadino/a e per il buon andamento dell'amministrazione, nel senso di creare e mantenere costanti rapporti con la cittadinanza. La partecipazione popolare viene considerata quale base organizzativa dell'amministrazione locale.

2. Fatte salve le norme circa l'esercizio dei diritti civili e politici, i diritti di partecipazione popolare, quando non sono dai successivi articoli espressamente riservati ai soli elettori e alle sole elettrici, spettano oltre che ai cittadini e alle cittadine residenti nel Comune anche a quelle persone che con lo stesso si trovano in costante e stabile rapporto per motivi di lavoro, di studio o di servizio.

TITEL VIII FORMEN DER BETEILIGUNG - BEZIEHUNGEN ZU ANDEREN KÖRPERSCHAFTEN

ABSCHNITT I - Formen der Beteiligung
ABSCHNITT II - Die Einrichtungen der direkten Demokratie
ABSCHNITT III - Dezentralisierung
ABSCHNITT IV - Beziehungen zu anderen Körperschaften

ABSCHNITT I

Artikel 55 Formen des Zusammenschlusses - Strukturen der BürgerInnenbeteiligung

1. Die Stadtgemeinde verwirklicht die BürgerInnenbeteiligung zum Schutze der Rechte der BürgerInnen und zum Zwecke der guten Verwaltung, indem sie ständige Beziehungen zu den Bürgerinnen und Bürgern herstellt und pflegt. Die BürgerInnenbeteiligung gilt als Organisationsgrundlage für die lokale Verwaltung.

2. Unbeschadet der besonderen Bestimmungen über die Ausübung der bürgerlichen und politischen Rechte sind die Rechte der BürgerInnenbeteiligung - sofern diese im Sinne der nachfolgenden Artikel nicht ausdrücklich allein den Wählerinnen und Wählern vorbehalten sind - außer den in der Stadtgemeinde ansässigen Bürgerinnen und Bürgern auch jenen Personen zuerkannt, die wegen ihrer Arbeit oder aus schulischen oder dienstlichen Gründen ständige Beziehungen zur Stadtgemeinde haben.

Articolo 56
Rapporti fra Comune e le libere
comunità ed associazioni

1. Il Comune sostiene ed assiste le categorie socialmente più deboli, favorisce le libere forme associative e cooperative ai sensi dell'articolo 4 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, ed in modo particolare quelle costituite per la tutela delle minoranze linguistiche, dell'ambiente, per la valorizzazione della partecipazione dei e delle giovani minorenni e delle persone anziane, promuovendo il lavoro giovanile e le pari opportunità delle donne.

2. In tale ambito il Comune riconosce e favorisce le comunità ed assicura la loro partecipazione alla vita del Comune.

Al fine di attuare il principio del coinvolgimento delle forme associative previsto dall'articolo 75 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L è istituito l'Albo delle associazioni.

Un apposito Regolamento disciplinerà il funzionamento dell'Albo con particolare riguardo alle modalità di accesso allo stesso da parte delle associazioni.

3. Fermo restando il carattere di volontariato nell'attività delle associazioni, possono attuarsi le seguenti forme di partecipazione:

- a) accesso agli atti ed alle informazioni nonché ai servizi ed alle strutture del Comune;
- b) delle comunità al procedimento amministrativo mediante istanze, proposte, audizione, diritto di opposizione nel caso di provvedimenti riguardanti i fini e gli scopi della rispettiva comunità;
- c) la possibilità di delega di funzioni comunali alle suddette comunità a mezzo di convenzione come pure la loro partecipazione all'amministrazione di istituzioni nonché la rappresentanza delle medesime in organismi e commissioni.

4. Il Comune assicura la indipendenza, la libertà ed il pari trattamento delle citate comunità.

5. La valorizzazione delle libere forme

Artikel 56
Beziehungen zwischen Stadtgemeinde
und freien Gemeinschaften und
Genossenschaften

1. Die Stadtgemeinde unterstützt die sozial schwächeren Gruppen und bietet ihnen Hilfeleistungen; sie fördert freie Gemeinschaften und Genossenschaften im Sinne von Artikel 4 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 und insbesondere jene, die zum Schutze der sprachlichen Minderheiten und der Umwelt, zur Aufwertung der Beteiligung Minderjähriger und älterer Menschen, zur Förderung der Jugendarbeit sowie zur Förderung der Chancengleichheit der Frau eingerichtet worden sind.

2. In dieser Beziehung anerkennt und unterstützt die Stadtgemeinde die Gemeinschaften und gewährleistet deren Beteiligung am Verwaltungsgeschehen der Stadtgemeinde.

Damit die Einbeziehung der Vereine gemäß Artikel 75 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 umgesetzt wird, wird ein Verzeichnis der Vereine und Verbände eingeführt.

Eine einschlägige Verordnung soll die Führung dieses Verzeichnisses, besonders im Hinblick auf die Eintragung der Vereine und Verbände, regeln.

3. Vorbehaltlich der freiwilligen Tätigkeit der Gemeinschaften können folgende Formen der Beteiligung genutzt werden:

- a) Zugang zu den Akten und den Informationen sowie zu den Diensten und Einrichtungen der Stadtgemeinde;
- b) Beteiligung der Gemeinschaften am Verwaltungsverfahren durch Anträge, Vorschläge, Befragungspflicht, Beanstandungsrecht bei Maßnahmen, die die besonderen Ziele und Zwecke der Gemeinschaft betreffen;
- c) die Möglichkeit der Übertragung kommunaler Aufgaben an die Gemeinschaften mittels Vereinbarung ebenso wie die Beteiligung der Gemeinschaft an der Verwaltung von Institutionen und die Vertretung der Gemeinschaften in Gremien und Kommissionen.

4. Die Stadtgemeinde gewährleistet die Unabhängigkeit, die Freiheit und die gleiche Behandlung der Gemeinschaften.

5. Die Förderung der freien Formen des

associative può avvenire mediante concessione di contributi finalizzati, concessione in uso di locali o terreni di proprietà comunale, volte a favorire lo sviluppo socio-economico, politico e culturale della comunità locale. Gli organismi di partecipazione assumono funzioni di supporto e consultive su tutte le questioni sottoposte al loro esame.

6. Il Comune assicura comunque a tutti i cittadini e a tutte le cittadine, gruppi e organismi sociali, il diritto di riunione ed assemblea per il libero svolgimento, in forma democratica, di attività politiche, sociali, sportive e ricreative.

7. Il Comune promuove forme di consultazione della cittadinanza, su provvedimenti di comune interesse, nelle forme stabilite dall'articolo 63.

Articolo 57 Consulte

1. Per facilitare l'aggregazione di interessi diffusi o per favorire l'autonoma espressione di richieste od esigenze delle formazioni sociali nelle competenti sedi istituzionali, il Comune promuove la costituzione di consulte per aree di attività o di interesse (quali ad esempio la Consulta comunale elettiva per le cittadine ed i cittadini stranieri extra UE ed apolidi residenti a Merano, la Consulta delle persone anziane, la Consulta delle associazioni operanti nell'ambito delle attività culturali, la Consulta dei/delle giovani, il Consiglio dei bambini e delle bambine, la Consulta dell'ambiente, la Conferenza dei/delle presidenti dei quartieri ecc.).

2. Con uno o più regolamenti si provvede a disciplinare la composizione, l'articolazione per settori di attività e di interesse delle consulte, in modo da assicurarne la rappresentatività, la trasparenza e la concreta funzionalità.

3. Le consulte partecipano alla formazione delle scelte politico-amministrative del Comune. Le norme regolamentari dovranno prevedere i casi in cui tale consultazione è obbligatoria e le modalità di svolgimento della medesima. Le consulte possono presentare istanze, petizioni e proposte ai sensi dei successivi

Zusammenschlusses kann erfolgen durch Gewährung von zweckgebundenen Beiträgen wie durch Gebrauchsgewährung von gemeindeeigenen Räumlichkeiten oder Grundstücken zur Förderung der sozioökonomischen, politischen und kulturellen Entwicklung der örtlichen Gemeinschaft. Die Einrichtungen der BürgerInnenbeteiligung haben unterstützende und beratende Funktion für alle Angelegenheiten, die ihnen zur Prüfung unterbreitet werden.

6. Die Stadtgemeinde erkennt in jedem Falle allen Bürgerinnen und Bürgern, Gruppierungen und sozialen Einrichtungen das Recht zu, sich zu versammeln, um in demokratischer Form politische und soziale Tätigkeit auszuüben sowie Sport zu betreiben und die Freizeit zu gestalten.

7. Die Stadtverwaltung fördert in der in Artikel 63 festgesetzten Weise Formen von BürgerInnenbefragungen über Angelegenheiten von allgemeinem Interesse.

Artikel 57 Beiräte

1. Um den Zusammenschluss verbreiteter Interessen zu erleichtern oder die selbständige Vertretung von Forderungen oder Bedürfnissen der sozialen Gruppen in den zuständigen Gremien der öffentlichen Einrichtungen zu fördern, setzt sich die Stadtverwaltung für die Bildung von Beiräten für Tätigkeits- oder Interessensbereiche ein, z. B. der Beirat der in Meran ansässigen Nicht-EU-BürgerInnen und staatenlosen BürgerInnen, der SeniorInnenbeirat, der Beirat der im Bereich Kultur tätigen Vereine, der Jugendbeirat, der Kindergemeinderat, der Umweltbeirat, die Konferenz der Stadtviertelpräsidentinnen und -präsidenten usw.

2. Die Zusammensetzung der Beiräte und deren Gliederung nach Aufgaben- und Interessensbereichen werden in einer oder mehreren Verordnungen geregelt, um deren Repräsentativität, Transparenz und konkrete Arbeitsfähigkeit sicherzustellen.

3. Die Beiräte nehmen an den politischen und administrativen Entscheidungen der Stadtverwaltung teil. In den Verordnungsbestimmungen müssen die Fälle vorgesehen werden, in denen die Beiräte befragt werden müssen und in welcher Form dies geschehen soll. Die Beiräte können Eingaben, Bittschriften und

articoli nonché partecipare alle consultazioni disciplinate dal successivo articolo 63.

Articolo 58 **Partecipazione dei/delle cittadini/e stranieri/e immigrati/i alla vita pubblica**

1. Al fine di fornire ai/alle cittadine/e stranieri/e regolarmente soggiornanti nel territorio comunale un'istanza di dibattito, per la partecipazione e la formulazione di proposte sui temi della vita pubblica locale che li riguardano più da vicino, è istituita la "Consulta comunale elettiva per le cittadine ed i cittadini stranieri extra UE ed apoliti residenti a Merano", formata da componenti eletti/e a suffragio diretto, con voto libero e segreto, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e della Giunta comunali.

2. Il numero dei e delle componenti la "Consulta comunale elettiva per le cittadine ed i cittadini stranieri extra UE ed apoliti residenti a Merano", i requisiti per l'elettorato attivo e passivo, le modalità di presentazione delle liste e delle candidature, la disciplina relativa all'organizzazione delle votazioni sono demandate ad apposito regolamento.

3. La disciplina delle modalità di funzionamento, dei poteri e delle procedure per la presentazione delle proposte, sono inoltre demandate ad apposito statuto.

CAPO II

Articolo 59 **Gli istituti di democrazia diretta come forma particolare di partecipazione**

1. Il Comune considera gli istituti di democrazia diretta come fondamentali strumenti di partecipazione popolare all'attività dell'Amministrazione.

A tal fine garantisce a tutti i/le titolari dei diritti di partecipazione di potersi avvalere dei seguenti strumenti di democrazia

Vorschläge im Sinne der folgenden Artikel einbringen sowie an den im nachstehenden Artikel 63 geregelten Abstimmungen teilnehmen.

Artikel 58 **Teilnahme der eingewanderten ausländischen StaatsbürgerInnen am öffentlichen Leben**

1. Der Beirat der in Meran ansässigen Nicht-EU-BürgerInnen und staatenlosen BürgerInnen wurde eingerichtet, um den ausländischen StaatsbürgerInnen, die mit Aufenthaltsrecht auf dem Gemeindegebiet leben, ein Diskussionsforum zu bieten, damit sie teilhaben und Vorschläge zu Themen des örtlichen öffentlichen Lebens, die sie näher betreffen, einbringen können. Dieser Beirat besteht aus direkt in einer freien sowie geheimen Wahl gewählten Mitgliedern, steht dem Gemeinderat und dem Gemeindevorstand beratend zur Seite und bringt Vorschläge ein.

2. Die Anzahl der Mitglieder des Beirates der in Meran ansässigen Nicht-EU-BürgerInnen und staatenlosen BürgerInnen, die Voraussetzungen für das aktive und passive Wahlrecht, die Verfahren für die Einbringung der Listen und Kandidaturen sowie für die Abhaltung der Wahl werden in einer entsprechenden Verordnung geregelt.

3. Auch die Arbeitsweise, die Befugnisse und die Verfahren für die Einbringung der Vorschläge werden in einer entsprechenden Satzung geregelt.

ABSCHNITT II

Artikel 59 **Die Einrichtungen der direkten Demokratie als besondere Form der BürgerInnenbeteiligung**

1. Die Stadtverwaltung betrachtet die Einrichtungen der direkten Demokratie als wesentliches Mittel für die Beteiligung der BürgerInnen an der Verwaltungstätigkeit der Gemeinde.

Zu diesem Zwecke gewährleistet sie, dass alle Personen, denen das Recht auf BürgerInnenbeteiligung zuerkannt ist, die

diretta:

- a) istanze e petizioni
- b) proposte e richieste
- c) referendum
- d) consultazioni popolari
- e) istruttoria pubblica

Articolo 60 Istanze e petizioni

1. Tutti/e i/le titolari dei diritti di partecipazione possono presentare, sia come singoli/e che in forma associata, istanze e petizioni al/la sindaco/a.

2. Con le istanze si possono chiedere particolari e dettagliate spiegazioni su precisi e definiti atti o comportamenti dell'Amministrazione comunale e degli enti, società, organi da essa dipendenti o con essa legati da un rapporto convenzionale per l'esercizio di servizi pubblici.

Con le petizioni si possono altresì segnalare esigenze rilevanti per la collettività comunale o per parti di essa.

3. Il/la sindaco/a è tenuto/a a rispondere in modo adeguato e motivato, secondo le forme ed i termini previsti dal regolamento per la partecipazione.

Spetta altresì al regolamento sulla partecipazione stabilire in quali casi è eventualmente richiesto un numero minimo di firme per la presentazione di istanze, nonché ogni altra modalità necessaria per l'applicazione di questa disposizione.

Articolo 61 Proposte e richieste

1. Tutti/e i/le titolari dei diritti di partecipazione possono presentare, in forma singola o associata, secondo le modalità previste dal regolamento sulla partecipazione, proposte e richieste specifiche.

2. Le proposte e le richieste possono essere presentate al/la sindaco/a e devono essere dirette alla puntuale adozione di atti amministrativi finalizzati al

Möglichkeit nachstehender Mittel der direkten Demokratie wahrnehmen können:

- a) Eingaben und Bittschriften
- b) Vorschläge und Anträge
- c) Volksabstimmungen
- d) Volksbefragungen
- e) öffentliche Debatte

Artikel 60 Eingaben und Bittschriften

1. Alle InhaberInnen des Rechts auf BürgerInnenbeteiligung können, sowohl als Einzelperson als auch im Zusammenschluss mit anderen, Eingaben und Bittschriften an den Bürgermeister bzw. an die Bürgermeisterin richten.

2. Mittels Eingaben können besondere und ausführliche Erläuterungen über genau bestimmte Akte oder Verhaltensweisen der Stadtverwaltung oder von Körperschaften, Gesellschaften und Organen verlangt werden, die von der Stadtverwaltung abhängen oder mit ihr durch Vereinbarung für die Durchführung öffentlicher Dienste in Verbindung stehen.

Durch Bittschriften kann auf Belange, die für die örtliche Gemeinschaft oder für Teile derselben relevant sind, hingewiesen werden.

3. Der/die BürgermeisterIn muss die Eingaben und Bittschriften in den von der einschlägigen Ordnungsbestimmung vorgesehenen Formen und Fristen in angemessener Weise und begründet beantworten.

In der einschlägigen Verordnung sind auch die Fälle zu regeln, in denen eine eventuelle Mindestzahl von Unterschriften für die Einreichung von Eingaben erforderlich ist, sowie jede weitere Verfahrensvorschrift hinsichtlich der Anwendung der vorliegenden Bestimmung.

Artikel 61 Vorschläge und Anträge

1. Alle InhaberInnen des Rechts auf BürgerInnenbeteiligung können nach der Verfahrensweise laut einschlägiger Ordnungsbestimmung sowohl als Einzelperson als auch im Zusammenschluss mit anderen spezifische Vorschläge und Anträge einbringen.

2. Die Vorschläge und die Anträge können an den Bürgermeister bzw. an die Bürgermeisterin gerichtet werden und müssen auf den Erlass von

raggiungimento di obiettivi di interesse generale.

3. I tempi, le forme ed i modi con i quali devono essere prese in esame le proposte e le richieste di cui ai commi precedenti sono disciplinate dal regolamento sulla partecipazione.

In ogni caso il regolamento deve prevedere i casi, i tempi e i modi nei quali l'organo al quale è diretta la proposta o la richiesta deve convocare il/la proponente o il/la richiedente.

Articolo 62 **Il referendum popolare**

1. Su materie rientranti nella propria competenza il Consiglio comunale può disporre l'indizione del referendum popolare tra gli elettori e le elettrici che al giorno della votazione abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che abbiano diritto al voto per l'elezione del Consiglio medesimo. A seconda che si tratti di referendum consultivo o propositivo, la maggioranza richiesta è di almeno 21 (ventuno) rispettivamente di almeno 27 (ventisette) voti. Il referendum consultivo o propositivo può essere altresì richiesto anche dai cittadini e dalle cittadine mediante istanza firmata da un numero pari a 2.000 (duemila) elettori/trici iscritti/e nelle liste elettorali del Comune a norma dell'articolo 15 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 1/L. Le firme in calce alla richiesta di referendum dovranno essere autenticate dai soggetti di cui all'articolo 14 della legge n. 3/1990 e successive modifiche.

2. Lo stesso numero di elettori/trici di cui al precedente comma, può richiedere l'indizione di un referendum per l'abrogazione totale o parziale di delibere del Consiglio e della Giunta comunali di interesse generale della popolazione.

3. Il referendum deve avvenire sulla base di uno o di più quesiti, formulati in modo chiaro ed inequivocabile, e può riguardare solo provvedimenti di interesse generale. Vengono perciò fin d'ora esclusi i referendum riguardanti:

Verwaltungsmaßnahmen abzielen, welche die Erreichung von Zielen allgemeinen Interesses verfolgen.

3. Fristen, Formen und Verfahrensweise für die Behandlung der Vorschläge und Anträge laut vorstehenden Absätzen sind durch die einschlägige Verordnung geregelt.

In jedem Fall müssen in der Verordnung die Fälle, die Fristen und die Verfahrensweise, nach welcher die EinbringerInnen des Vorschlages oder des Antrags vorzuladen sind, festgelegt werden.

Artikel 62 **Die Volksabstimmung**

1. Über Sachbereiche, die in seiner Zuständigkeit liegen, kann der Gemeinderat eine Volksabstimmung veranlassen. Daran beteiligen können sich jene BürgerInnen, die am Tag der Abstimmung das 16. Lebensjahr vollendet haben und berechtigt sind, an der Wahl des Gemeinderates teilzunehmen. Für die Volksabstimmung zum Zwecke der Begutachtung und für die Volksabstimmung mit beschließendem Charakter ist die jeweilige Mehrheit von wenigstens 21 (einundzwanzig) Stimmen beziehungsweise 27 (siebenundzwanzig) Stimmen erforderlich. Die Volksabstimmung zum Zwecke der Begutachtung oder die Volksabstimmung mit beschließendem Charakter kann auch von den Bürgerinnen und Bürgern selbst mittels Antrag, der von wenigstens 2.000 (zweitausend) der im Sinne von Artikel 15 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 1/L vom 1. Februar 2005 in den WählerInnenlisten der Stadtgemeinde eingetragenen Wählerinnen und Wählern unterzeichnet sein muss, veranlasst werden. Die Unterschriften müssen von den in Artikel 14 des Gesetzes Nr. 3/1990 in geltender Fassung genannten RechtsträgerInnen beglaubigt sein.

2. Die gleiche wie im vorhergehenden Absatz genannte Anzahl an Wählerinnen und Wählern kann die Abhaltung einer Volksabstimmung zur Teil- oder vollständigen Abschaffung von Beschlüssen des Gemeinderates und des Gemeindeausschusses von allgemeinem Interesse für die Bevölkerung beantragen.

3. Die Volksabstimmung muss auf der Grundlage einer oder mehrerer klarer und eindeutig formulierter Fragen erfolgen und darf nur Maßnahmen von allgemeinem Interesse betreffen. Von der Volksabstimmung von vorne herein

- a) materie che non rientrano nella competenza dell'Amministrazione comunale;
- b) quesiti riguardanti i gruppi linguistici;
- c) questioni di natura religiosa;
- d) questioni elettorali e del personale;
- e) argomenti che nel corso degli ultimi 3 (tre) anni abbiano già formato oggetto di referendum popolare;
- f) questioni riguardanti la contabilità ed il sistema tributario comunale;
- g) gli atti di mero adempimento di leggi e regolamenti nazionali, regionali, provinciali e di norme statutarie.

4. Non possono altresì essere oggetto di referendum abrogativo:

- a) la revisione dello Statuto comunale e degli statuti delle aziende speciali;
- b) il Regolamento interno del Consiglio comunale;
- c) atti che incidano su situazioni concrete, relative a soggetti determinati, aventi natura patrimoniale o che riguardino servizi alla persona;
- d) atti che incidano sugli strumenti urbanistici, sui relativi piani di attuazione e loro variazioni;
- e) atti che riguardino la costituzione di società di capitale;
- f) gli atti di designazione e nomina.

5. La raccolta delle firme per l'istanza di referendum ad iniziativa popolare deve essere preceduta dal giudizio tecnico espresso da un organo collegiale composto dal/la segretario/a generale, dal/la difensore/a civico e da un esperto designato/un'esperta designata dal Consiglio comunale, anche nel proprio seno, ai/alle quali venga inoltrata richiesta scritta da un apposito comitato promotore composto da non meno di 5 (cinque) cittadini/e aventi i requisiti come al comma 1 del presente articolo. L'organo di giudizio tecnico si esprime sulla richiesta entro e non oltre i 30 (trenta) giorni dalla presentazione della stessa. Ottenuta la conferma dell'ammissibilità e l'adesione minima richiesta nella successiva raccolta di firme, la proposta di referendum è

ausgeschlossen sind daher folgende Angelegenheiten:

- a) Angelegenheiten, die nicht in die Zuständigkeit der Stadtverwaltung fallen;
- b) Fragen, die die Sprachgruppen betreffen;
- c) Religionsfragen;
- d) Wahl- und Personalangelegenheiten;
- e) Angelegenheiten, die in den letzten 3 (drei) Jahren bereits Gegenstand von Volksabstimmungen gewesen sind;
- f) Fragen, die das Rechnungs- und Steuerwesen der Stadtgemeinde betreffen;
- g) Maßnahmen, die der reinen Umsetzung von Gesetzen, gesamtstaatlichen und regionalen Verordnungen sowie von Verordnungen der Landesverwaltung und von Satzungsbestimmungen dienen.

4. Von einer Abschaffung durch eine Volksabstimmung sind ferner ausgeschlossen:

- a) die Überarbeitung der Satzung der Stadtgemeinde Meran sowie der Satzungen der Sonderbetriebe;
- b) die Geschäftsordnung des Gemeinderates;
- c) Maßnahmen, die sich auf konkrete Situationen und auf bestimmte RechtsträgerInnen beziehen, mit Auswirkungen auf das Vermögen oder auf personenbezogene Dienste;
- d) Maßnahmen, die sich auf die Bauleitpläne, auf die entsprechenden Durchführungspläne und deren Änderung auswirken;
- e) Maßnahmen, die sich auf die Gründung von Kapitalgesellschaften beziehen;
- f) Bestellungs- und Ernennungsmaßnahmen.

5. Der Unterschriftensammlung für den Antrag auf Volksabstimmung muss das Fachgutachten eines Kollegialorgans, bestehend aus dem Generalsekretär bzw. der Generalsekretärin, dem Volksanwalt bzw. der Volksanwältin und einem bzw. einer vom Gemeinderat auch aus den eigenen Reihen bestellten Sachkundigen, vorausgehen; der Antrag auf dieses Gutachten muss schriftlich abgefasst sein und von einem eigenen Unterstützungskomitee, das sich aus wenigstens 5 (fünf) Bürgerinnen und Bürgern mit den Voraussetzungen nach Absatz 1 dieses Artikels zusammensetzt, an das genannte Kollegialorgan gerichtet werden. Dieses gibt binnen 30 (dreißig) Tagen ab Einreichung des Antrags sein Gutachten ab. Nach der Bestätigung der

presentata al/la sindaco/a che provvede affinché la relativa consultazione si svolga entro i 6 (sei) mesi successivi. Ove il giudizio dell'organo tecnico fosse negativo, la richiesta di referendum può avere ugualmente corso se è giudicata ammissibile dal Consiglio comunale con motivata deliberazione, adottata con gli stessi quorum fissati al comma 1.

6. Il referendum abrogativo non è indetto se il Consiglio o la Giunta comunali, a seconda dell'organo il cui atto è oggetto della consultazione referendaria, delibera la modifica della disposizione normativa o del provvedimento di cui è proposta l'abrogazione. L'atto deliberativo del Consiglio o della Giunta comunali è sottoposto all'organo collegiale di cui al comma precedente, il quale, sentito il comitato promotore, valuta se la nuova disciplina sia sostanzialmente innovativa rispetto a quella precedente. In quest'ultimo caso dichiara che il referendum non deve più avere luogo. Qualora ritenga che la disciplina non sia sostanzialmente innovativa, procede, sentito il comitato proponente, a riformulare il quesito e fa indire il referendum.

7. Nel caso di referendum consultivo il Consiglio comunale è tenuto a pronunciarsi in merito entro 30 (trenta) giorni dalla proclamazione del risultato, sia se intende conformarsi ad esso, sia se intende discostarsene, qualora ad esso abbia partecipato almeno il 40% più uno/a degli e delle aventi diritto al voto e sia stato approvato dalla maggioranza dei/delle votanti. Nel caso di referendum propositivo l'Amministrazione è vincolata ad adeguarsi ai risultati dello stesso e ad adottare sollecitamente i conseguenti provvedimenti qualora ad esso abbia partecipato almeno il 40% più uno/a degli/delle aventi diritto al voto e sia stato approvato dalla maggioranza dei/delle

Zulässigkeit und der Zustimmung der erforderlichen Mindestzahl bei der anschließenden Unterschriftensammlung wird der Antrag auf Volksabstimmung dem Bürgermeister bzw. der Bürgermeisterin vorgelegt; diese/r veranlasst, dass die Volksabstimmung binnen der darauffolgenden 6 (sechs) Monate abgehalten wird. Falls das hinsichtlich Zulässigkeit befragte Kollegialorgan ein negatives Gutachten abgeben sollte, kann dem Antrag auf Volksabstimmung trotzdem entsprochen werden, wenn dieser vom Gemeinderat mit begründetem Beschluss für zulässig erklärt wird; der diesbezügliche Beschluss muss mit der Stimmenmehrheit laut vorstehendem Absatz 1 gefasst werden.

6. Die Volksabstimmung zur Abschaffung von Bestimmungen wird nicht abgehalten, wenn der Gemeinderat oder der Gemeindeausschuss je nach Gremium, über dessen Maßnahme die Befragung abgehalten werden soll, die Änderung der Bestimmung oder der Maßnahme, deren Abschaffung vorgeschlagen wird, beschließt. Der Beschluss des Gemeinderates oder des Gemeindeausschusses wird dem im vorhergehenden Absatz genannten Kollegialorgan vorgelegt. Dieses Kollegialorgan prüft nach Anhören des Gutachtens des Unterstützungskomitees, ob die neue Regelung im Vergleich zur vorhergehenden eine wesentliche Verbesserung darstellt. In diesem Fall erklärt das Gremium, dass die Volksabstimmung nicht mehr erforderlich ist. Sollte das Gremium die Ansicht vertreten, dass die Regelung keine wesentliche Verbesserung darstellt, formuliert es die Frage nach Anhören des Einbringerkomitees neu und die Volksabstimmung veranlasst.

7. Wenn sich an einer Volksabstimmung zur Beratung wenigstens 40 % plus eine/r der Wahlberechtigten beteiligt haben und die Mehrheit der Abstimmenden dafür gestimmt hat, ist der Gemeinderat verpflichtet, binnen 30 (dreißig) Tagen ab Bekanntgabe des Ergebnisses Stellung zu nehmen und zu erklären, ob er sich daran anpassen oder davon abweichen will. Die Ergebnisse der Volksbefragung zur Einbringung von Bestimmungen sind für die Stadtverwaltung bindend, wenn sich wenigstens 40 % plus eine/r der Wahlberechtigten daran beteiligt haben und die Mehrheit der abgegebenen Stimmen erreicht wird. Die Stadtverwaltung ist dann gehalten, unverzüglich die entsprechenden Maßnahmen zu ergreifen.

votanti.

8. Nel caso di referendum abrogativo, qualora ad esso abbia partecipato almeno il 40 % più uno/a degli e delle aventi diritto al voto e la maggioranza si sia espressa per l'abrogazione, entro 3 (tre) mesi dalla prima seduta utile il Consiglio comunale, o se l'atto oggetto di referendum rientra nella competenza della Giunta comunale, quest'ultima delibera sulle modifiche da apportare all'atto cui l'abrogazione si riferisce. Durante tale periodo la disposizione normativa o il provvedimento abrogato restano in vigore. Qualora la deliberazione non sia intervenuta entro detto periodo l'efficacia abrogatrice dovuta al referendum ha comunque corso.

9. Il referendum popolare può essere limitato a determinate circoscrizioni, esso può inoltre essere effettuato da più Amministrazioni comunali, p. es. con Comuni limitrofi, previo accordo delle relative modalità.

Articolo 63 Consultazione popolare

1. Con apposito regolamento si disciplinano e garantiscono forme di consultazione dei/delle residenti che al giorno della votazione abbiano compiuto il 16° anno di età, estese ad altre categorie di interessati/e o limitate a frazioni della popolazione, in ragione dell'oggetto della consultazione. La consultazione può, tra l'altro, avvenire attraverso assemblee, questionari, mezzi informatici o telematici e sondaggi d'opinione. La consultazione riguardante questioni di stretta inerenza a problematiche tipiche dell'età adolescenziale può essere estesa anche a cittadini/e che abbiano compiuto il 14° anno di età.

2. La consultazione può essere promossa dalla Giunta comunale, dalla maggioranza assoluta dei e delle componenti il Consiglio comunale, su istanza di un terzo dei/delle componenti medesimi/e.

3. Il Consiglio comunale è tenuto ad esaminare le risultanze della consultazione di cui ai precedenti commi 1 e 2, in apposita e pubblica seduta, entro

8. Wenn sich wenigstens 40 % plus eine/r der Wahlberechtigten an einer Volksabstimmung zur Abschaffung von Bestimmungen beteiligt haben und sich die Mehrheit für die Abschaffung ausgesprochen hat, beschließt der Gemeinderat oder der Gemeindeausschuss, wenn der Sachverhalt der Volksabstimmung in dessen Zuständigkeit fällt, binnen 3 (drei) Monaten ab der ersten möglichen Sitzung über die Änderungen, die in der Maßnahme, um deren Abschaffung es sich handelt, vorzunehmen sind. Die abgeschaffte Bestimmung oder Maßnahme bleibt während dieses Zeitraumes in Kraft. Sollte der Beschluss nicht binnen dieses Zeitraumes gefasst werden, wird die auf die Volksabstimmung zurückzuführende Abschaffung in jedem Falle wirksam.

9. Die Volksabstimmung kann auch auf bestimmte Bezirke beschränkt werden; sie kann auch von mehreren Gemeindeverwaltungen, beispielsweise der umliegenden Gemeinden, nach Abstimmung des entsprechenden Verfahrens gemeinsam abgehalten werden.

Artikel 63 Volksbefragung

1. Die Formen der Befragung ansässiger BürgerInnen, die am Tag der Abstimmung das 16. Lebensjahr vollendet haben, werden durch eine eigene Verordnung gewährleistet und geregelt und können je nach Sachverhalt der Abstimmung auch auf andere InteressentInnengruppen erweitert oder auf Teile der Bevölkerung beschränkt werden. Die Volksbefragung kann unter anderem durch Versammlungen, Fragebögen, EDV-gestützte oder telematische Mittel und Meinungsumfragen durchgeführt werden. Geht es um Fragen, die eng mit den typischen Problemen des Jugendalters zusammenhängen, kann sich die Volksbefragung auch an BürgerInnen richten, die das 14. Lebensjahr vollendet haben.

2. Eine Volksbefragung kann vom Gemeindeausschuss, von der absoluten Mehrheit der Mitglieder des Gemeinderates auf Antrag von einem Drittel der Mitglieder veranlasst werden.

3. Der Gemeinderat ist verpflichtet, die Ergebnisse der unter den Absätzen 1 und 2 genannten Volksbefragung binnen 30 (dreißig) Tagen ab formellem Erhalt in einer

30 (trenta) giorni dalla loro formale acquisizione. Quando ricorrono particolari ragioni di urgenza o di tutela della funzionalità dei lavori del Consiglio comunale, è ammesso un solo rinvio non superiore a 30 (trenta) giorni, trascorsi i quali l'oggetto è iscritto di diritto al primo punto dell'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva.

4. Le consultazioni aventi ad oggetto iniziative, attività o provvedimenti che comportano, anche indirettamente, nuove spese o minori entrate devono rendere esplicito il costo presunto, sia in sede di proposta della consultazione, ai fini di ammissibilità, sia nella formulazione di quesito sottoposto alla valutazione popolare e devono indicare le modalità per la relativa copertura. A tal fine, l'ufficio competente, nei casi e nelle forme previsti dal regolamento di cui al comma 1, presta la propria collaborazione ai soggetti proponenti e fornisce loro le informazioni necessarie.

5. Le spese delle consultazioni saranno a carico del Comune.

Articolo 64 Istruttoria pubblica

1. Nei procedimenti amministrativi concernenti la formazione di atti normativi o amministrativi di carattere generale l'adozione del provvedimento finale può essere preceduta da istruttoria pubblica.

2. Sull'indizione dell'istruttoria pubblica decide il Consiglio comunale su proposta della Giunta comunale, un terzo dei e delle componenti il Consiglio comunale. L'istruttoria pubblica può altresì essere indetta quando ne facciano richiesta almeno 500 (cinquecento) elettori/elettrici iscritti/e nelle liste elettorali del Comune a norma dell'articolo 15 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 1/L.

3. L'istruttoria si svolge nella forma di pubblico contraddittorio, cui possono partecipare, per il tramite di un/a esperto/a, oltre alla Giunta comunale ed ai Gruppi consiliari, Comitati di quartiere, associazioni, gruppi di cittadine e cittadini portatori/trici di un interesse non individuale.

eigenen öffentlichen Sitzung zu prüfen. Aus besonderen Dringlichkeitsgründen oder um die reguläre Arbeitstätigkeit des Gemeinderates zu gewährleisten, ist eine einzige Vertagung von höchstens 30 (dreißig) Tagen zulässig. Nach Ablauf dieser Frist wird dieses Thema von Rechts wegen als erster Punkt auf die Tagesordnung der unmittelbar darauf folgenden Sitzung gesetzt.

4. Bei Volksbefragungen, die Initiativen, Vorhaben oder Maßnahmen zum Thema haben, die – auch indirekt – neue Ausgaben oder einen Einnahmenausfall zur Folge haben, müssen die voraussichtlichen Kosten sowohl bei der Einbringung des Vorschlags für die Volksbefragung zwecks Zulässigkeit als auch bei der Formulierung der Frage, die der Bevölkerung unterbreitet wird, ausdrücklich angeführt und die Vorgangsweise zur finanziellen Deckung genannt werden. Zu diesem Zweck arbeitet das zuständige Amt in den Fällen und in den Formen, die in der unter Absatz 1 genannten Verordnung angeführt sind, mit den EinbringerInnen zusammen und stellt die nötigen Informationen zur Verfügung.

5. Die Ausgaben für die Volksbefragungen werden von der Stadtverwaltung getragen.

Artikel 64 Öffentliche Debatte

1. Bei Verwaltungsverfahren, die sich auf die Abfassung von normativen Maßnahmen oder Verwaltungsmaßnahmen allgemeiner Natur beziehen, kann der Erstellung der endgültigen Maßnahme eine öffentliche Debatte vorausgehen.

2. Der Gemeinderat entscheidet auf Vorschlag des Gemeindevorstandes und eines Drittels der Mitglieder des Gemeinderates über die Abhaltung der öffentlichen Debatte. Die öffentliche Debatte kann ferner abgehalten werden, wenn wenigstens 500 (fünfhundert) der WählerInnen, die in die Wählerlisten der Stadtgemeinde gemäß Artikel 15 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 1/L vom 1. Februar 2005 eingetragen sind, dies beantragen.

3. Die Debatte findet öffentlich statt. Daran können neben dem Gemeindevorstand und den Ratsfraktionen Stadtviertelkomitees, Vereine und Verbände sowie Gruppen von BürgerInnen, die keine Einzelinteressen vertreten, teilnehmen, indem sie sich von einer Fachperson vertreten lassen.

4. Con regolamento si disciplina le modalità di raccolta delle firme per la richiesta, le forme di pubblicità, le modalità di svolgimento dell'istruttoria, che deve essere conclusa entro tempi certi.

5. Sono fatte salve le forme di partecipazione ai procedimenti di amministrazione giuridica generale previste dalla legislazione vigente.

Articolo 65 Azione popolare

1. Ciascun/a elettore/trice del Comune può far valere innanzi alle giurisdizioni amministrative le azioni e i ricorsi che spettano al Comune.

2. La Giunta comunale, in esecuzione dell'ordine del/la giudice che integra il contraddittorio, delibera la costituzione del Comune in giudizio e l'impegno della relativa spesa fatta salva, in caso di soccombenza, la rivalsa a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso.

Articolo 66 Pubblicità degli atti amministrativi - diritto di accesso - informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione comunale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del/la sindaco/a che ne vieti l'esibizione in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

2. Ai cittadini e alle cittadine del Comune, singoli/e o associati/e, è assicurato il diritto di accesso agli atti amministrativi; è assicurato altresì il rilascio di copie di atti previo pagamento dei soli costi, salve le disposizioni in materia di bollo nonché i diritti di ricerca, segreteria e visura.

4. Das Verfahren für die Sammlung der Unterschriften für den Antrag, die Veröffentlichungsformen sowie die Vorgangsweise bei der Abwicklung der Debatte, die in einem bestimmten Zeitraum abgeschlossen werden muss, werden in einer Verordnung geregelt.

5. Die in der geltenden Gesetzgebung vorgesehenen Formen der Beteiligung an den Verfahren der allgemeinen rechtlichen Verwaltung werden unverändert übernommen.

Artikel 65 BürgerInnenklage

1. Alle wahlberechtigten BürgerInnen der Stadtgemeinde können bei den Verwaltungsgerichten Klagen und Beschwerden einreichen, die in die Zuständigkeit der Stadtgemeinde fallen.

2. Der Gemeindevorstand beschließt, in Durchführung der richterlichen Anordnung der Teilnahme der Stadtgemeinde am kontradiktorischen Verfahren, die Einlassung der Stadtgemeinde in das Gerichtsverfahren und die entsprechende Ausgabenverpflichtung, vorbehaltlich eines Rückgriffs auf den/die Klage- oder BeschwerdeeinbringerIn im Falle des Unterliegens.

Artikel 66 Offenkundigkeit der Verwaltungsakten - Recht auf Aktenzugriff - Information

1. Sämtliche Rechtsakte der Stadtgemeinde sind öffentlich, mit Ausnahme der ausdrücklich vom Gesetz vorgesehenen vertraulichen Akten sowie jene Rechtsakte, deren Aushändigung aufgrund einer zeitweiligen und begründeten Erklärung des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin untersagt ist, weil deren Verbreitung das Recht von Personen, Gruppen oder Unternehmen auf Wahrung der Vertraulichkeit verletzen könnte.

2. Den einzelnen wie den in Interessensgruppen zusammengeschlossenen Bürgerinnen und Bürgern der Stadtgemeinde ist das Recht auf Zugriff zu den Verwaltungsakten sowie auf Ausfertigung von Aktenkopien nach vorheriger Zahlung der reinen Ausfertigungskosten zuerkannt; aufrecht bleiben die geltenden Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Stempelgebühren sowie der Gebühren für Nachforschungen,

Per ogni settore, servizio o unità operativa l'Amministrazione comunale, mediante l'ordinamento degli uffici e dei servizi, conferisce ai e alle responsabili dei procedimenti i poteri in merito al rilascio della documentazione richiesta.

3. L'Amministrazione comunale costituirà un apposito Ufficio di pubbliche relazioni abilitato a ricevere reclami e suggerimenti degli e delle utenti, per il miglioramento dei servizi.

4. L'accesso degli e delle utenti e dei cittadini e delle cittadine potrà essere facilitato anche mediante l'istituzione di uffici o sportelli polivalenti.

Articolo 67 Difensore/a civico

1. È istituito l'ufficio del/la "difensore/a civico/a" a garanzia del buon andamento e dell'imparzialità dell'attività dell'Amministrazione comunale mediante convenzione con il/la difensore/a civico/a operante nell'ambito della Amministrazione provinciale ovvero mediante convenzione con uno o più comuni ai sensi dell'articolo 33 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, se questi accettano di servirsi del/la difensore/a civico/a operante nel Comune di Merano.

2. Il/la difensore/a civico/a, di propria iniziativa o a richiesta dei/delle cittadini/e singoli/e o associati/e, nonché di formazioni ed organismi sociali e sindacali, e comunque di chiunque vi abbia interesse, interviene presso l'Amministrazione comunale, gli enti o aziende da essa dipendenti, per assicurare il tempestivo e regolare svolgimento del procedimento amministrativo e l'adozione degli atti e provvedimenti conseguenti.

3. Nell'esercizio delle proprie funzioni il/la difensore/a civico/a è "pubblico/a ufficiale" e non ha alcuna dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi comunali.

Egli/ella ha possibilità di accesso agli atti, provvedimenti, documenti ed uffici comunali; convoca i/le titolari di settore, dei servizi e degli uffici al fine di acquisire

Sekretariat und Einsichtnahme.

Für jeden Amtsbereich, jede Dienststelle oder Organisationseinheit teilt die Stadtverwaltung nach den Bestimmungen der Ämterordnung den für das Verwaltungsverfahren Verantwortlichen die Befugnis zur Aushändigung der beantragten Unterlagen zu.

3. Die Stadtgemeinde richtet ein eigenes Amt für Öffentlichkeitsarbeit ein, wo Beschwerden und Anregungen der BürgerInnen für eine Verbesserung der Dienstleistungen entgegengenommen werden.

4. Der Zugang der BürgerInnen und BenutzerInnen von Diensten zum Verwaltungsgeschehen kann auch durch die Errichtung von Anlaufstellen für mehrfache Belange erleichtert werden.

Artikel 67 Der Volksanwalt bzw. die Volksanwältin

1. Zum Schutze der Unparteilichkeit und der guten Führung der Stadtverwaltung ist das Amt des Volksanwaltes bzw. der –anwältin eingeführt. Auf der Grundlage einer Vereinbarung mit dem Volksanwalt bzw. der –anwältin, der/die im Rahmen der Landesverwaltung tätig ist, oder auf der Grundlage einer Vereinbarung mit einer oder mehrerer Gemeinden im Sinne von Artikel 33 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005, wenn diese Gemeinden dem von der Stadtgemeinde Meran verpflichteten Volksanwalt bzw. der –anwältin zustimmen.

2. Der Volksanwalt bzw. die –anwältin tritt aus Eigeninitiative oder auf Betreiben von einzelnen oder in Interessensgruppen zusammengeschlossenen Bürgerinnen und Bürgern sowie von Sozial- und Gewerkschaftsverbänden oder von wie immer Betroffenen bei der Stadtverwaltung und bei den von ihr abhängigen Körperschaften und Betrieben ein, um die rasche und ordnungsgemäße Verwaltungstätigkeit sicherzustellen und die entsprechenden Rechtsakte und Verwaltungsmaßnahmen zu gewährleisten.

3. In der Ausübung seiner/ihrer Funktionen ist der Volksanwalt bzw. die –anwältin eine Amtsperson und steht in keinem Abhängigkeitsverhältnis zu den Organen der Stadtgemeinde.

Er/sie hat Zugang zu den Akten, Maßnahmen und Unterlagen der Gemeindeämter; er/sie lädt - wobei er gleichzeitig den/die BürgermeisterIn und

elementi di conoscenza, dandone contemporanea comunicazione al/la sindaco/a e al/la segretario/a generale; relaziona periodicamente al Consiglio comunale, e comunque entro il mese di gennaio di ciascun anno, circa l'attività svolta nell'anno precedente, evidenziando i casi esaminati, i risultati raggiunti, le eventuali disfunzioni di carattere tecnico-amministrativo riscontrate nello svolgimento dell'azione politico-amministrativa, proponendo suggerimenti e correttivi.

4. Al/la difensore/a civico/a spetta una indennità di funzione da fissarsi da parte del Consiglio comunale.

Articolo 68 **Elezione – durata in carica – revoca**

1. Il/la difensore/a civico/a, se diverso/a da quello/a operante nell'ambito dell'Amministrazione provinciale, è eletto/a dal Consiglio comunale, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e delle consigliere assegnate, tra i cittadini e le cittadine residenti nel Comune che abbiano compiuto il 40° anno di età e non superato il 70°, in possesso di provata esperienza e cultura giuridico-amministrativa e di comprovata moralità, nella seduta immediatamente successiva a quella di elezione della Giunta comunale.

2. Valgono per il/la difensore/a civico/a gli stessi casi di incompatibilità, di ineleggibilità e di decadenza previsti per i consiglieri e le consigliere comunali.

Prima di assumere le funzioni presta giuramento innanzi al/la sindaco/a secondo il regolamento.

3. Il/la difensore/a civico/a dura in carica 5 (cinque) anni; cessa comunque dall'ufficio allo scadere del Consiglio comunale che lo/la ha eletto/a; può essere rieletto/a una sola volta; svolge le proprie funzioni sino all'entrata in carica del successore/della succeditrice.

4. Egli/ella può, di propria iniziativa o su istanza e rispettivamente anche su

den/die GeneralsekretärIn davon in Kenntnis setzt - die Verantwortlichen der Amtsbereiche, der Dienststellen und der Ämter vor, um Kenntnis über bestimmte Sachverhalte zu erhalten; er/sie legt dem Gemeinderat in regelmäßigen Zeitabschnitten einen Bericht vor, und berichtet in jedem Falle innerhalb Januar eines jeden Jahres über die eigene Tätigkeit im Vorjahr, über die bearbeiteten Fälle, über die Ergebnisse und über etwaige verwaltungstechnische Missstände, die er/sie bei der Abwicklung der politisch-administrativen Tätigkeit festgestellt hat; er/sie legt weiters Anregungen und Verbesserungsvorschläge vor.

4. Dem Volksanwalt bzw. der Volksanwältin steht eine Amtsentschädigung zu, deren Höhe vom Gemeinderat festgelegt wird.

Artikel 68 **Wahl – Amtsdauer – Abberufung**

1. Der Volksanwalt bzw. die Volksanwältin wird – falls es sich um eine andere Person als die im Rahmen der Landesverwaltung tätige handelt – vom Gemeinderat in geheimer Abstimmung mit der absoluten Stimmenmehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder unter den gemeindeansässigen Bürgerinnen und Bürgern gewählt, die das 40. Lebensjahr vollendet und das 70. Lebensjahr nicht überschritten haben, nachweislich verwaltungsrechtliche Kenntnis und Erfahrung haben und die Gewähr der Vertrauenswürdigkeit geben. Die Wahl erfolgt in der Sitzung nach der für die Wahl des Gemeindeausschusses.

2. Für den Volksanwalt bzw. die Volksanwältin gelten dieselben Unvereinbarkeits-, Unwählbarkeits- und Verfallsgründe wie für die Gemeinderatsmitglieder.

Bevor der Volksanwalt bzw. die Volksanwältin sein bzw. ihr Amt antritt, leistet er/sie nach den Bestimmungen der Verordnung vor dem/der BürgermeisterIn den Eid.

3. Der Volksanwalt bzw. die Volksanwältin bleibt 5 (fünf) Jahre im Amt; er/sie verfällt in jedem Fall wenn der Gemeinderat, der ihn/sie gewählt hat, verfällt; er/sie kann nur ein Mal wiedergewählt werden; er/sie übt seine/ihre Funktionen bis zum Amtsantritt seines/ihrer Nachfolgers bzw. seiner/ihrer Nachfolgerin aus.

4. Er/sie kann von sich aus oder auf Betreiben bzw. im Auftrag einzelner

incarico di singoli/e cittadini/e o di comunità, presentare proposte ed istanze ispirate alla partecipazione diretta dei cittadini e delle cittadine, le quali devono essere trattate all'organo competente. Egli/lei può inoltre assumere la rappresentanza di comunità in procedimenti amministrativi aventi attinenza agli obiettivi ed agli scopi sociali.

5. Nel caso di accertate disfunzioni o di abusi nell'Amministrazione il/la difensore/a civico/a li prospetta innanzitutto agli uffici responsabili e nel caso di persistenza degli stessi, egli/lei provvede ad informare gli organi di controllo, facendo presente anche la responsabilità patrimoniale degli amministratori e delle amministratrici.

6. Il/la difensore/a civico/a vigila in modo particolare sull'equo e pari trattamento dei cittadini e delle cittadine da parte dell'Amministrazione comunale, delle sue istituzioni e delle aziende speciali.

7. Nell'esercizio delle sue funzioni il/la difensore/a civico/a si serve delle strutture comunali e del personale assegnatogli/le.

8. In caso di dimissioni o decadenza, il Consiglio comunale provvede entro 30 (trenta) giorni alla surrogazione.

Articolo 69 Tutore/tutrice dei e delle minori

1. Il Comune istituisce la figura del tutore/della tutrice delle persone minori di età, al/la quale è attribuito il compito di collaborare con il/la sindaco/a o assessore/a delegato/a, con gli enti e le associazioni competenti, al fine di tutelare gli interessi dei/delle minori, con particolare riguardo alla proposizione di progetti idonei a creare una politica a loro favore.

2. Il regolamento disciplina le modalità di nomina, le incompatibilità, le prerogative ed i rapporti con gli organi istituzionali, e fissa l'eventuale indennità da corrispondere.

BürgerInnen oder von Gemeinschaften Vorschläge und Anträge im Sinne der direkten BürgerInnenbeteiligung vorbringen, die von den zuständigen Organen behandelt werden müssen. Er/sie kann auch die Gemeinschaften bei Verwaltungsverfahren mit Auswirkungen auf die Gemeinschaftsziele und -zwecke vertreten.

5. Wenn der Volksanwalt bzw. die Volksanwältin Missstände oder Fehlverhalten der Verwaltung feststellt, weist er/sie zuerst die verantwortlichen Ämter darauf hin; bei andauerndem Missstand informiert er/sie die Kontrollorgane und weist dabei auch auf die vermögensrechtliche Haftung der VerwalterInnen hin.

6. Der Volksanwalt bzw. die Volksanwältin achtet insbesondere auch auf die gerechte und gleiche Behandlung der BürgerInnen seitens der Stadtverwaltung und deren Einrichtungen und Sonderbetriebe.

7. Bei der Ausübung seines/ihrer Amtes bedient sich der Volksanwalt bzw. die Volksanwältin der kommunalen Einrichtungen und des ihm/ihr zugewiesenen Personals.

8. Im Falle des Rücktritts oder Amtsverfalls des Volksanwaltes bzw. der Volksanwältin wählt der Gemeinderat binnen 30 (dreißig) Tagen einen neuen bzw. eine neue.

Artikel 69 Kinder- und Jugendanwalt bzw. – anwältin

1. Die Stadtverwaltung führt das Amt des Kinder- und Jugendanwaltes bzw. der Kinder- und Jugendanwältin ein. Er/sie hat die Aufgabe, mit dem Bürgermeister bzw. der Bürgermeisterin oder dem beauftragten Gemeindereferenten bzw. der beauftragten Gemeindereferentin und den zuständigen Körperschaften und Vereinen zusammenzuarbeiten, um die Interessen der Kinder und Jugendlichen zu schützen. Dabei wird der Einbringung von Projekten, die zur Schaffung einer Kinder- und Jugendpolitik geeignet sind, besonderes Augenmerk gewidmet.

2. In der Verordnung werden die Vorgangsweise bei der Ernennung, die Unvereinbarkeit, die Sonderrechte und die Beziehungen zu den Gremien der Verwaltung geregelt und die allfällige zustehende Vergütung festgelegt.

CAPO III

Articolo 70

Circoscrizioni comunali - istituzione e funzioni

1. La parte del territorio comunale con insediamenti abitativi può essere ripartita in circoscrizioni dal Consiglio comunale. I confini delle circoscrizioni verranno fissati tenendo conto o dei quartieri cittadini con tradizione storica oppure dei nuovi insediamenti omogenei ed assicurando che vi sia coincidenza con la delimitazione delle sezioni elettorali e che entro i confini di ogni circoscrizione risiedano almeno 2.000 (duemila) persone.
2. Le strutture e le funzioni delle circoscrizioni saranno regolate con apposito regolamento approvato dal Consiglio comunale.
3. Le circoscrizioni vengono dotate di personale e fornite di mezzi per lo svolgimento delle funzioni loro assegnate.
4. Qualora nell'esercizio delle funzioni delegate si presentino gravi inconvenienti, il/la sindaco/a provvede secondo regolamento a revocare le funzioni delegate alle rispettive circoscrizioni, assegnando le medesime all'apparato burocratico centrale del Comune.
5. La Giunta comunale provvede alla vigilanza ed al coordinamento delle funzioni delegate alle circoscrizioni.

Articolo 71

Disposizioni sul funzionamento

1. Sono organi delle circoscrizioni:
 - a) il Consiglio circoscrizionale;
 - b) il/la presidente del Consiglio circoscrizionale.
2. Il Consiglio circoscrizionale è composto da 5 (cinque) componenti eletti/e a suffragio diretto secondo le norme stabilite per l'elezione del Consiglio comunale ed in concomitanza con il rinnovo dello stesso. Il Consiglio circoscrizionale rappresenta democraticamente le esigenze della popolazione della circoscrizione nell'ambito dell'unità del Comune. I/le componenti del Consiglio

ABSCHNITT III

Artikel 70

Stadtviertel - Einrichtung und Funktionen

1. Das besiedelte Stadtgebiet kann vom Gemeinderat in Stadtviertel aufgegliedert werden. Die Festlegung der Gebietsbereiche erfolgt unter Berücksichtigung entweder der historisch gewachsenen Stadtteile oder auch der homogenen Neubausiedlungen, wobei die Übereinstimmung mit den Gebietsabgrenzungen der Wahlsektionen gegeben sein muss und in jedem Stadtviertel mindestens 2.000 (zweitausend) Personen ansässig sein müssen.
2. Einrichtungen und Funktionen der Stadtviertel werden durch eigene, vom Gemeinderat erlassene Ordnungsbestimmungen geregelt.
3. Die Stadtviertel werden für die Abwicklung der ihnen zugewiesenen Obliegenheiten mit Personal und Mitteln ausgestattet.
4. Falls bei der Ausübung der an die Stadtviertel delegierten Funktionen schwerwiegende Mängel auftreten, entzieht der/die BürgermeisterIn gemäß Verordnung dem jeweiligen Stadtviertel die übertragenen Funktionen und weist sie dem zentralen Verwaltungsapparat der Stadtgemeinde zu.
5. Die Aufsicht und die Koordinierung der an die Stadtviertel delegierten Funktionen obliegen dem Gemeindeausschuss.

Artikel 71

Regelung der Tätigkeit

1. Die Organe der Stadtviertel sind:
 - a) der Stadtviertelrat
 - b) der/die PräsidentIn des Stadtviertelrates.
2. Dem Stadtviertelrat gehören 5 (fünf) Mitglieder an, die nach den für die Gemeinderatswahl geltenden Bestimmungen und gleichzeitig mit den Gemeinderatswahlen in direkter Wahl gewählt werden. Der Stadtviertelrat vertritt in demokratischer Weise die Belange der Bevölkerung des Stadtviertels der Gesamtgemeinde gegenüber. Die Mitglieder des Stadtviertelrates dürfen nicht

circoscrizionale non possono essere contemporaneamente consiglieri e consiglieri comunali o componenti di un altro Consiglio circoscrizionale.

3. Nell'esercizio delle loro funzioni i/le componenti del Consiglio circoscrizionale hanno, nei confronti degli uffici comunali, delle aziende speciali del Comune e delle altre istituzioni comunali, incondizionato diritto di informazione, di rilascio di copie di atti, provvedimenti e documenti riguardanti la circoscrizione, secondo le norme di dettaglio contenute nel regolamento.

4. Il Consiglio circoscrizionale elegge nella sua prima seduta ed in votazione palese con la maggioranza dei voti dei e delle componenti assegnati/e il/la presidente del Consiglio circoscrizionale.

5. Il/la presidente del Consiglio circoscrizionale è il/la portavoce ufficiale della circoscrizione. Egli/lei presiede il Consiglio circoscrizionale ed esercita le funzioni assegnategli/le dal regolamento di decentramento. Egli/lei esercita altresì le funzioni che gli vengono delegate dal/la sindaco/a quale ufficiale di Governo.

6. Le deliberazioni del Consiglio circoscrizionale divengono esecutive dopo il decorso di 20 (venti) giorni dalla loro pubblicazione all'albo della circoscrizione ed all'Albo pretorio del Comune.

7. Il Consiglio circoscrizionale può essere sciolto dal Consiglio comunale, quando, nonostante diffida scritta da parte del/la sindaco/a, rimasta infruttuosa, persista in posizioni di illegittimità, quando non sia in grado di eleggere il/la proprio/a presidente e quando abbia perduto, per dimissioni o per altre cause, oltre la metà dei propri e delle proprie componenti.

8. Nel periodo fra lo scioglimento del Consiglio circoscrizionale e l'insediamento del nuovo Consiglio, le funzioni del Consiglio circoscrizionale vengono esercitate dalla Giunta comunale e quelle del/la presidente del Consiglio circoscrizionale dal/la sindaco/a.

gleichzeitig dem Gemeinderat oder einem anderen Stadtviertelrat angehören.

3. In der Ausübung ihres Amtes haben die Mitglieder des Stadtviertelrates gegenüber den Gemeindeämtern, den Sonderbetrieben der Stadtgemeinde und den übrigen kommunalen Einrichtungen uneingeschränktes Recht auf Information, auf Aushändigung der Abschriften von Akten, Maßnahmen und Unterlagen, die das Stadtviertel betreffen; dieses Recht ist durch nähere, in der Verordnung festgelegte Einzelbestimmungen geregelt.

4. Der Stadtviertelrat wählt in seiner ersten Sitzung in offener Abstimmung mit der absoluten Stimmenmehrheit der ihm zugewiesenen Mitglieder den Präsidenten bzw. die Präsidentin des Stadtviertelrates.

5. Der/die PräsidentIn des Stadtviertelrates ist der/die offizielle SprecherIn des Stadtviertels. Er/sie führt den Vorsitz im Stadtviertelrat und übt die Funktionen aus, die ihm/ihr durch die Verordnung über die Dezentralisierung übertragen sind. Ebenso nimmt er/sie die Funktionen wahr, die ihm/ihr der/die BürgermeisterIn als AmtswalterIn der Regierung überträgt.

6. Die Beschlüsse des Stadtviertelrates werden nach Ablauf der Frist von 20 (zwanzig) Tagen ab Veröffentlichung an der Amtstafel des Stadtviertels und an der Amtstafel der Stadtgemeinde rechtskräftig.

7. Der Stadtviertelrat kann vom Gemeinderat aufgelöst werden, wenn dieser trotz schriftlicher und vergeblicher Warnung seitens des Bürgermeisters bzw. der Bürgermeisterin in einer rechtswidrigen Haltung verharret, wenn er nicht in der Lage ist, den Präsidenten bzw. die Präsidentin zu wählen oder wenn über die Hälfte seiner Mitglieder infolge Rücktritts oder aus anderen Gründen ausscheidet.

8. In der Zeit zwischen der Auflösung des Stadtviertelrates und der Amtseinführung des neuen Stadtviertelrates werden die Funktionen des Rates vom Gemeindeforschuss und die Funktionen des Präsidenten bzw. der Präsidentin vom Bürgermeister bzw. von der Bürgermeisterin ausgeübt.

Articolo 72

Rapporti del Consiglio circoscrizionale col Consiglio comunale

1. Spetta al Consiglio circoscrizionale il diritto di iniziativa nei confronti del

Artikel 72

Beziehungen des Stadtviertelrates zum Gemeinderat

1. Der Stadtviertelrat hat Initiativrecht gegenüber dem Gemeinderat und kann

Consiglio comunale, al quale esso può sottoporre proposte di deliberazioni riguardanti gli interessi della circoscrizione. Le relative proposte devono essere approvate a maggioranza dal Consiglio circoscrizionale.

Nella seduta del Consiglio comunale, nella quale vengono trattate le relative proposte, il/la presidente del Consiglio circoscrizionale ha diritto di essere sentito/a e di illustrare a voce le proposte medesime.

2. Il Consiglio circoscrizionale può rivolgere interrogazioni ed interpellanze al/la sindaco/a. Il/la sindaco/a dovrà fornire risposta entro 60 (sessanta) giorni.

3. Il regolamento di decentramento determina i provvedimenti del Comune, per i quali dovrà essere richiesto il parere dei Consigli circoscrizionali. Del menzionato parere dovrà essere tenuto conto nelle rispettive deliberazioni degli organi comunali e del medesimo dovrà essere fatta esplicita menzione.

4. Le proposte di deliberazione del Consiglio comunale di cui all'articolo 26, comma 3, lettera b) del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, devono essere tempestivamente comunicate ai Consigli circoscrizionali, affinché gli stessi ne siano opportunamente informati ed affinché essi possano presentare osservazioni e proposte.

diesem in Belangen des Stadtviertels Beschlussvorlagen unterbreiten. Die Beschlussvorlagen müssen vom Stadtviertelrat mehrheitlich genehmigt werden.

In der Gemeinderatssitzung, in der die Beschlussvorlagen behandelt werden, hat der/die PräsidentIn des Stadtviertels das Recht, angehört zu werden und die Vorlagen selbst mündlich zu erläutern.

2. Der Stadtviertelrat kann Anfragen und Aufschlussbegehren an den Bürgermeister bzw. an die Bürgermeisterin richten. Der/die BürgermeisterIn muss binnen 60 (sechzig) Tagen darauf antworten.

3. Die Verordnung über die Dezentralisierung bestimmt die Maßnahmen, für die das Gutachten der Stadtviertelräte eingeholt werden muss. Vorstehendes Gutachten muss in die entsprechenden Beschlüsse der Gemeindeorgane einfließen und ausdrücklich erwähnt werden.

4. Die Vorlagen für die Gemeinderatsbeschlüsse nach Artikel 26 Absatz 3 b) des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 müssen den Stadtviertelräten rechtzeitig zugeleitet werden, damit diese entsprechend informiert sind und Bemerkungen und Vorschläge einbringen können.

CAPO IV

Articolo 73 Rapporti con la Provincia

1. Il Comune partecipa alla programmazione economica, territoriale ed ambientale della Provincia di Bolzano; formula a tal fine proposte raccolte e coordinate dalla Provincia, la quale accerta la compatibilità degli strumenti di pianificazione territoriale comunale con le previsioni del piano territoriale di coordinamento.

2. Nell'ambito della programmazione

ABSCHNITT IV

Artikel 73 Beziehungen der Stadtgemeinde zum Land

1. Die Stadtgemeinde wirkt bei der Wirtschafts-, Raumordnungs- und Umweltplanung der Südtiroler Landesverwaltung mit; sie formuliert diesbezüglich Vorschläge, die von der Landesverwaltung gesammelt und koordiniert werden; das Land prüft auch die territorialen Planungsinstrumente der Stadtgemeinde auf ihre Vereinbarkeit mit den Vorgaben des Landesraumordnungsplanes.

2. Im Rahmen der Kommunalplanung

comunale saranno comunque rispettati gli indirizzi generali di assetto del territorio e le procedure dettate dalla legislazione provinciale.

Articolo 74 Rapporti con la Provincia ed altri enti

1. Il Comune, nell'ambito della legge regionale, attua forme di cooperazione con i Comuni siti nella Provincia e con la Provincia di Bolzano al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.

2. Il Comune di Merano e la Provincia di Bolzano concorrono congiuntamente alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Provincia e provvedono, per le rispettive competenze, alla loro specificazione ed attuazione.

3. Il Comune, in collaborazione con la Provincia, ove ne ravvisi l'opportunità, sulla base dei programmi della Provincia stessa, può esercitare attività e realizzare opere di rilevante interesse pubblico, anche intercomunale, nel settore economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale e sportivo.

Per la gestione di dette attività ed opere il Comune, d'intesa con la Provincia di Bolzano, può adottare le forme gestionali previste per i servizi pubblici di cui al presente statuto.

4. Qualora il Comune di Merano sia individuato come sede di circondario provinciale, favorisce l'istituzione e l'allocatione degli uffici e dei servizi provinciali, anche presso proprie strutture, con oneri finanziari a carico dell'Amministrazione provinciale.

Articolo 75 Rapporti con la Comunità comprensoriale del Burgraviato

1. Il Consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e delle consigliere assegnate, può delegare alla

werden auf jeden Fall die allgemeinen Richtlinien zur Raumordnung und die von den Landesgesetzen festgelegten Verfahren befolgt.

Artikel 74 Beziehungen zum Land und zu anderen Körperschaften

1. Die Stadtgemeinde verwirklicht im Rahmen der Regionalgesetzgebung Formen der Zusammenarbeit mit den Südtiroler Gemeinden und mit der Südtiroler Landesverwaltung, um ein effizientes System der Lokalautonomien im Dienste des wirtschaftlichen, sozialen und allgemeinen Aufschwungs zu schaffen.

2. Die Stadtgemeinde Meran und die Provinz Bozen tragen gemeinsam zur Bestimmung der Planungs- und Programmziele des Staates und des Landes bei und sorgen im Rahmen der jeweiligen Zuständigkeiten für deren Konkretisierung und Durchführung.

3. In Zusammenarbeit mit der Landesverwaltung kann die Stadtgemeinde, falls sie es für angebracht erachtet, auf der Grundlage der Programme der Landesverwaltung auf dem Gebiet der Wirtschaft, der Produktion, des Handels, des Fremdenverkehrs, der Kultur und des Sports tätig werden und Arbeiten von bedeutendem öffentlichen - auch übergemeindlichem - Interesse durchführen.

Zur Führung dieser Tätigkeiten und Einrichtungen kann die Stadtgemeinde im Einvernehmen mit dem Land Südtirol die Verwaltungsformen anwenden, die laut vorliegender Satzung für die öffentlichen Dienste vorgesehen sind.

4. Wird die Stadtgemeinde Meran als Sitz für Bezirksniederlassungen des Landes bestimmt, unterstützt sie die Einrichtung und Unterbringung der Landesämter und Landesdienste - auch in eigenen Strukturen -, wobei die finanziellen Lasten von der Landesverwaltung getragen werden.

Artikel 75 Beziehungen zur Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt

1. Der Gemeinderat kann im öffentlichen Interesse der Stadt der Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt kommunale Aufgaben übertragen. Der

Comunità comprensoriale del Burgraviato l'esercizio di funzioni comunali nel pubblico interesse locale.

2. Il Comune conserva comunque poteri di indirizzo e di controllo sull'esercizio delle funzioni delegate.

Articolo 76 Potestà regolamentare

1. Il Comune, per l'attuazione delle funzioni e degli Istituti di cui al presente titolo adotta uno o più regolamenti.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 77 Entrata in vigore

1. Il presente Statuto, adottato dal Consiglio comunale con la procedura di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto del presidente della Regione 1 febbraio 2005, n. 3/L, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige ed affisso all'Albo pretorio per 30 (trenta) giorni consecutivi.

2. Entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Merano.

3. Esaurite le pubblicazioni di cui al precedente comma il presente Statuto è altresì trasmesso alla Giunta regionale del Trentino Alto Adige ed al Commissariato del Governo per la Provincia di Bolzano.

Articolo 78 Revisione

1. Alle modificazioni e revisioni del presente Statuto si applicano le stesse procedure dettate per la sua adozione.

2. Nessuna modifica statutaria può essere adottata nel semestre antecedente l'elezione per il rinnovo del Consiglio comunale, fatta eccezione per gli

entsprechende Beschluss ist mit der absoluten Stimmenmehrheit der zugewiesenen Ratsmitglieder zu fassen.

2. Die Stadtgemeinde behält dabei auf jeden Fall Kontroll- und Weisungsbefugnis für die Ausführung der übertragenen Aufgaben bei.

Artikel 76 Verordnungsgewalt

1. Für die Durchführung und die Verwirklichung der in diesem Titel genannten Aufgaben und Einrichtungen erlässt die Stadtgemeinde eine oder mehrere Verordnungen.

TITEL IX SCHLUSS- UND ÜBERGANGSBESTIMMUNGEN

Artikel 77 Inkrafttreten der Satzung

1. Die vorliegende Satzung wird durch Beschluss des Gemeinderats nach dem Verfahren laut Artikel 3 Absatz 2 des Dekrets des Präsidenten der Region Nr. 3/L vom 1. Februar 2005 im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol veröffentlicht und an der Amtstafel für 30 (dreißig) Tage ausgehängt.

2. Sie tritt am dreißigsten Tage nach ihrer Veröffentlichung an der Amtstafel der Stadtgemeinde Meran in Kraft.

3. Nach der Veröffentlichung laut vorstehendem Absatz wird die vorliegende Satzung dem Ausschuss der Region Trentino-Südtirol und dem Regierungskommissariat für die Provinz Bozen übermittelt.

Artikel 78 Satzungsänderungen

1. Für die Abänderung und die Überarbeitung der Gemeindegatsung wird dasselbe Verfahren angewandt wie für die Erstverabschiedung.

2. Im Halbjahr vor der Neuwahl des Gemeinderates kann keine Satzungsänderung beschlossen werden; davon ausgenommen sind Anpassungen an

adeguamenti a nuove disposizioni di legge.

3. Le iniziative di modifica o revisione statutarie respinte dal Consiglio comunale non possono essere rinnovate nel corso della durata in carica dello stesso Consiglio.

Articolo 79 Disposizioni transitorie

1. I Regolamenti citati nelle precedenti disposizioni saranno adottati ovvero adeguati alle modifiche apportate allo Statuto comunale entro 12 (dodici) mesi dall'entrata in vigore dello Statuto ovvero delle modifiche apportate al medesimo.

Articolo 80 Abrogazione

1. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo Statuto che sostituisca il precedente.

2. L'approvazione della proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto comporta l'approvazione del nuovo.

3. All'abrogazione totale dello Statuto si applicano le norme di cui al precedente articolo 77.

4. Sino all'entrata in vigore del nuovo Statuto continuano ad applicarsi le norme dello Statuto abrogato.

neue Gesetzesbestimmungen.

3. Anträge auf Abänderung bzw. Überarbeitung der Satzung, die vom Gemeinderat abgewiesen wurden, können während der Amtsperiode des Gemeinderates, der sie abgelehnt hat, nicht erneut eingebracht werden.

Artikel 79 Übergangsbestimmungen

1. Die oben genannten Verordnungen kommen innerhalb von 12 (zwölf) Monaten ab Inkrafttreten der Satzung bzw. der Satzungsänderungen zur Anwendung oder werden an die Satzungsänderungen angepasst.

Artikel 80 Abschaffung

1. Der Beschluss für die vollständige Abschaffung der Satzung ist ungültig, wenn nicht gleichzeitig eine Beschlussvorlage für eine neuen Satzung vorgelegt wird, die die alte ersetzen soll.

2. Die Genehmigung der Beschlussvorlage zur gänzlichen Abschaffung der Satzung ist mit der Genehmigung der neuen Satzung verbunden.

3. Für die vollständige Abschaffung der Satzung gelten die Bestimmungen des vorstehenden Artikel 77.

4. Bis zum Inkrafttreten der neuen Satzung werden die Bestimmungen der abgeschafften Satzung angewandt.